COPIA

CITTÀ DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. / SEDUTA DEL 04-04-2012

Seduta pubblica di I^ convocazione

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GALESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZAMPIERI

N. 309 Reg. Pubbl.

Referto di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia della presente delibera è affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 24 MAG 2012

al 08 GIU 2012

addì 24 MAG 2012

COMUNE DI ABANO TERME (Padova)

IL MESSO COMUNALE

F.to IL MESSO COMUNALE *Garofolin Francesco*

Certificato di Esecutività

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è

DIVENUTA ESECUTIVA

il

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Attesto che la presente copia riprodotta su n. ..... fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

OGGETTO

VERBALE DELLA SEDUTA.

L'anno duemiladodici addì quattro del mese di aprile alle ore 14.25 presso il Teatro Comunale Polivalente, previa convocazione con avvisi scritti n° 10257 in data 29.03.2012, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del presente oggetto risultano:

			Presenti	Assenti Giust.	Assenti Ingiust.
1)	CLAUDIO LUCA	SINDACO	☒	☐	☐
2)	BARCARO MASSIMO	CONSIGLIERE	☒	☐	☐
3)	BAROLO MAURO	"	☒	☐	☐
4)	ROSSETTO ARIANNA	"	☒	☐	☐
5)	PEGORARO ERMANNO	"	☒	☐	☐
6)	D'IMPERIO MILENA	"	☒	☐	☐
7)	GALESSO MICHELE	"	☒	☐	☐
8)	OTTAVIANO ADRIANA	"	☐	☒	☐
9)	SALMASO ALESSANDRA	"	☒	☐	☐
10)	BOZZA SAMUELE	"	☒	☐	☐
11)	BALDAN SABRINA	"	☒	☐	☐
12)	BANO GIAN PIETRO	"	☒	☐	☐
13)	CAMANI VANESSA	"	☐	☒	☐
14)	PEGE LIDIA	"	☒	☐	☐
15)	FAGGION DAVIDE	"	☐	☒	☐
16)	COSENTINO ANDREA	"	☒	☐	☐
17)	MANZOLINI FLAVIO	"	☒	☐	☐

Assiste alla seduta il Sig. Giovanni Zampieri, Segretario Comunale.

Il Sig. Michele Galesso nella sua qualità di Presidente del Consiglio presiede l'assemblea con l'aiuto degli scrutatori Sigg. ri Barcaro, Rossetto e Cosentino.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 APRILE 2012

Il Segretario procede all'appello:

Presenti: Claudio, Barcaro, Barolo, Rossetto, Pegoraro, D'Imperio, Galesso, Salmaso, Bozza, Baldan, Bano, Pege, Cosentino, Manzolini.

Assenti giustificati: Ottaviano, Camani, Faggion.

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Conss. Barcaro, Rossetto e Cosentino.

CONS. BANO

Volevo semplicemente ringraziare chi ha avuto questo gentile gesto di sensibilità intanto, grazie.

PRESIDENTE

Mi dicono che sia stata Vilma, dopo la ringrazieremo quando arriverà.

IL PRESIDENTE INIZIA LA TRATTAZIONE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ATTI DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 12 MARZO 2012.
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 17 IN DATA ODIERNA

Entra la Consigliera Ottaviano, presenti n. 15

CONS. BANO

Lei ricorderà, Presidente, che in Conferenza dei capigruppo le chiesi come mai si parlava di atti e non di verbale e se soprattutto questo significasse che il Consiglio Comunale era chiamato a approvare il testo delle deliberazioni, che è cosa nuova, relativamente nuova, perché in realtà forse in passato lo faceva anche il Segretario Generale Maurizio Luca. Non mi ricordo in passato, si parlava solo di verbali, l'ho visto introdotto da Maurizio Luca solamente.
E allora mi chiedo se qui non si tratta più di approvare il verbale del Consiglio Comunale, ma si tratta di approvare anche i testi delle deliberazioni, che è cosa più complessa. Su qui ci andrei un po' più cauto, non sono dell'avviso che il Consiglio Comunale debba esprimere un parere su

quello che ha fatto il Segretario Generale, che insieme al Sindaco firmano le deliberazioni. Il Consiglio Comunale approva solo i verbali in quanto sarebbero un riassunto del processo verbale che c'è stato durante il Consiglio Comunale, non degli atti che ha approvato e redatto il Segretario Generale, sottoscritti dal Presidente anzi, neanche dal Sindaco. Quelli sono fuori dalla nostra competenza.

SEGRETARIO GENERALE

La distinzione tra verbale e delibera, la delibera è l'estrazione della parte del verbale che riguarda la votazione e l'argomento specifico, quindi non c'è una distinzione sostanziale tra il verbale della seduta e la delibera. Siccome voi l'altra volta avevate fatto presente questa necessità, questo desiderio anche di avere in approvazione le deliberazioni... no? Ho frainteso, sembrava che...

CONS. BANO

Avevamo chiesto che sulle deliberazioni, sul deliberato venisse allegata anche la parte di discussione, ma non di venire a approvare qui in Consiglio Comunale, nella seduta successiva, anche tutto il deliberato, che quello compete a lei, Segretario Generale, e al Presidente del Consiglio Comunale. A noi non potete chiedere di ratificare questo tipo di operazione.

SEGRETARIO GENERALE

Quindi ho inteso male io l'altra volta?... faccio ammenda.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione relativa solo ai verbali. Ci sono altri interventi?

SINDACO

Scusi, Presidente, diventa quindi "approvazione verbali della precedente seduta del 12 marzo"? Cambiamo il titolo?

PRESIDENTE

Viene cambiato il titolo. Procediamo con la votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 12, astenuti 2, contrari nessuno.

Il Cons. Cosentino non partecipa al voto.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONFERMA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2012.
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 18 IN DATA ODIERNA

ASS. MORETTO

Con questa deliberazione andiamo a votare l'addizionale IRPEF per l'anno 2012, che viene confermata nella misura dello 0,8% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e confermiamo altresì, ai sensi dell'Art. 7 del regolamento sull'addizionale comunale IRPEF, l'esenzione per i contribuenti che abbiano un reddito inferiore o pari a 10 mila Euro. Do lettura della deliberazione.

"Il Consiglio Comunale

Visto il decreto legislativo 28.9.98 N. 360 e successive modifiche, con il quale è stata istituita l'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dall'1.1.99,

Vista la deliberazione del commissario straordinario N. 22 del 17.7.2011, che conferma l'aliquota sull'addizionale IRPEF comunale dell'IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali,

Visto l'Art. 27 comma 8 della Legge 28 dicembre 2001 N. 448, che sostituisce l'Art. 53 comma 16 della Legge 23.12.2000 N. 388, che così testualmente recita "il termine per deliberare le aliquote dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti dell'entrata degli enti locali, ha stabilito entro la data fissata le norme statali per la deliberazione del bilancio preventivo;

Visto il decreto del Ministero dell'interno del 21.12.2011, il quale differisce al 31.3.2012 il termine per la deliberazione del bilancio preventivo 2012 da parte degli enti locali e successivamente all'Art. 29 comma 16 quater del decreto legislativo 29.12.2011 N. 216, convertito nella Legge 24.2.2012 N. 14, il quale differisce il termine al 30.6.2012,

Considerato che ai sensi dell'Art. 13 comma 5 del decreto legislativo 201/2011, convertito in Legge 214/2011, a decorrere dal 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie comunali devono essere inviate al Ministero delle finanze dipartimento delle finanze entro 30 giorni dalla data in cui sono devenuti definitivi e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per la votazione del bilancio preventivo e che in caso di mancato adempimento il Ministero dell'intero blocca il pagamento delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti,

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267, in particolare l'Art. 172 lettera E, il quale prescrive l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione con la quale è determinata per l'anno successivo la misura dell'aliquota di imposta,

Visti i pareri espressi in conformità all'Art. 49 del decreto legislativo 267/2000,

Il Consiglio Comunale delibera quindi di confermare - non aumentiamo né abbassiamo, la confermiamo - nella misura dello 0,8% l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'Art. 1 comma 3 del decreto legislativo N. 360 del 28 settembre 98, dovuta per l'anno 2012, di confermare ai sensi dell'Art. 7 del vigente regolamento dell'addizionale comunale IRPEF l'esenzione per i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore o pari a Euro 10 mila Euro, di trasmettere entro 30 giorni dall'intervenuta esecutività copia conforme del presente atto al Ministro dell'economia e delle finanze dipartimento delle finanze, ai sensi dell'Art. 52 comma 2 del decreto legislativo 446/97 e dell'Art. 13 comma 15 del decreto legge N. 201/2011, convertito dalla Legge N. 214/2011, che provvederà poi a darne pubblicazione sul proprio sito finanze.it".

CONS. BANO

Una cosa prima di tutto. Se l'Assessore Moretto legge la deliberazione e lo fa per i Consiglieri, credo sia inutile perché l'abbiamo già letta; se lo fa per il pubblico, credo che non si capisca niente da come lei necessariamente legge tutto il testo velocemente. O lo spiega o lo illustra in maniera più semplice, o altrimenti tutti i riferimenti legislativi e anche la velocità con la quale deve leggere rendono incomprensibile il testo.

Di fatto qui stiamo decidendo, ancora una volta, di tassare i nostri concittadini. È una conferma, non c'è dubbio, perché l'aveva già deciso precedentemente l'Amministrazione Comunale, ma bisogna anche sottolineare che è la conferma al massimo, nel senso che più di così non si poteva mettere e quindi è una decisione che compete a questo Consiglio Comunale, non si può pensare che dicendo "la confermiamo" facciamo ricadere la responsabilità su chi ci aveva preceduto.

Dico è facile tassare, abbiamo tassato già in precedenza, abbiamo parlato dell'Imu con tutte le problematiche relative e qui stiamo decidendo di confermare al massimo l'addizionale IRPEF all'8 per mille, che è un'altra bella botta. Qui credo che un minimo di ragionamento, unendo le due cose, si potesse fare sulla base imponibile, sul variare o meno quei 10 mila Euro di reddito sui quali applicare questa aliquota massima, invece si sceglie la strada più corta, si conferma quello che c'era e non abbiamo nessuna responsabilità: non è vero, la responsabilità è tutta di questo Consiglio Comunale che poteva confermare ma poteva anche ridurre - aumentare non poteva assolutamente farlo - l'aliquota e poteva anche applicare una diversa detrazione per l'applicazione.

CONS. COSENTINO

Anch'io mi terrò, quando faremo delle analisi a tutto campo sul bilancio, tutto il ragionamento di cosa significa in questo periodo mettere le mani nelle tasche dei nostri cittadini, proprio perché stiamo attraversando questo periodo, però senza volere ripetere due volte le cose, su questo specifico punto io dico che, se si è deciso lo 0,8 in quanto dato già acquisito, ereditato, quindi giustificato in qualche modo dalla storia, di solito però con il passare degli anni almeno l'Istat viene adeguata, voglio dire i 10 mila Euro dell'anno scorso non sono i 10 mila Euro di quest'anno.

Conseguentemente evidentemente, facendo così, stiamo aumentando la base imponibile, perché se quest'anno l'Istat pari che sia al 3% o una cosa del genere, vuol dire che di fatto stiamo tassando un 3% in più e quindi non solo non stiamo venendo incontro alle difficoltà dei cittadini, che meriterebbero un ragionamento inverso, meriterebbero eventualmente una valutazione se non sia opportuno aumentare, invece, questa fascia di franchigia. La manteniamo allo stesso livello del passato, che vuol dire che abbiamo aumentato la base imponibile, quindi dal mio punto di vista il ragionamento, la valutazione dovrebbe essere quella di aggiornare, se proprio non vogliamo fare nessun sacrificio, almeno all'aggiornamento Istat dei 10 mila Euro per mantenere almeno intatte le condizioni rispetto all'anno precedente.

ASS. MORETTO

Comincio con il Cons. Bano. È vero che ho letto velocemente questa deliberazione, la leggo non per spiegarla a voi, che già la conoscete e forse anche meglio di me, e non per spiegarla al pubblico, perché chiaramente con una serie di riferimenti normativi non penso che tutti siano in grado di capire tutto quanto. È per questo che prima l'avevo spiegata, ho detto: manteniamo allo 0,8%, confermiamo la detrazione per i redditi inferiori o pari a 10 mila Euro e entro 30 giorni va trasmesso al Ministero delle finanze. Io questo l'ho detto, se dopo lei non mi ha ascoltato non so cosa dirle.

Trattandosi di una deliberazione in cui è solo questo che si va a decidere, non ho ritenuto di parlare un quarto d'ora su tutto questo, dopodiché sono passata a leggerla velocemente, semplicemente ai fini della registrazione per poi fare i verbali.

È vero che abbiamo mantenuto, questo senza scaricare la colpa sulle cose precedenti, è una scelta di questa Amministrazione Comunale che mantiene allo ,08% l'aliquota IRPEF, così come era già stata stabilita precedentemente dal commissario. Non abbiamo ritenuto di abbassarla in questo momento e con questo rispondo anche al Cons. Cosentino.

CONS. COSENTINO

È un po' difficile replicare a "abbiamo ritenuto così perché è così", sarebbe opportuno se non altro fare dei ragionamenti "servono dei denari perché dobbiamo fare degli investimenti, non ce ne frega assolutamente nulla della situazione economica perché a noi interessa fare cassa", comunque prendo atto che è così perché è così.

ASS. MORETTO

Tutta un'esposizione, una presentazione sul bilancio, sulle imposte che andremo a applicare e altro è stata fatta al Consiglio Comunale precedente, lei per lavoro non era presente, però sono sicura che si sarà letto i verbali, per cui saprà già le ragioni per cui abbiamo proceduto con questo bilancio e con l'applicazione di queste aliquote sulle varie imposte.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono, procediamo con le dichiarazioni di voto.

CONS. MANZOLINI

Avevamo fatto il ragionamento anche nel precedente Consiglio Comunale. Visti gli aumenti e visti i tagli, è difficile dare un voto favorevole, quindi esprimiamo un voto contrario a un ulteriore aumento. Come già è stato fatto notare, in un momento di difficoltà con tagli di servizi ci si ritrova a avere ulteriori aumenti, quindi il nostro voto sarà contrario.

CONS. COSENTINO

Anche il voto del Pdl sarà contrario, perché certo che mi sono letto non i verbali, mi sono letto i documenti, non mi interessano molto i verbali, e questo non vuol dire nulla perché la stiamo approvando adesso. Credo che, di fronte al fatto che io le dico che 10 mila Euro non sono più i 10 mila Euro dell'anno scorso, forse meritava una rivalutazione, che non credo sia questo quello che mette in difficoltà il bilancio del Comune di Abano Terme. Prendo atto che non c'è la volontà neppure di mantenere i 10 mila Euro come erano.
Il nostro Gruppo consiliare voterà contrario.

CONS. BANO

Non voglio polemizzare con l'Ass. Moretto, lei è libera di fare la presentazione come meglio ritiene. Il mio era un consiglio, secondo me non ha capito niente nessuno, però non importa, lei è convinta, non importa, continui pure.

Ribadisco il concetto di prima: l'assunzione di responsabilità per l'applicazione dell'8 per mille cioè la tariffa massima è di questo Consiglio Comunale, l'Ass. Moretto dice "siamo pienamente consapevoli, lo facciamo a ragione veduta e me ne compiaccio", non possiamo però dire che almeno un aggiornamento su quella detrazione di 10 mila Euro potesse non essere fatto, tenuto conto che torniamo a applicare l'Imu anche sulla prima casa. Almeno nel complesso delle due operazioni uno sforzo poteva e doveva essere compiuto.
In questo senso noi siamo certamente contrari a questo provvedimento.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 11, contrari 4, astenuti nessuno.
Pongo in votazione dell'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 11, contrari 4, astenuti nessuno.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER IL PERIODO 2012-2016.
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 19 IN DATA ODIERNA

SINDACO

È un argomento abbastanza ampio, che in sintesi poi si traduce su quello che deve essere lo sviluppo e che è lo sviluppo di un piano di programmazione, anche di un programma stesso, a poco meno di un anno dalle elezioni, a un anno ormai, di sviluppo dell'attività di questa Amministrazione Comunale. Do lettura di alcuni punti, perché credo che sia estremamente vasto e bisogna quantomeno capire di cosa stiamo parlando. Se non erro è un atto obbligo dovuto, che inizia con una legge del 2006, è stato istituito nel 2006, tanto per rigore di cronaca.
Il piano generale di sviluppo rappresenta un documento importante, ma di programmazione, pluriennale e quindi è un documento comunque generale, non ha caratteristiche peculiari puntuali precise, ma indirizzi e piani strategici a questo punto, nel quale vengono definiti gli obiettivi principali del Comune, dell'Amministrazione Comunale in particolare ovviamente. Il Piano individua le politiche di intervento, quelle che sono le strategie da adottare per il raggiungimento di obiettivi dell'Amministrazione Comunale nel mandato amministrativo. Si articola principalmente su due filoni che sono i programmi e le azioni strategiche e vi sono una serie di programmi suddivisi per categorie, quelle che sono state individuate da questa

Amministrazione Comunale le principali sono circa 10: ambiente e mobilità sostenibile, valorizzazione delle frazioni, politiche culturali, politiche educative, attività produttive, sicurezza, politiche del welfare, urbanistica di qualità e partecipata, turismo e governance.

Questi indirizzi vanno a stabilire quelle che sono le linee principali che vengono adottate dall'Amministrazione Comunale. Vi è all'interno di questo Piano un'indicazione di quelle che sono le politiche che verranno implementate e incrementate nell'ambito del Piano di sviluppo, l'indicazione più o meno della temporaneità, della tempistica con la quale ci vuole raggiungere l'obiettivo e si va anche a vedere quali sono gli organismi principalmente coinvolti o meno nelle singole o nelle pluriazioni che vengono fatte e tutte le azioni collegate. Potrei anche elencarle, magari le elenco in fretta, non abbiate a male, Consiglieri di minoranza, se magari vado un po' veloce, perché magari cerco di dare un po' di numeri che dopo è difficile ricordare, do dei numeri indicativi e non puntuali.

I programmi hanno suddiviso, le categorie di spesa sono sempre suddivise principalmente su due filoni (spese correnti e spese di investimento) per ogni tematica. Per quanto riguarda, per esempio, l'ambiente e la mobilità, si è fatto una suddivisione di 2,2 milioni per le spese correnti e 2,8 milioni per quelle di investimento, per arrivare nel 2013 a mantenere circa i 2,2 di quelle correnti, invece saranno portate a 4,6 milioni quelle di investimento, per arrivare al 2014 con 2,3 milioni e quindi viene mantenuta più o meno la stessa cifra delle spese correnti, quindi di mantenimento, manutenzione, spese vive che ci sono legate, quelle di investimento invece saranno 3 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda gli interventi che vengono fatti nell'ambito della suddivisione e della valorizzazione delle frazioni, per quanto riguarda le spese correnti vengono mantenuti i circa 320 mila Euro per tutti questi 3 anni, quindi 2012, 2013 e 2014, sono stati programmati degli investimenti pari a 750 mila Euro nel 2012 e non sono stati previsti per il 2013 e il 2014. Per quanto riguarda l'investimento, non si è potuto prevedere grandi possibilità di risorse da gestire, conseguentemente si troverà che in molti capitoli non sono stati previsti per gli anni 2013 e 2014, ma nemmeno all'interno di altri capitoli dove comunque investimenti specifici non ce ne sono già di per sé di per natura, per esempio le politiche culturali, le politiche educative, le attività produttive, non si sono messe spese di investimento per gli anni e quindi i riferimenti sono valori che danno proprio 0.

Per quanto riguarda le politiche culturali, vi è una spesa gestionale e per le attività che, se riusciamo a mantenere mantenerla, si attesta sui poco più di 700 mila Euro. Per quanto riguarda invece le politiche educative, per lo più, anzi quasi unicamente, al di là che non si riescano a reperire dei finanziamenti particolari, fondi o compartecipazioni, non vi è una previsione su spese di investimento, ma per quanto riguarda la semplice ordinarietà delle politiche educative,

sull'educazione abbiamo una spesa di circa 2,1 milioni di Euro all'anno: questa è stata prevista e inserita per tutta la triennalità.

Per quanto riguarda la sicurezza, abbiamo delle spese correnti vive che sono tra i 700 e gli 800 mila Euro, più 800 mila Euro, siamo a 790, 760, 760. Le politiche di welfare abbiamo una spesa media di 1,8 milioni di Euro, per quanto riguarda l'urbanistica vi sono delle spese correnti di circa un milione di Euro, turismo come risorsa per il territorio ha una media di spesa di circa 90 mila Euro e la governance invece 3,4 milioni costanti. Questi dati giustamente, come mi faceva notare il Vicesindaco, sono presi da quella che è la revisione programmatica in sostanza, quindi sono dati di finanziaria dell'andamento.

Il Piano generale, come vi dicevo, si divide principalmente per questi principali 10 temi, che visti magari un po' nel dettaglio si è voluto fare alcune schede abbastanza riassuntive, sintetiche di quella che è e deve essere l'attività.

Per quanto riguarda l'ambiente e la mobilità sostenibile, si è parlato all'interno di viabilità e vi posso anche dare lettura relativa di quelli che sono gli interventi che sono molto molto sintetizzati e anche molto chiari: le strutture viarie costituiscono l'elemento fondamentale per la mobilità dei turisti, degli operatori economici, dei cittadini e di tutti coloro che ne usufruiscono; il programma prevede il mantenimento in efficienza della rete strade esistente, la progettazione della nuova bretella di collegamento, praticamente tra Via dei Colli e Via Caposeda collegamento con Montegroppo, con queste operazioni si mira a dare ore di vita dei cittadini, quindi a rendere più fluido l'obiettivo che è quello di diversificare e rendere più veloce l'attraversamento, la fluidità e lo scarico del traffico, soprattutto dai centri abitati e dal centro cittadino, si cercherà di implementare e realizzare anche un progetto unitario strategico di un anello di piste ciclabili, ovviamente poi nel tempo e negli anni andranno realizzate un po' alla volta in base anche alle possibilità delle risorse, percorsi anche pedonali, oltre a quelli ciclabili.

Si continua con la valorizzazione di fonti e reti pubbliche, quindi in questo senso si va continuamente a integrare anche con gli enti di competenza il servizio idrico integrato, il servizio di distribuzione del gas, quindi con le programmazioni che dipendono molto da quelli che sono i fondi e le risorse che hanno i consorzi di gestione che, insieme ai comuni, decidono magari un ordine, un elenco di priorità.

Si continua con quella che è la schedatura tecnica e grafica della rete della fognatura bianca comunale, questo studio ci serve anche poi per avere dei dati che possono essere sicuramente utili per cercare di pianificare anche degli interventi per quanto riguarda il servizio idrogeologico di rischio del territorio.

Ovviamente un occhio deve essere guardato sia nell'ambito della certificazione Emas, alla quale apparteniamo, sia nell'ambito di uno sviluppo di riduzione di inquinamento e costi da fonti

energetiche, quindi si cercherà di implementare le fonti energetiche alternative con relativi studi, progettazioni, quindi si spera riduzione soprattutto di costi e inquinamento.

Per quanto riguarda il verde, si realizzerà un piano integrato per quanto riguarda l'arredo del verde urbano, abbiamo in previsione già da un progetto in corso precedente uno studio che sta per avere la sua fase definitiva della sostituzione delle piantumazioni ammalate o con problematiche legate alla sicurezza o altro, quindi sostituzione principalmente di quelli che sono i pini marittimi, questo anche in considerazione del fatto che i pini marittimi hanno creato numerosi problemi nelle varie pericolosità di alluvioni, crescita delle radici, determinando il dissesto non solo della pavimentazione e dei marciapiedi, ma anche di quelle che sono in alcuni casi l'interferenza e l'ingerenza sulle reti di fognatura delle acque, con aghi o con le radici che hanno distrutto alcuni punti sui quali si continua a intervenire.

Per quanto riguarda la Protezione civile, su questa continua l'impegno, sempre più importante diventa l'ausilio e l'apporto di volontari sulle situazioni di sicurezza, di emergenza, di controllo anche del territorio su peculiari e particolari iniziative e attività. Va implementata e integrata, vanno rivisti alcuni mezzi di appartenenza del corpo stesso, stiamo redigendo dei nuovi piani anche di intervento per quanto riguarda il piano di intervento in caso di calamità e alluvione, il Piano neve è già stato rivisto e redatto durante la - per fortuna - poca e sporadica neve che abbiamo avuto quest'anno, quindi ci si sta anche ripianificando un sistema di intervento capillare e efficace all'interno del territorio.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle frazioni, si sta cercando di unificare una serie di interventi di natura di opera pubblica, con anche attività aggregative e quindi manifestazioni, con il coinvolgimento cercando anche delle peculiari attrattive o iniziative che possono essere portate all'interno delle frazioni stesse, diversificando così anche la natura e la fonte del territorio con una possibilità di valorizzazione.

Chiaro che è sempre più difficile riuscire a trovare il modo di fare sopravvivere quelle periferie che magari si trovano più emarginate, non ultimo intravedevo, non ho guardato in dettaglio, ma la riflessione che veniva fatta sulla stampa, e non ho visto bene la motivazione, ma che comunque trovo corretto il fatto che per esempio frazioni come la stessa Monterosso si trovano oggi in difficoltà e le attività non avendo lì un ritorno diretto o sufficiente alla sopravvivenza, sempre più ci si trova di fronte a delle saracinesche che magari chiudono invece che aprire. Su questo si deve cercare di intervenire in qualche modo o quantomeno rivalutare e rivisitare quello che deve essere lo sviluppo della stessa Città di Abano Terme.

È anche chiaro che tentare di portare delle puntuali iniziative, manifestazioni o appuntamenti forse o quasi sicuramente non sarà necessario, non è che magari se si è bravi, e il dato è già impossibile, però 50 giorni di attività su una frazione all'anno possano tenere in piedi

un'economia di un'azienda che deve sopravvivere 365 giorni. Vediamo quanto sia in difficoltà il sistema economico nostro, lo stesso turismo se concentrato eccessivamente solo nei weekend, come avvenuto come trend negli ultimi anni, fa sì che già anche il sistema albergo vada relativamente in crisi. Non è una sfida facile da affrontare, cercheremo di valutarla con maggiori più che servizi, possibilità di collegamento con il cuore della città, soprattutto collegamenti attraverso piste ciclabili e percorsi o quant'altro. Queste sono magari manovre di natura urbanistica che possono incidere sulla qualità della vita, poi ovviamente elementi aggregativi che vedremo come riusciremo a pianificare.

Anche i collegamenti diventano estremamente importanti, quantomeno per rendere sicura la circolazione magari soprattutto dei giovani e di chi utilizza la bicicletta per recarsi nei punti aggregativi del centro o nelle varie parti della Città.

Politiche culturali. Continuano, riteniamo che la cultura sia una sfida, perché sempre più costa, ha dei costi di gestione importanti, sempre meno arrivano dei contributi dagli enti superiori Provincia e Regione, cercheremo di riuscire a affrontare alcune tematiche importanti o legate con la natura della nostra Città, quindi non solo termalismo e turismo, ma anche altri temi che qui hanno trovato origine, o la valorizzazione di personaggi come lo stesso Pietro D'Abano, da cercarli di fare diventare in qualche caso come evento puntuale, ma anche qualificandoci come unicità. Si cercherà di riuscire a creare un po' di sinergia, vediamo se in questo periodo di difficoltà riusciamo anche a ricavare, a portare risorse da altri enti superiori o da privati.

Continua il grande impegno all'interno della biblioteca, storicamente la biblioteca di Abano Terme è sempre stata un modello di seguire all'interno di tutta la Provincia e quindi continueremo su questa linea di intervento, sottolineando quanto sia difficile ormai oggi per i bilanci anche riuscire a garantire la semplice acquisizione di un numero vasto anche solo di riviste, neanche parliamo di libri. È una spesa importante e continua, sempre più purtroppo in molti comuni si sta tagliando sulla fornitura di quelle che sono le documentazioni quotidiane, l'obiettivo è cercare di mantenere questo status.

Su questo pongo una piccolissima riflessione, proprio sul fatto della difficoltà che c'è sul reperire delle risorse. Ribadiamo che purtroppo gli aumenti che vengono portati non sono portati oggi perché ci sia chissà cosa da potere fare in più, purtroppo gli aumenti sempre più sono per il mantenimento dello stato attuale e è un dato fisiologico, non tanto di singola Amministrazione Comunale. Certo nella piccolezza di analisi di questo Consiglio Comunale è giusto il gioco delle parti, ma è pure vero che ci troviamo oggi di fronte a amministrazioni che, a prescindere dal colore che abbiano o da liste civiche o meno, stanno tutte portando più o meno le stesse manovre e gli stessi accorgimenti, chi valorizza più un dato o chi meno, ma alla fine purtroppo il

mantenimento delle strutture pubbliche oggi ha delle difficoltà veramente oggettive, comunque non vorremmo tagliare sulla cultura e nemmeno sull'istruzione.

Per quanto riguarda il campo scolastico, il mantenimento degli importi è lo stesso, però proprio è di questa mattina un incontro perché mantenere ciò che noi abbiamo trovato nei capitoli per gli anni passati, o magari cercare di tornare anche in anni in cui vi erano maggiori valorizzazioni è estremamente già difficile e complicato e non è comunque sufficiente per il mantenimento reale di questi servizi, perché all'interno delle scuole, per esempio, le convenzioni che ci sono per le scuole paritarie piuttosto che gli asili, ma anche quelle a gestione comunale diretta, l'aumento dei costi fa sì che il mantenimento dei capitoli non sia sufficiente, quindi qualche capitolo andrebbe aumentato e quindi su questo ci troviamo sicuramente in estrema difficoltà.

Notizia del Comune di Padova di pochi giorni fa è stato il taglio, per esempio, completo dei trasporti per le scuole. Noi siamo oggi in discussione sul mantenimento o meno di questo servizio, sarà difficilissimo mantenerlo se non quasi impossibile e viene fatto da più parti, è veramente difficile mantenere degli importi di spesa su queste realtà. Ci proveremo, l'obiettivo per noi è quello, speriamo di raggiungerlo.

Si cercherà, proprio per questo, di coinvolgere sempre più anche in campo di manifestazioni, dati e aggregazione le scuole in genere, le associazioni, i privati, gli imprenditori, perché sempre più il volontariato anche su quelle che sono le gestioni delle attività amministrative comunali aiuta e può dare delle riduzioni di costi, piuttosto che rivolgersi a società, service o cose completamente esterne.

Nell'edilizia scolastica parlavo di questo, per quanto riguarda invece interventi per quanto riguarda l'edilizia scolastica si andrà avanti con l'adeguamento della scuola elementare Giovanni XXIII, verranno rifatti i servizi igienici della scuola Pascoli e interventi devono essere fatti anche all'interno dell'istituto... da Feltre.

Per quanto riguarda i servizi che vi dicevo prima, siamo in ambito di rinegoziazione, ritrattativa delle convenzioni, quindi su questo cercheremo di mantenere e soprattutto di fare delle politiche di riduzione dei costi che dovremo concertare con i titolari del servizio.

Per quanto riguarda la promozione di quella che è la comunità educante, si tenteranno 4 azioni principali: sostenere la progettualità didattica e educativa delle scuole, raccordare il sistema scolastico con i servizi extrascolastici, quindi i centri estivi, doposcuola e altri interventi di questa natura, cercare di sostenere la famiglia quale centro educativo fondamentale, portando avanti un'iniziativa che è giusto sulla quale si deve investire molto, da fare capire anche ai genitori quello della scuola dei genitori, un'iniziativa molto importante che magari viene sottovalutata, ma che per chi l'ha seguita ha dato dei risultati estremamente importanti e

significativi anche nel rapporto genitori figli, genitori figli istruzione e educazione, poi progetti per i giovani studenti nel settore alberghiero.

Il grande progetto, sogno nel cassetto, già detto più volte, potrebbe essere quello di riuscire in qualche modo, attraverso qualche forma di collaborazione ministeriale, del cammino verso il nostro alberghiero, verso una scuola di eccellenza e anche un punto extra diploma, con possibilità magari di diventare un punto fondamentale di master, di formazione, anche in seguito all'uscita del diploma, trasformando magari anche una struttura alberghiera e portarla a essere a servizio dell'alberghiero stesso, quindi una sorta di scuola albergo come abbiamo in tante parti d'Europa.

Con le attività produttive si vuole cercare di creare un dialogo, una forma di collaborazione, cercando di creare delle possibilità di aiuto reciproco e di sviluppo della stessa zona con le problematiche che sono legate un po' all'economia. Su questo a breve l'Assessore competente farà un monitoraggio diretto all'interno di ogni singola attività e si cercherà di partire da non tanto un questionario, ma uno spunto di riflessione all'interno di ogni singola attività per cominciare a estrapolare dei dati, non di percezione, ma di chi direttamente vive questa problematica.

Per quanto riguarda la sicurezza, si sta investendo molto all'interno dell'organico del corpo della Polizia Municipale, si stanno rivedendo, anzi colgo l'occasione per dire con grande ringraziamento al corpo di Polizia e al Comandante stesso per l'impegno che ci stanno mettendo per alcuni servizi, che vengono fatti in maniera diversa e non usuale rispetto all'ordinario orario di lavoro standard da dipendente pubblico, ma con la consapevolezza di essere tutori della sicurezza e dell'ordine in una realtà difficile turistica, dove anche la diversificazione del servizio in orari particolari, quindi serali fino anche a notturni e festivi, non solo per le manifestazioni ma anche per controlli di sorveglianza. Oggi si sta portando avanti un'azione per l'identificazione e il monitoraggio dell'accattonaggio e di flussi di nomadismo che stanno un po' arrivando all'interno del territorio e su questo si sta lavorando moltissimo con le proprie risorse.

Per quanto riguarda la sicurezza, poi ci sono ovviamente interventi importanti, noti sicuramente a tutti i Consiglieri presenti di maggioranza e minoranza, che sono quelli di cercare di primo preservare e tutelare la possibilità di avere qui il distaccamento dei Vigili del Fuoco, perché il Ministero degli Interni ha avuto delle problematiche e ha tuttora delle problematiche nel mantenimento, stanno facendo una politica nazionale di riduzione dei presidi e quindi non vorremmo perderlo; secondo quello di trovare una giusta collocazione, quantomeno degna e adeguata, per quanto riguarda la Caserma dei Carabinieri, quindi il corpo dei Carabinieri, anche lì con tutte le difficoltà del Ministero.

In questo momento c'è anche un blocco dei flussi, dei capitoli sulla sicurezza, che avevano consentito in passato di costruire delle caserme. Quello è stato un treno perso, oggi non c'è, questa possibilità con la Regione, perché i fondi regionali in concertazione con l'Ater non ci sono più, quindi vedremo di riuscire a trovare altre strade. Era già stata intrapresa una strada dalla precedente Amministrazione Comunale, che ha trovato un freno, dico anche stranamente, durante il commissariamento, forse era una delle cose che proprio un commissario prefettizio avrebbe dovuto portare avanti, anche per ruolo e per appartenenza, ma si è fermata purtroppo. Riprenderemo quella progettualità, vedendo se riusciamo a ridurre l'intervento di spesa, diversificando quella che è l'istituzione della Caserma dei Carabinieri dalla realizzazione in contemporanea della Caserma del corpo della Polizia Locale, magari cercando di fare due azioni diverse con due magari diverse tipologie di operazione, perché - terzo punto - anche la sede della Polizia Locale ha bisogno di essere rivista.

Si vorrebbe creare una sorta di polo della sicurezza, anche se dislocato in punti diversi, ma che sia un vero polo della sicurezza per quanto riguarda la Città di Abano Terme, con questi corpi che tanto fanno per il nostro territorio e non solo, possono rimanere qui con certezza e progettualità anche futura e una giusta dignità di inserimento nell'ambito.

Per quanto riguarda la sicurezza, all'interno di questa tematica vi è anche il ricollocamento del primo roc... della Caserma. Siamo in dialogo con il Ministero della difesa, anche grazie a chi qui vi ha prestato servizio, a chi vi abita al di là dell'Associazione, che rappresenta l'esercito stesso all'interno del nostro territorio, che è molto attiva anche con loro. Si sta cercando di riuscire a portare una soluzione, tra l'altro anche qui c'è un interesse, perché si vuole valorizzare e riqualificare quell'area, ne ha interesse il Comune, ne ha interesse il Ministero e speriamo di riuscire a chiudere un cerchio sicuramente delicato e difficile, anche perché in questo momento dialogare con i Ministeri in una fase di un governo tecnico non è facile, però potrebbe essere anche in realtà alla fine di tutto un punto di vantaggio ci auguro, perché senza magari esserci paletti politici a livello anche centrali, parlando solo di problematiche legate al territorio, forse riusciremo anche a ottenere qualcosa di più, visto l'andamento della politica.

Per quanto riguarda le politiche del welfare, si sta cercando di mantenere, e è già difficile, anzi in seguito a questa nostra manovra di previsione di bilancio vi è stata una riduzione importante all'interno dei capitoli del sociale, quindi possibilità di sussidio, intervento, contributo si stanno riducendo sempre più. Confidiamo di cercare non tanto di solo arginare, innanzitutto subito verificare quali siano le effettive e reali azioni di efficacia, che devono essere fatte nel territorio, andando a monitorare lo stato di salute di questa Città, poi cercheremo anche di reperire delle risorse, non solo dal bilancio comunale, ma magari coinvolgendo il mondo privatistico del volontariato e dell'associazionismo, come già abbiamo iniziato a fare.

Per quanto riguarda le politiche per i soggetti diversamente abili, ci sono delle realtà importanti all'interno del territorio e qui è importantissimo mantenere un rapporto di collaborazione ma non solo, anche "di rottura di scatole" da parte del Comune verso l'A.S.L., perché non perda l'attenzione in queste attività e continui a investire su strutture come quelle che abbiamo a Abano Terme e che sono motivo di vanto di questa Città e che tali devono rimanere, magari cercando di aprirne anche qualcuna che è stata chiusa, oppure cercare di implementare e ingrandire quelle esistenti. È un tema estremamente delicato, che purtroppo su questo sì dipendiamo moltissimo da Regione, A.S.L. e quindi molto molto sarà fatto anche in base alle possibilità che ci vengono date dall'ente sovracomunale.

Per quanto riguarda le politiche giovanili e le associazioni, si cerca di ricreare un tessuto giovanile di partecipazione alla comunità, per dare un dato che è un po' anche forse significativo dello stato di salute di questo mondo giovanile. Pure essendoci delle attività che molte sono attive e attente al territorio, abbiamo fatto da poco un bando per dare la possibilità a studenti universitari, e in particolare adesso vedremo di allargarlo magari anche a superiori, visto com'è andata, per la distribuzione di materiale della Pubblica Amministrazione, quindi potrebbe essere il giornalino piuttosto che altre comunicazioni, senza rivolgersi a dei service esterni.

Abbiamo pubblicato un bando, abbiamo informato le associazioni giovanili. Visto il periodo e il tempo, con grande stupore c'è stata una pochissima partecipazione e domanda di richiesta, credo addirittura solo due soggetti, di cui uno del Comune di Padova; questo ci ha fatto un po' pensare, sicuramente ha fatto pensare che non c'è una cultura, una appartenenza della categoria giovanile al fatto di potere anche riuscire "a guadagnarsi due spiccioli" collaborando e compartecipando su attività della Pubblica Amministrazione, c'è uno stacco forte tra mondo giovanile e istituzioni, quindi uno degli obiettivi che ci siamo prefissi è quello di cercare di fare capire che, al di là della colorazione politica, bisognerebbe ricreare questo tessuto di collaborazione al di là dell'appartenenza, anche perché i sindaci arrivano e se ne vanno, le amministrazioni pure, invece l'istituzione Comune c'è sempre, rimane, quindi questa forma di collaborazione dovrebbe essere imperniata più sul rapporto tra istituzioni e comunità, non altre situazioni.

Ma vi è un blocco della comunicazione, vi sono dei meccanismi con difficoltà, dobbiamo riattivare uno sportello Informagiovani che deve diventare anche uno sportello Informalavoro, viste le tempistiche e le tematiche del periodo. Bisogna ridare la fiducia di potersi rivolgere o di partecipare con la Pubblica Amministrazione anche per tematiche che possono essere di interesse non solo del territorio, ma anche personali.

Ovviamente anche nello sport ha subito dei tagli su quello che possono essere spese correnti o quant'altro, perché lì cercheremo con l'Assessorato di riuscire a creare delle manifestazioni anche di pregio, ma utilizzando anche minori risorse del Comune possibile, non tanto per volontà

ma perché non vi sono, con un coinvolgimento del Consorzio, degli albergatori, delle associazioni, dei gruppi sportivi, di sponsorizzazioni. Non è un momento facile neanche per affrontare questo tipo di tematiche, ma cercheremo di farlo, invece una cosa certa è che questa Città ha bisogno di maggiori e migliori strutture sportive: servono più palestre, servirebbe un palazzetto, servirebbero maggiori sale per l'attività ginnica non solo dei bambini o dei ragazzi, ma anche per la terza età, attività motoria, c'è molto molto da fare, molto di mancante e ribadisco che comunque mi rimane sempre un aspetto estremamente particolare, ma non è una critica verso il passato, per l'amor del cielo non me ne vogliate!

Però fa comunque specie che una città come Abano Terme nel 2012 non abbia un Palazzetto dello Sport, non abbia avuto una possibilità in tutti questi anni, lasciamo perdere commissariamenti o altro, di riuscire a trovare la possibilità anche in anni d'oro, in cui Abano Terme ripeto era in uno splendore incredibile, mai si sia pensato di affrontare questo tipo di problematica o di attività. La riteniamo importante e quindi speriamo di riuscire a ottenere questo tipo di attività.

Non è ovviamente a bilancio, perché i soldi non ci sono per realizzarla, potrebbe essere realizzata con operazioni perequative che noi vediamo come l'unica strada per realizzare opere pubbliche a oggi, o dei finanziamenti o opere perequative oppure una ripatrimonializzazione della gestione patrimoniale del Comune, dove forse, invece che 70 e passa appartamenti sparsi in giro con metodologie che sono sotto verifica negli ultimi mesi, magari minori appartamenti e più strutture a servizio dell'intera comunità. Anche su questo una riflessione la stiamo facendo, va fatta, quindi questo lo affronteremo su una specifica argomentazione.

Ovviamente si sta lavorando per cercare di portare a termine quelli che sono i percorsi per quanto riguarda lo Sportello Unico. Lo Sportello Unico dà delle possibilità anche in più, è uno strumento che si sta già utilizzando anche al di fuori degli schemi ordinari classici e potrebbe essere una possibilità interessante per attività di riqualificarsi o di crescere. Attraverso la redazione della fase di concertazione che abbiamo presentato in queste ultime due settimane, si vuole cercare di avere un'urbanistica partecipata, si vuole puntare a un'urbanistica di qualità, così ricordo anche in questa sede che fino al 20 aprile se non erro vi è la possibilità di presentare osservazioni, interessi e riflessioni su quello che può essere lo sviluppo urbanistico da inserire all'interno del Piano di assetto del territorio.

Per quanto riguarda il turismo, di turismo ce ne riempiamo spesso la bocca tutti, io ricordo sempre con molta concretezza che il turismo è una di quelle competenze che è stata quasi totalmente tolta dalle mani delle amministrazioni comunali. Vi sono purtroppo delle normative che hanno dirottato queste possibilità, la costituzione dei capitoli di spesa a enti diversi, è stata creata un'azienda speciale, è stata portata alla Provincia, vi è la Regione con competenze dirette,

oggi si stanno inventando delle Dmo, le quali vedremo come nasceranno e che tipo di indicazione ci daranno. Addirittura sta cominciando sempre più, e lo stiamo vedendo come trend, a prendere più importanza le Camere di commercio in tematica di turismo che non, per esempio, la Provincia stessa, si stanno spostando anche questi capitoli di gestione delle risorse o della possibilità di investimenti.

Qui in Consiglio Comunale c'è chi sa più di me, è una tematica estremamente delicata e quindi noi faremo il possibile. È chiaro che bisogna valorizzarla, è chiaro che nella progettazione futura anche di questa Città, nel libro dei sogni di ognuno di noi, di tutti questi Consiglieri presenti in questo Consiglio Comunale credo ci sia quello di cercare di dare uno sviluppo che abbia prima di tutto il termine termalismo e anche turismo in esso, cercando di avere questa convivenza, perché se noi immaginassimo per pochi secondi la chiusura di tutte le strutture alberghiere in un colpo solo, io credo che il nostro sistema, il nostro Paese andrebbe completamente in crisi e quindi su questo dobbiamo riflettere, cercare di capire quale può essere anche lo strumento che l'Amministrazione Comunale ha a disposizione per aiutare questo settore.

Adesso, come ho preannunciato in altre sedi, stiamo vedendo di riuscire a creare una sorta di forum, adesso vediamo come orchestrarlo con università di pregio, nomi, attività e anche su questo è un'idea che nasce anche in contemporanea insieme al Presidente del Consorzio degli albergatori, di cercare anche di fare diventare l'urbanistica, attraverso l'architettura, un mezzo, uno strumento - perché no? - turistico termalistico. Vediamo se riusciremo in questa impresa e qua servirà il contributo di tutti, quindi a tutti invito di darci qualsiasi riflessione o spunto che è più che interessante.

Per quanto riguarda la governance interna, siamo sicuramente in una fase di riforma della macrostruttura del Comune, ci sono degli aspetti gestionali estremamente particolari, vi è una difficoltà a volte di gestione della res pubblica anche per un fattore logistico molto semplice, quando gli uffici sono separati, anche questi dislocati magari in qualche appartamento in giro per la Città, invece che avere pensato a realizzare un comune che potesse contenere tutti gli uffici, credo veramente che ormai siamo rimasti l'ultimo paese a non avere una degna sede di un comune! Anche la difficoltà logistica a volte è difficile per riuscire a risolvere, in maniera rapida e efficace, alcune problematiche, quindi un aspetto fisico è quello di cercare di accentrare tutti gli uffici comunali.

Villa Bassi non è adeguata per contenere gli uffici comunali, è una situazione di ripiego, ma speriamo di riuscire a ristrutturare quanto prima un comune. Ricordo che al nostro insediamento la sede comunale era chiusa e nemmeno con lavori avviati; è stata una situazione da affrontare, che aveva già un piano di programmazione in essere già orchestrato anche lì e ha avuto un freno durante il periodo di commissariamento, perché un progetto vi era, l'abbiamo ripreso, cerchiamo

di ampliarlo e vediamo se riusciamo a trovare anche una soluzione per integrare quella struttura con un'altra, in modo da riuscire a avere l'accentramento del corpo degli uffici.

Ci stiamo adoperando per snellire molte procedure, cercando di accentrare delle funzioni all'interno di uffici che possono dialogare tra di loro. È stato istituito un ufficio particolare per il patrimonio, che è stato portato proprio presso Villa Bassi perché punto di congiuntura soprattutto dell'ufficio patrimonio, quindi finanziario, ma in sinergia anche con le deleghe all'urbanistica, all'Ufficio tecnico, vicino anche alla sede mia, quindi per cercare proprio di analizzare questo patrimonio. Stiamo scoprendo che ci sono delle patrimonialità addirittura in Comune di Padova, noi abbiamo delle aree, abbiamo dei terreni, abbiamo degli appartamenti anche all'interno della Città di Padova e ci fa molto piacere, ma credo che non ci serva, preferiremmo avere altre cose qui e quindi confideremo di riuscire a valutare anche la ripatrimonializzazione, come vi dicevo prima, e utilizzarla a altre cose più utili.

Anche su questo, questo riassetto degli uffici, della logistica, delle funzioni e una concertazione costante con il Segretario Generale, il capo di gabinetto e tutti i responsabili delle posizioni organizzative, con una compartecipazione anche degli uffici sulle tematiche, pian piano credo che stiamo cercando di creare anche un metodo di lavoro diverso, che confidiamo di riuscire eventualmente a portare a esserci una macchina che funzioni in maniera quantomeno snella e rapida, cercando di ridurre il più possibile la comunicazione informatica, che così ci guadagna in vista tutti quanti, e aumentare invece quella dialettica di contatto, perché ovviamente quando si è lontani e assenti, è difficile avere anche un rapporto e un dialogo.

Chiudo, la panoramica è abbastanza ampia e si potrebbe tradurre in sintesi sul mantenimento di quello che era un programma, che è ancora vicino, elettorale con alcune sfaccettature su quelle che sono state delle analisi che dopo un anno possiamo avere qualcosa in più in mano, ma vi posso garantire che tutto in mano ancora non si ha, quindi molto da fare e da crescere abbiamo. Questi sono un po' gli input principali con le difficoltà del periodo.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione.

CONS. MANZOLINI

Lo ringrazio, perché dalla china che si era profilata all'inizio dei primi Consigli Comunali, dove sembrava che non ci fossero possibilità di dialogo e commissioni, almeno siamo riusciti a averne due, le più importanti, bilancio e urbanistica.

Ritornando sull'argomento Piano generale di sviluppo, come ho sottolineato alle conferenze dei capogruppo, ci piacerebbe che fossero i vari Assessori a illustrare il Piano generale, le loro

progettualità all'interno delle specifiche competenze, in quanto riconosco che lei è stato molto esaustivo ma sono certo che individualmente i vari Assessori avrebbero potuto esserlo ancora di più, perché c'è una visione specifica interna di quello che possono essere i vari referati.

La ringrazio anche per avere toccato un aspetto estremamente interessante, che è quello della Dmo: è una questione molto ampia e devo ammettere che forse lei al momento può conoscere più di me. È uno degli aspetti che dovrebbe essere trattato specificatamente, ci dovrebbe essere un consiglio specifico su questi argomenti. Ancora all'inizio le ho chiesto: Sindaco, abbiamo necessità che su certi temi dobbiamo perderci delle ore, più di quelle ore che perdiamo intorno a dei cavilli, dobbiamo spiegare alla cittadinanza cos'è una Dmo, dobbiamo spiegare alla cittadinanza perché si usa un acronimo e cosa vuol dire questo acronimo, come dovrebbe essere composta e quali dovrebbero essere poi le finalità.

Sono molto preoccupato di queste cose, perché l'argomento che mi riguarda come azienda turismo, accoglienza e ospitalità sono elementi molto importanti, perché sono elementi del turismo. L'accoglienza e l'ospitalità non può essere relegata a degli uffici o quantomeno alla distribuzione di informazioni, accoglienza e ospitalità partono da presupposti importanti che dovrebbero essere visti anche sul Piano generale di sviluppo. E cosa intendo per questo? Lei mi cita un Palazzetto dello Sport, ne abbiamo uno a Montegrotto e potrebbe essere sufficiente. Quello che ci manca...

SINDACO

Te lo dico subito: no, e sai perché? Perché ci dicono sempre no alle nostre richieste, è già pieno!

CONS. MANZOLINI

Ma dobbiamo volare sopra. L'appoggio che abbiamo dato è stato perché c'è una visione strategica del territorio, che non può essere ancora quella limitata a dei confini comunali, ma eventualmente ampliata a quello che è il ragionamento internazionale, perché questo è il nostro mercato. Finché continueremo a ragionare di piccoli confini, probabilmente non ne usciremo fuori.

Mentre le grandi infrastrutture che ci servono sono la sistemazione della stazione di Abano Terme, perché questo è uno degli aspetti importanti quando si parla di accoglienza, le prime cose che si vedono quando si va su un paese sono la qualità delle infrastrutture e su questo non possiamo prescindere da quelli che possono essere gli investimenti anche in futuro, perché vediamo un po' quello che è la clientela tedesca com'è abituata a usare i mezzi pubblici. Attenzione perché negli argomenti che usiamo "ma perché perdiamo questi, prendiamo degli altri?", ci sono anche delle mancanze che abbiamo sul territorio, sulle quali pensiamo che siano

poco importanti. L'utilizzo del mezzo pubblico per andare a Padova o per visitare è estremamente di attualità e su questo non possiamo prescindere.

C'è un altro aspetto poi che secondo me diventa importante e va visto nella strategia di quelle che possono essere le discussioni: il Palazzo delle Terme, un Palazzo delle Terme dove si fanno dei congressi, dove si fanno degli spettacoli di qualità e che questo sia allargato a Abano Terme e Montegrotto non esiste. Quelle piccole infrastrutture che abbiamo sono quando esistevano le aziende autonome di soggiorno.

Ora le discussioni, e poi credo che avremo un tema caldo su quello che è il bilancio, su quello che sono gli emendamenti e su quello che sono altre tipologie di richieste, vanno viste in una visione strategica del territorio, perché compito di un'amministrazione è proprio quello di preparare, se parliamo di turismo, in chiave di infrastruttura e di mettere in condizione gli operatori di lavorare al meglio. Questo è quanto noi dovremmo fare: mettere gli operatori nelle condizioni di potere offrire il meglio della loro imprenditoria.

E di qua avremmo un altro grande problema, che è quello del Caffè delle Terme. So che lei si è impegnato con capacità anche, e speriamo sia capace di risolvere il problema dell'orologio, ma a breve ci troviamo di fronte a un anno dove avremo un orologio chiuso, un centro con il Caffè delle Terme chiuso, con la mancanza anche di un Caffè Fontana che poteva esserci un'epoca, ma speriamo che ci siano altre di queste realtà, e vediamo quello che è il cuore della Città come si presenterà. Questi sono aspetti, secondo me, di interventi immediati, sui quali meritano attenzione di tematiche specifiche di Consiglio Comunale. Io la invito anche su questo.

Per il momento mi fermo su queste mie osservazioni, poi eventualmente, in fase di discussione, procederemo anche con altri argomenti.

CONS. COSENTINO

Intanto, visto che siamo ai ringraziamenti, ringrazio anche io per l'opportunità di essere venuto qui oggi in questo Consiglio Comunale, composto da 33 presenti cittadini e 16 dipendenti comunali. A proposito di costi, vedo che il costo ricavo è molto giustificato sia per l'orario che per la capacità che abbiamo di raggiungere, ognuno per le proprie competenze, il più possibile i cittadini.

Entrando nel merito dell'argomento, che è il Piano generale di sviluppo, ci sono varie cose interessanti. Del resto lo conoscevamo perché altro non è che la traduzione del programma elettorale dell'Amministrazione Comunale, suddiviso per punti e con dei numeri accanto. Però, siccome poi questo è il programma 2012/2016 e è come verranno utilizzate le risorse dei cittadini in questi anni, è forse uno dei documenti più importanti, allora nelle varie voci vediamo che la viabilità, per esempio, il capitolo della viabilità individua la progettazione della nuova bretella di

collegamento tra Via dei Colli e Via Caposeda, in modo da rendere facilmente raggiungibile la statale 16.

Sappiamo che questa opera avrà sicuramente 200 mila Euro che sono nel bilancio di quest'anno come progettazione, e dopo bisognerà vedere se basterà, perché progettazione, studi preliminari, poi sappiamo che si parte da una cifra e non si sa mai dove si arriva, poi ci sarà l'opera in quanto tale che viene, in tutte le situazioni, ritenuta quale opera principale e primaria come utilità per la nostra collettività da questa Amministrazione Comunale, opera che è presumibile costerà ho sentito recentemente 4,5 milioni, 5 milioni. Diciamo che questo è l'inizio, poi si sa che in Italia con il crescere degli anni per realizzare le opere cresce tutto, comunque in questo caso sicuramente perlomeno dell'Istat. Stavo dicendo che solo questa opera costerà dai 5 milioni in su.

È evidente che quando uno deve dare un giudizio collegato a un particolare momento storico, si fa dei ragionamenti su cosa debba intendersi per priorità. Abbiamo sentito quante e in che dimensione sono le carenze che questa Città ha, ma non carenze legate a opere futuristiche, carenze purtroppo collegate alla quotidianità, perché parliamo di problematiche dei trasporti con relativi tagli e impossibilità di mantenere il servizio, parliamo di servizi sociali che nell'arco dei prossimi anni avranno un'esplosione come richiesta e noi, invece, abbiamo meno risorse a disposizione, parliamo di incapacità di affrontare le minime attività che sono quelle che si aspettano i cittadini. Le minime attività sono la buca fino a arrivare a avere almeno la manutenzione ordinaria delle nostre strade decente. Noi andiamo a programmare queste opere faraoniche ritenute essenziali.

Se poi andiamo a valutare, ma ormai non voglio neanche più dire il perché non si ritiene che questa opera sia un'opera essenziale, perché ritengo che forse 50 anni fa questa poteva essere considerata un'opera essenziale. Oggi che nel frattempo altre persone, altri organismi, altre amministrazioni, in modo particolare quella provinciale negli ultimi 10 anni è riuscita a dare gli accessi a Abano Terme che per 50 anni non ha avuto, una volta che si riesce a arrivare a Abano Terme da nord e a Montegrotto da sud non serve più che vengano attraversati, perché il nostro problema da sempre era portare la gente qua, ma non di farla gironzolare in tondo, chi vuole andare a Montegrotto sa qual è l'uscita e ci va, chi vuole andare a Abano Terme saprà quale sarà l'uscita e ci va, punto.

Questa opera non solo non è strategica e creerà dei problemi enormi alla Città di Abano Terme, all'indotto, ai cittadini e chi più ha chi più ne metta, ha dei costi che è normale che poi debbano essere giustificati da scelte di bilancio, che sono delle scelte che Monti, solo Monti ha fatto di meglio, perché se andiamo a mettere, e poi darò proprio i dati singoli, tutti gli aumenti che in questo bilancio ci sono, 4% della Tia, Imu ne parleremo dopo, ma non si parla neanche di

aumento, si parla di creazione di una cosa nuova, l'addizionale IRPEF l'abbiamo vista prima, è stata aumentata la tassa di occupazione del suolo pubblico, è previsto un utilizzo delle sedi comunali che costano alle nostre associazioni, è stata prevista la vendita dei gioielli di famiglia. Poi i numeri li vediamo, perché sono numeri mica da poco, sono numeri interessanti, però nonostante tutto i servizi abbiamo difficoltà a darli e siamo nella difficoltà di prevedere uno sviluppo della quotidianità normale. Probabilmente è perché abbiamo bisogno di reperire risorse per fare un certo tipo di opere, tra cui questa, quindi il fatto di vederla io ritengo che non solo non sono d'accordo per le motivazioni che ho detto sull'opera stessa, ma perché comporta un sacrificio a questa comunità che non è giustificato.

Poi c'è l'altro capitolo in cui si parla di efficacia energetica e fonti alternative. Questa invece è una cosa a cui dovremo essere molto sensibili, ecco qua sì che capisco investire e investire anche parecchi soldi: l'Emas, con tanta difficoltà mantenuta nell'arco degli anni, impone degli investimenti in questo settore. E quando vedo "approvazione del Piano di localizzazione delle stazioni di radio base", con questo sono anche molto meravigliato, piacevolmente meravigliato che quando nella precedente amministrazione si parlava di fare una rotatoria mettendo al centro un'antenna che doveva servire per pagare i costi della rotatoria, per non fare ricadere i costi della stessa sui cittadini, ci fu un disastro con persone che hanno minacciato di appendersi dai terrazzi, tutto lecito e legittimo perché si parlava di salute pubblica, si parlava di pericoli che non eravamo in grado di capire; la precedente amministrazione, pure avendo ereditato a sua volta un piano che prevedeva tutte le installazioni, che prevedeva quelle alternative, ha bloccato l'installazione dell'antenna, non solo quella ma di tante altre, e ha legittimamente ritenuto di dovere rinunciare a quegli introiti perché erano degli introiti che forse avrebbero fatto male alla salute pubblica.

Noto con interesse che, invece, adesso gli stessi comitati che esistevano e che si sono stracciati le vesti non hanno più niente da dire, noi ci troveremo le antenne e qui verrà approvato il Piano di localizzazione così com'è stato proposto. Evidentemente cambiano gli amministratori, cambiano anche i pensieri della gente e probabilmente ciò che faceva male adesso fa bene!

Io credo che in queste cose si debba investire: si debba investire nella qualità dell'ambiente, si debba investire, per esempio, nella mobilità verde. C'erano tutta una serie di progetti che potevano essere utili ai nostri turistici, ma potevano essere anche utili agli stessi residenti, perché c'è uno studio che dice che mediamente noi, per i nostri movimenti quotidiani, e non parlo l'agente rappresentante che fa centinaia di chilometri al giorno, parlo della signora x che la mattina esce, va a fare la spesa, torna a casa, va a prendere il figlio; utilizzano l'autovettura mediamente per non superare i 20 o 30 chilometri al giorno. Un'autovettura elettrica con una carica dura dai 70 ai 100 chilometri tranquillamente.

Fare per esempio degli investimenti collegati a una mobilità del genere, dando le piazzole con le cariche elettriche e dando la possibilità di usufruire di questi servizi, che peraltro sarebbero anche a pagamento, perché non è che si danno le cose gratis, quello sarebbe investimento serio, sicuro, che danno un futuro, che danno anche l'idea che in questa Città si sta cercando di crescere con intelligenza. Invece non trovo nulla di questo.

Per quanto riguarda anche la questione del verde, sostituzione di pini marittimi con piantumazione di piante autoctone, anche qua a parte un'associazione che vedo che sta facendo una sua battaglia, io mi ricordo quanto difficile fu pensare di riqualificare certi quartieri proprio perché c'era il problema di mantenere quanto più possibile la piantumazione esistente, che voglia o non voglia è un patrimonio, crea verde e crea per... deserto dei tartari. Invece vedo che qui abbiamo fatto un mutuo di un milione di Euro più 400 per i marciapiedi, un milione e 400 mila Euro recentemente per prendere, segare il tutto e consegnare ai posteri, forse, una piantumazione autoctona che sarà una piantina nana di bonsai, che tra 50 o 100 anni darà idea che in questa Città, oltre al cemento, c'è anche del verde. Anche su questo genere di investimenti probabilmente si potrebbero fare delle riflessioni diverse anche in termini ovviamente economici.

Per quanto riguarda le persone diversamente abili e per quanto riguarda poi il collegato cosiddetto welfare, credo che sia qua dove bisognerebbe investire. Oggi ormai il Comune è l'ultimo baluardo per queste persone, non hanno più nessuno che dà loro una mano. L'Inps, gli istituti di previdenza vediamo che fanno di tutto per scaricarsi il problema, perché non hanno soldi, e questa gente può solo andare a chiedere qualcosa al Comune. È l'ultimo interlocutore che gli resta dopo che la banca gli ha chiuso le porte, dopo che probabilmente sono stati lasciati a casa dal posto di lavoro e dopo che prima del suicidio qualcuno se li fila.

Io credo che le risorse in questo momento chi amministra dovrebbe, tutti vorrebbero amministrare e lasciare le cattedrali, lasciare l'impronta che sono stati dei grandi amministratori, perché hanno fatto i torrioni, hanno fatto piste ciclabili, palazzetti e quant'altro, ma in questo momento non è questo il momento. In questo momento credo che prendere le risorse disponibili, cercare di non mettere le mani nelle tasche della gente e curarsi i propri cittadini sia l'attività migliore che può fare un sindaco, che può fare un'amministrazione. Del resto ricordiamoci che un'amministrazione - questo è un mio punto di vista personale - non è né un'agenzia viaggi, né un'agenzia turismo, né un luogo dove si deve fare tipo Amici eventi a gogò. Ci sono gli enti preposti, gli enti turismo, il Consorzio Terme Euganee, ognuno ha i suoi compiti e l'Amministrazione Comunale deve fare servizi sociali, manutenzione della propria rete almeno per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione e nei momenti difficili creare dei fondi di solidarietà per chi non può arrivare a fine mese.

Così la penso io, quindi ho letto queste linee guida e non le posso condividere, soprattutto per i denari che alcune opere, e una in particolare, andranno a assorbire per i prossimi 4 anni di amministrazione.

CONS. BANO

Sarò molto più breve di chi mi ha preceduto, anche perché si tratta in realtà di una discussione che abbiamo forse fatto già nel 2006, perché come diceva il Cons. Cosentino questa non è altro che la trasposizione del programma amministrativo in un altro documento previsto da questa norma del 2006, quindi fresca, contemporanea quasi all'istituzione della nuova amministrazione, che forse fa sintesi del programma amministrativo e lo amplia solo con alcune cifre, però l'illustrazione che lei ha fatto, Sindaco, l'avrei compresa forse nel giugno scorso, 6 o 9 mesi fa. Oggi ho un po' più di difficoltà a comprenderla.

Lei sembra non essersi accorto che le condizioni economiche del Paese sono cambiate, ovvero che volenti o nolenti abbiamo dovuto aprire gli occhi sulla nostra reale situazione, ma allora io mi sento di invitarla oggi a aprire gli occhi sulla realtà di Abano Terme: non è più il tempo dei libri dei sogni, alcune cose che lei ha enunciato sicuramente non sono realizzabili e è inutile stare qui a dirle, a metterle etc.. Non è più il tempo ripeto dei sogni.

Quando in particolare la sento dire che è meravigliato del fatto che Abano Terme non ha un Palazzetto dello Sport e vedrà se è possibile farlo con il meccanismo della perequazione, poi "perequazione" che è una parola con la quale lei condisce e risolve ogni necessità, dico non ci siamo, non c'è più spazio neanche per la perequazione a Abano Terme, certamente non per la perequazione in grande stile. È un meccanismo, uno strumento che Abano Terme ha già utilizzato abbondantemente in passato, non c'è più spazio neanche per la perequazione, forse neanche il mercato non è talmente ricettivo alla perequazione probabilmente, ma in ogni caso ritengo che la Città, con questo meccanismo, abbia già dato e non abbia più la possibilità di dare molto.

Oggi c'è bisogno di centellinare ogni soldino che abbiamo in tasca, di chiederne il meno possibile ai nostri cittadini che sono in difficoltà come tutti gli altri cittadini del Paese. È necessario individuare bene le priorità e realizzare lo stretto necessario, nel sociale prima di tutto e per il rilancio della Città in secondo luogo. Questo dobbiamo fare, questo deve fare questa Amministrazione Comunale, deve rendersi conto in quel preciso contesto storico e economico che stiamo vivendo e abbandoniamo ogni volo pindarico, perché altrimenti sarà comunque una caduta molto dolorosa.

CONS. PEGE

Qui faccio un intervento specifico sulle persone diversamente abili, che avrei potuto fare nel bilancio e dopo magari amplierò, perché questa voce che ricade nella competenza dell'A.S.L., a seguito della Legge 55 se non erro, la Legge regionale del 78, sono funzioni differite all'A.S.L.. Però, siccome questi cittadini sono cittadini di Abano Terme, cittadini a tutti gli effetti, e anche perché nella Commissione bilancio, quando siamo andati a vedere i vari capitoli etc. e di questo ringrazio il Sindaco per la disponibilità di istituire queste due commissioni, la Commissione bilancio e la Commissione edilizia, abbiamo visto quanto è necessario che tutte le persone preposte approfondiscano determinati problemi. In quella situazione, dico davvero ringraziandoli, ho visto la disponibilità dell'Arch. Galesso, che è persona che ha seguito anche l'edilizia dell'handicap, del Cons. Barcaro che molto carinamente ha appoggiato anche le mie istanze su quello che riguarda il welfare, quindi è sulle cose che noi dobbiamo vedere di trovare un accordo, oppure di dissentire.

Siccome io credo che questa sia una grande opportunità per tutti i Consiglieri, oltre che per il pubblico, di approfondire la questione dell'handicap, la faccio qui piuttosto che negli interventi successivi, perché qui c'è questa voce specifica. Nella programmazione dice "le persone diversamente abili devono potere frequentare le realtà sociali preposte al loro accoglimento e al loro inserimento" e qui siamo fortunati, perché Abano Terme è veramente una situazione bella da questo punto di vista, abbiamo avuto negli anni, a partire se non erro dall'83 prima..., successivamente idee verdi, nuova idea, orizzonti e tutto quello che sappiamo, quindi noi dobbiamo ringraziare la sensibilità e anche tutti i cittadini, perché qua c'erano molti soldi di tutti i contribuenti, quindi la ristrutturazione di Villa Savioli e la costruzione delle altre realtà.

Io chiedo un attimo di attenzione perché io credo che non in tutti gli ambiti ci sia questa opportunità di vedere cosa si fa per le persone con disabilità. Ricordiamo che se fino all'anno scorso il Comune di Abano Terme erogava all'A.S.L. 600 mila Euro, soldo più soldo meno, di trasferimenti, quest'anno solo 300: cosa si fa con i 300 mila e cosa è andato tagliato con i 300 mila Euro che mancano? Mi sono fatta aiutare da una persona di grande umanità presente nel nostro territorio che segue l'handicap per non dimenticare nulla, vi chiedo veramente uno sforzo di seguirmi.

Nel nostro Distretto non esiste la figura del neuropsichiatra infantile per la cura del disagio nella crescita di primo livello, poiché ci risulta che ben 4 distretti su 6 ne siano carenti. Le persone che sono andate in pensione non sono state sostituite. Il neuropsichiatra dovrebbe essere presente nelle riunioni scolastiche per definire il Piano educativo individuale, in sua vece la psicopedagogista che segue il bambino, nei casi più gravi dovrebbero esserci i rappresentanti

della neuropsichiatria infantile del complesso dei Colli, diciamo l'ex manicomio. La neuropsichiatria infantile del secondo livello, complesso dei Colli appunto, da tempo manca di psicologi, di logopedista e di educatori e ora per maternità le sole due neuropsicomotriciste sono assenti. Per questo ben 36 bambini restano senza terapia e a giugno, per fine contratto, se ne va anche il medico specialista nelle cure per i bambini affetti da disagio comportamentale, autistici, iperattivi etc.. Ora già una cinquantina di bambini e adolescenti sono senza cure.

Il sollievo non so se sapete di cosa si tratta, praticamente nelle persone dove ci sono dei ragazzi, degli adulti con disabilità, qualche settimana, una settimana o 15 giorni magari per un ricovero ospedaliero o per qualche problema personale, insomma avevano questa possibilità di essere sollevati di questa persona disabile e il costo era a carico dell'A.S.L.. Ora la retta del sollievo è completamente a carico delle famiglie, si basa sulla quota alberghiera distinta da quella sanitaria che viene rifusa dalla Regione in ogni singola residenzialità. Nella grande struttura, per esempio il Cottolengo tanto per dire un posto che conosciamo, è di 51 Euro e per esempio nelle cooperative varia da 92 Euro a 98 Euro, cifra ben più importante che grava sui 750 Euro di pensione, cioè pensione più assegno di accompagnamento di cui gode un invalido grave, perché se ha l'assegno di accompagnamento è grave, gravissimo. Se per una famiglia sopportare la spesa di 50 Euro al giorno è ancora possibile, i 93 o 98 Euro è praticamente impossibile. Piccolo è bello, ma è molto costoso e dovrebbe essere dato ai soggetti più lievi che vivono nel territorio.

Il Centro diurno qui parliamo che i ragazzi devono potere frequentare il Centro diurno, ma sta diventando una chimera. Nel territorio padovano i ragazzi rimangono a casa per mancanza non soltanto di posti, ma di finanziamenti ai centri diurni. I possibili utenti sono molti, ogni anno in questa A.S.L. ne arrivano, dalla fine dell'obbligo scolastico, dai 15 ai 20 tutti certificati. Sarà necessaria una compartecipazione familiare al trasporto e alla spesa di vitto per alleggerire situazioni basandosi solamente su ciò che lo Stato dà, cioè assegno di accompagnamento più pensiero e non sui beni familiari come dice la Legge 328/2000, altrimenti familiari e fratelli sentiranno il peso di avere avuto una disgrazia in casa e non una disavventura nella vita.

Il "dopo di noi" sarebbe quando muoiono i genitori cosa ne resta di questi ragazzi e adulti. Le cooperative fanno rete tra di loro per assicurare ai loro ospiti, che nella nuova loro casa ovvero residenzialità verranno aiutati fino alla loro morte, come fossero figli o parenti stretti, o devono informare le famiglie che ai 65 anni i loro cari andranno in una casa di riposo per non autosufficiente e se si aggraveranno saranno messi in una RSA, cioè malconci verranno allontanati dalla loro residenza, dove convivendo con altri amici hanno ripristinato il senso di appartenenza e di famiglia. Per una persona che al compimento dei 65 anni fosse ancora viva, cosa peraltro con le cure che ci sono adesso non più così rara come una volta, queste persone

dovranno perdere il loro posto dove sono vissuti fino a allora e essere trasferiti in una casa di riposo.

Vi ringrazio di questa attenzione, perché credo che sia una cosa importante. Mi permetto di dire soltanto un inciso relativamente a quello che aveva detto il Cons. Manzolini prima: il problema dei trasporti. Noi abbiamo molti turisti molto anziani, in questo periodo sto andando a Padova in autobus molto spesso, tutti i sabato praticamente, e chi di voi avesse la malaugurata voglia di prendere un autobus di sabato pomeriggio sappia che c'è un autobus che parte dalla stazione per Abano Terme Mandria e uno che parte sempre dalla stazione per Tencarola per andare a Montegrotto, praticamente una persona deve andare a Montegrotto per esempio ha un autobus ogni ora, per la Mandria ha un autobus ogni ora; vi assicuro che le persone di una certa età, di un'età molto avanzata erano stipate come sardine in piedi e ogni volta che l'autobus si fermava per fare salire qualcun altro, perché non era possibile non fermarsi, sapete che ci sono delle responsabilità, le persone vicino alla porta scendevano per fare rientrare gli altri e restringersi ancora di più.

Io vorrei che l'attenzione per il trasporto, che è una cosa importante per il Comune di Abano Terme, perché molto spesso le persone tra l'altro, come diceva anche il Cons. Manzolini, approfittano per andare a vedere siti in Padova, per l'amor del cielo il mercato del sabato, ma tutte le altre, i musei, le chiese etc. che sono aperti e vi assicuro che non è assolutamente piacevole per una persona di Abano Terme, consapevole del diritto di una persona anziana di stare seduta, di trovarsi in questa situazione e vedere quando sono stati rivisti gli orari. Non so se qualcuno dell'Amministrazione Comunale ne fosse stato al corrente o avesse fatto presente questo problema.

Sugli altri temi, mi riservo di intervenire in sede di bilancio, molte grazie.

CONS. BALDAN

Volevo fare una domanda al Dott. Cosentino. Questa Amministrazione Comunale non sarà un'agenzia di viaggi, non sarà una sede di amici, non sarà mai una sede di eventi, deve pensare solo a amministrare. Volevo farle una domanda ben precisa: quando è stato fatto Veline, che amministrazione era?

SINDACO

Parto dalla fine così mi risulta più semplice. D'accordissimo, Cons. Pege, tutte le tematiche che lei ha affrontato credo che chiunque le può sottoscrivere, il problema è che sono tematiche che sono - lei lo sa benissimo - di competenza dell'A.S.L., se noi dobbiamo cominciare proprio su quello che diceva il Cons. Bano, che mi chiede se mi sono accorto che sono cambiati i tempi, nel

momento in cui i comuni hanno difficoltà a caricarsi anche dei ruoli dove mancano oggi A.S.L., Regione e Provincia, è impossibile, non ce la facciamo. Siamo d'accordo, è molto molto populista l'intervento, ma non concreto, non efficace, a ogni proposta bisogna anche dargli un supporto di risorsa o di gestione, perché altrimenti siamo d'accordo ma finisce lì e non lo trovo molto giusto.

Cons. Bano, certo che ce ne siamo accorti, ce ne siamo accorti certamente, ma allora mi viene da ribaltare una domanda e dico: come si fa a chiedere a un'amministrazione che tutti sanno quante le amministrazioni comunali sono in difficoltà, tutti i comuni stanno facendo questi aumenti al di là di qualche slogan, di qualcuno che sta andando alle elezioni perché tanto sa benissimo che poi chi vince o se vince va a modificare un bilancio, perché tanto non gliene interessa niente per un mese e quindi non ha fatto degli aumenti solo per una mera campagna elettorale. Quando abbiamo dei dati che abbiamo confrontato e visto ultimamente anche con il Segretario Generale di aumenti che arrivano al 600% in moltissime località, in moltissimi paesi, tra la combinazione Imu e IRPEF, sono dati che sono pubblici, che li vede Il Sole 24 ore, Milano Finanze, Italia Oggi, se li può andare a vedere anche lei, è difficilissimo, è inutile e possiamo mettere colorazioni di Sinistra, di Destra, di Centro, colorazioni della Lega Nord, non c'entra niente! Ce n'è per tutti.

È difficile, quindi certo che ce ne siamo accorti, è chiaro che poi ci sono delle scelte, delle discrezionalità che competono sicuramente all'Amministrazione Comunale, su cui non ci esentiamo dalla responsabilità, però sulla difficoltà è ovvio che c'è. Lei dice, e mi ha colpito molto la sua affermazione che sinceramente andrò a ben verificare, come sto già facendo, lei ha detto "a Abano Terme la perequazione è stata usata già più che abbondantemente" e mi è immediatamente venuta fuori una domanda: per cosa l'avete o l'hanno usata che non c'è nulla? Solo per ottenere in cambio opere di urbanizzazione, qualche strada, qualche marciapiede, qualche lampione, per di più in uno stato sicuramente di degrado come mi sono trovato entrando a amministrare questa Città? Perché guardi le dico che ho usato, uso e userò con vostro grande dispiacere la perequazione, ma avendo usato la perequazione possono dire quello che vogliono, ma a Montegrotto dopo 10 anni anche di perequazione un Palazzetto dello Sport è stato fatto e c'è, anche se qualcuno dice che non esiste, Villa Draghi quasi totalmente ristrutturata c'è e è lì, due tensostrutture, una c'è stata distrutta dalle calamità naturali, 40 chilometri di piste ciclabili, una mensa scolastica, un sottopassaggio, queste cose sono fatte, sono lì, si toccano e si vedono, prima non c'erano e oggi ci sono e quella è perequazione, o anche perequazione.

Veramente guardi lo porterò in Consiglio Comunale, farò questa verifica. Tutta questa abbondante perequazione dov'è finita? Perché guardi è proprio una delle mie domande che ho ancora, che non sono ancora riuscito a sviscerare, perché lei dice addirittura "abbondante" e

quindi dovremmo avere ancora di più di quello che ha ottenuto Montegrotto in 10 anni, e dov'è? Non vedo niente, quindi mi scusi ma rimango fermo nella convinzione che la perequazione serva, se la si usa bene forse bisogna aggiungere.

Sul Cons. Cosentino che dire? Non c'è mai nulla di propositivo, lo ringrazio solo perché dopo Monti a quanto ho capito ci sono io, quindi grazie per la stima! Invece mi serve solo per dire che ringrazio i dipendenti che sono qui presenti, perché lei ha fatto una battuta, ma a me non piace quando si fanno le battute sui dipendenti. 16 dipendenti vero, 14 non prendono neanche un centesimo, sono qui per le loro funzioni, solo 2 eventualmente se faranno straordinari, ma non mi piacciono le battute che lei butta sempre là, solo con acredine e cattiveria, a me piace specificare e quindi da parte mia e quantomeno di una parte del Consiglio Comunale non posso sicuramente forse dire tutto, dico grazie ai dipendenti che sono qui a lavorare e comunque preferisco sempre dalle 2 del pomeriggio che non fino alle 6 del mattino!

Ultima cosa. Flavio, consentimi solo questo: hai parlato del mezzo del trasporto pubblico e è stato un passaggio anche della Cons. Pege, ma il trasporto pubblico di chi è competenza? Della Provincia, lo sappiamo o no che la Provincia ci ha mandato una comunicazione che o ce lo paghiamo integralmente, cosa che non possiamo fare e che non faremo purtroppo, o ci tolgono? I mezzi pubblici tanto sbandierati in tutte le sedi sono bastonati, poi oggi con gli aumenti del carburante e quant'altro avremo un aumento indicibile, prova ne è che il mezzo di trasporto pubblico forse per eccellenza, che andrebbe maggiormente tutelato, sarà il primo che viene tolto in tutti i comuni, Abano Terme compresa perché vi ripetevo prima e lo preannuncio che c'è una difficoltà estrema, non sappiamo se ce la faremo, quello del trasporto pubblico scolastico, il famoso pulmino dei bambini ce lo ricorderemo, fotografateli, perché tra un po' non si vedranno più, ma non solo quelli come ha fatto già il Comune di Padova, anche la Provincia stessa sta dando i tagli, solo che lei fa un po' come Monti, introduce l'Imu, si porta a casa quasi tutto, qui abbiamo la Provincia che fa i tagli e è colpa dei comuni: no!

Il trasporto pubblico oggi magari averlo, anch'io vorrei usare il trasporto pubblico, anch'io userei dei treni se fossero efficienti o delle metropolitane se esistessero o dei pullman se ci fossero e fossero funzionali, ma li stanno decrementando, non incrementando comunque. Questa è la realtà. È vero, ma confrontiamoci un po' con la realtà per cortesia, perché altrimenti sì siamo qui, facciamo degli slogan, ma la realtà è ben diversa e quindi noi potremo sbagliare delle scelte e su quelle discutiamo, ma sparare delle cose senza una validazione, una validità invece reale, questo non lo trovo corretto.

CONS. COSENTINO

Intanto rispondo al Cons. Baldan. Mi dispiace che non ci sia guarda caso il Cons. Faggion, il quale le potrebbe rispondere meglio di me, visto che era lui che aveva la delega e visto che era lui che aveva seguito, però non voglio lasciare la domanda senza risposta. Poteva dire che quella era una delle manifestazioni che erano state accordate con il Consorzio, che è l'ente che aveva e che ha tuttora il compito di organizzare quel genere di eventi, che riceve per questo i soldi dalla Regione e in quel caso era un evento concordato con il Consorzio che ha messo i soldi. Credo che il Comune abbia messo solo la quota parte che corrispondeva a circa 5 mila Euro, ma per questo mi dispiace che non ci sia Faggion, perché è lui che sa bene i conti, che erano legati ai costi materiali dei dipendenti, della chiusura delle strade e di tutte quelle attività che deve dare il Comune, il che vuol dire che come vede forse ha preso l'esempio sbagliato.

Per quanto riguarda, invece, la risposta a ciò che mi ha appena detto il Sindaco, senta, Sindaco, il fatto che non ci sia stima reciproca tra me e lei credo che ormai sia dato noto, che nessuno gliene frega più niente, perché tanto credo che nessuno cambia parere in funzione se c'è o non c'è. Io e lei non dobbiamo né andare a mangiare, né tanto meno dovere fare finta di avere un rapporto civile perché non è obbligato.

Non credo comunque, lei sbaglia quando dice a me che io ho acredine. Ho fatto e ogni volta faccio delle mie osservazioni, non ho offeso nessuno, non prendo in giro nessuno, non ridacchio quando intervengo, ho fatto delle osservazioni e sono osservazioni che secondo me, dal mio punto di vista, sono giustificate non per partito preso, le ho giustificate nei numeri e nelle intenzioni. Lei può giustamente dire "non me ne frega niente", ma dire a me che stiamo perdendo solo tempo a ascoltare i miei interventi mi pare che questo suo modo superficiale di trattare tutti coloro i quali non la pensano come lei sia sbagliato, perché probabilmente magari ascoltando qualcosa potrebbe anche migliorare il rapporto con la minoranza, che non è detto che è qua solo per darle addosso, però siccome evidentemente lei questo non lo capisce, continuiamo così: lei sbuffa quando io intervengo e io me ne fregherò di avere un buon rapporto con lei!

CONS. MANZOLINI

È proprio perché mi piace essere corretto che ritorno sull'argomento. Il mio intervento non era solo legato al trasporto, il trasporto sappiamo benissimo dipende da Regione e Provincia, però al di là di una provincia che forse non ci sarà più e di competenze che verranno date ai comuni, c'è l'altro aspetto che lei ha introdotto nella discussione, che è quello della Dmo. Cosa vuol dire Dmo? Cos'è la Dmo? È intorno a questo che io continuo a discutere che sarebbe giusto avere un consiglio specifico. È Destination management organization, che sarebbe la destinazione,

l'organizzazione di tutto ciò che deve amministrare una destinazione, parliamo di destinazione, però bisogna arrivarci a una destinazione, altrimenti organizziamo i pifferi!

Vede che il mio discorso ci sta, non era una responsabilità che davo a lei, Sindaco, è una discussione che merita, perché quello che ha questa Città che ha tanti pregi e dobbiamo dirlo, perché abbiamo tanti pregi, ma una delle difficoltà maggiore è coordinare le forze di questa Città: diventa una cosa improba, perché non è la sede per discutere dei personalismi o di altre cose, ma è la sede per essere propositivi. Su una destinazione due aspetti sono fondamentali: i trasporti e le infrastrutture che la legano ai trasporti, soprattutto se vogliamo rilanciare. Questo deve essere uno degli aspetti di discussione, io non le stavo facendo accuse o rinfacciando altre cose, sono due aspetti e poi il Palazzo delle Terme.

Se pensiamo "va beh l'Amministrazione Comunale che è passata avrà avuto i suoi difetti", però aveva tentato secondo me un discorso televisivo mediatico. Sono dei tentativi, nella vita si sbaglia, ma l'obiettivo è cogliere gli errori o i tentativi e perfezionarli. A noi manca l'elemento mondano di attrazione di questa località, non l'abbiamo! Si stanno spendendo soldi per fare palazzi dei congressi fuori per un'offerta alberghiera diversa da quella aponense, che è superiore alla domanda, per chi deve andare a Venezia e qui che abbiamo ragionamenti, strutture e lavoratori, certo non sarà la prima attività delle terme, però visto che ogni albergo ha la sua saletta congressi che si fa il meeting e ci sono tante altre cosette, un palazzo dove si fanno spettacoli, dove si può giocare con le emittenti e quindi avere un certo tipo di mondanità, un certo tipo di richiamo, credo che si coniughi perfettamente con quello che è l'anima delle terme, come lo sport o com'è il benessere o come sono tante altre cose. C'è anche l'altra parte mondana dello spettacolo e su questo caschiamo.

Devo dire che siamo stati bravi, avete fatto delle iniziative, però dobbiamo crescere e il nostro futuro è su una crescita costante, senza criticarsi e senza darsi addosso, capire quelli che sono gli aspetti che devono costruire un percorso, perché questa è una città che deve avere un'immagine.

CONS. BANO

Perequazione abbondante ho detto io, il Sindaco chiede dov'è: non so dirle esattamente dove sia tutta la perequazione di cui le sto dicendo, tanto meno so dirle se è stata equa o meno, sarei curioso di saperlo anch'io! Tanto più non so dirle se è stata una buona operazione o meno, però dico con tranquillità che non ho avuto responsabilità, visto che sono sempre stato in Consiglio Comunale nella passata Amministrazione Comunale e questa all'opposizione, ma certamente quello della perequazione è stato uno strumento utilizzato abbondantemente dalle passate amministrazioni e su questo non ho alcun dubbio.

Alcune opere mi vengono in mente, l'opera più evidente e più eclatante e più importante sicuramente è la biblioteca nuova: la nuova biblioteca è nata dai comparti centrali, da un appalto. Certamente ci sono parchi pubblici, non so dirle esattamente quali, ma più di uno e anche abbondanti. Abbiamo 5 campi da calcetto nel Pp10 di Via Roveri a Giarre, oltre a alcuni soldi, non sappiamo cosa farcene ma questo è un altro dato di fatto. Ci sono certamente anche due appartamenti che lei oggi propone di vendere, questi sono frutto di perequazione, ripeto non so se fatta bene o fatta male, ma sicuramente sono state opere acquisite al patrimonio comunale grazie al meccanismo della perequazione e certamente ce ne sono altre che noi abbiamo e sono state acquisite proprio grazie alla perequazione.
Come le dicevo, non ho avuto peso in passato come ora non ho peso nelle decisioni di questa Amministrazione Comunale, visto che mi trovo all'opposizione. Se però lei farà questa verifica di cui ha detto prima, mi farà solo che un grande favore, e anzi visto che se si impegna, se riesce a farlo, ci dice anche chi ha beneficiato, credo che potranno emergere dati interessanti!

CONS. PEGE

Volevo soltanto ribadire al Sindaco che rifiuto l'etichetta di populista, il mio intervento era un intervento chiarificatore e non ho assolutamente nessuna velleità di fare populismo, ma credo che delle cose interessanti ci riguardino tutti e sono convinta che molti di noi non sapevano esattamente come era la situazione dei tagli. Ricordo ancora una volta che il Sindaco è la massima figura sanitaria nel nostro territorio e che i soldini che noi diamo all'A.S.L. per i 300 mila Euro quest'anno e per i 600 mila Euro degli anni scorsi sono soldi dei cittadini di Abano Terme. Credo sia soltanto un atto di correttezza mettere tutti al corrente che le cose che fanno all'A.S.L. le fanno con i soldi del Comune di Abano Terme, niente altro.

SINDACO

È vero che il Sindaco è la massima autorità sanitaria, è vero che la Città di Abano Terme dà delle importanti risorse all'A.S.L., ma non è vero che quelle risorse tornano in maniera corretta, equa, o quantomeno non tornano sempre alla Città di Abano Terme, perché poi - lei lo sa benissimo, meglio di me - vi è un "calderone" dell'A.S.L. su quelli che sono i fondi provinciali, vi è una conferenza di sindaci dove molto spesso alcune decisioni vengono prese purtroppo non per sani principi sanitari o di equità, non perché ci siano delle vere esigenze all'interno del territorio, ma anche lì purtroppo, perché anche una conferenza di sindaci per definizione tendenzialmente è quasi sempre politicizzata, decisioni che vengono prese altrove magari per aprire strutture.
Siccome le strutture sulla disabilità come sulla RSA degli anziani fanno gola e dietro a quel mondo c'è un mondo legato a un business economico, molto spesso le scelte non sono fatte per

necessità reali territoriali, ma molto probabilmente per interessi molto più grandi. Penso che nessuno, e proprio perché non sono io quello populista ma forse sono quello un po' più diretto e realista, vediamo cosa succede dietro l'ampliamento di una struttura ospedaliera, dietro un centro congressi, tutto quello che ruota intorno a quelle realtà e l'A.S.L. forse è una delle macchine maggiori di gestione di soldi, gli scandali principali a livello nazionale quasi il 60% vengono fuori proprio dall'ambiente sanitario, quindi così tanta fiducia su quell'istituto guardi non ce l'ho, primo.

Secondo. Ho visto, avendo partecipato in maniera diretta all'interno della Conferenza dei sindaci, che molto spesso si arriva e le decisioni sono già state prese altrove, non si discute altro, ma si contano solo i voti che stanno dall'una e dall'altra parte di ogni singola decisione, quindi purtroppo è vero che diamo soldi, ma che siano poi giustamente spesi per il nostro territorio, a questa fiaba non credo!

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono, procediamo con le dichiarazioni di voto.

SINDACO

Credo si debba votare anche l'immediata eseguibilità della stessa, non lo vedo in deliberazione... sì, anche l'immediata eseguibilità grazie.

CONS. MANZOLINI

Come dichiarazione di voto non voteremo contro e nemmeno a favore, sarà un voto di astensione. Abbiamo aperto un confronto chiaro, ci piace vedere l'impegno di questa Amministrazione Comunale, ma lo vorremmo vedere ulteriore, oltre al sociale com'è stato ribadito, su quelle che noi riteniamo siano infrastrutture di importanza strategica per il rilancio dell'economia termale.

CONS. BANO

Anche noi siamo contro a questo documento ripeto perché a me sembra il libro dei sogni che poteva essere accettato dal giugno scorso, ma non oggi. Questo non vuol dire però che il nostro Gruppo consiliare non è aperto una discussione e al confronto su quelle che sono le priorità del Paese, anzi siamo interessati a farlo, siamo disponibili a farlo in qualsiasi sede, quindi il nostro è un voto contrario a questo documento, ma siamo aperti a qualsiasi confronto e a dare il nostro contributo costruttivo per la Città.

CONS. OTTAVIANO

Sì un libro dei sogni e parzialmente l'abbiamo anche detto, alcune cose saranno difficilmente realizzabili, data la condizione economica in cui è il Paese, ma non chiudiamo la porta ai sogni. Queste sono le intenzioni di questa Amministrazione Comunale, è un programma condiviso, un programma che è stato anche modificato strada facendo, ci auguriamo di riuscire a realizzare il tutto e ovviamente voteremo a favore per questo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 11, contrari 3, astenuti 1.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 4.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2012 E ADOZIONE VARIANTE AL PRG N. 36 VOLTA ALLA MODIFICA DA AREA RESIDENZIALE "NR" CON SPECIFICA DESTINAZIONE A "V-VG" AD AREA "VGS" E "PPS" AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008 COME INTEGRATO DALL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010.

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 20 IN DATA ODIERNA

SINDACO

Con questa deliberazione siamo chiamati, come dice la dicitura stessa, a approvare questo Piano di alienazioni, un po' preannunciato prima dell'introduzione, quindi noi stiamo facendo queste analisi del patrimonio e di vedere quali sono quelle aree che possono essere in ogni caso alienate o messe su un piano di previsione di alienazione. Lascio la parola per la relazione tecnica, e dopo eventualmente nel dibattito se ci sono osservazioni o quant'altro, al Dirigente Arch. Patrizio Greggio.

ARCH. GREGGIO

La deliberazione che viene proposta al Consiglio Comunale riguarda l'approvazione del Piano delle alienazioni di quel patrimonio che il Comune intende alienare, che intende vendere. Nel

Piano che è stato ripreso quello degli anni precedenti, è stata integrata una voce in cui c'è un'area che per potere essere alienata, per volere come volontà del Comune essere alienata, tra l'altro su richiesta anche di un privato che è interessato all'area, la Legge dà la possibilità di valorizzare e quindi aumentarne il valore, perché attualmente l'area in questione, che trovasi in Via..... in zona anche tra l'altro densamente popolata, è una piccola area di circa 160 metri quadrati adibita attualmente, per effetto della cessione attraverso un Piano di lottizzazione, a parco a verde e giardini; per poterla valorizzare, il Comune ha dato un indirizzo all'ufficio non di trasformarla in area edificabile e quindi in qualche maniera specularci sopra, prevedere altre cubature e appesantire il territorio, specialmente in quella zona che già è altamente edificata, ma si è previsto come tra l'altro anche richiesto di adibirla una parte a verde privato, quindi a corredo dell'edificio esistente confinante e anche a parcheggio, perché questo che è interessato, come potrebbero essere anche altri interessati, ha intenzione di trasformare una parte dell'area e adibirla a parcheggio. Dovrebbe risultare così a occhio e croce circa 3 posti auto.

Il Comune, per potere fare questo c'è una Legge specifica nazionale che prevede che con l'inserimento, la previsione di alienazione, il Comune possa valorizzare e quindi aumentare il valore dell'area e facendo ciò la Legge dà la possibilità di trasformare la destinazione urbanistica da un verde pubblico a un verde privato e un parcheggio privato, quindi il terreno viene valorizzato e pertanto venendo valorizzato il Comune può introitare alcune somme per implementare le proprie casse. Certamente è un'area piccola, un'area che non è sotto il profilo del pubblico molto interessante, lo può essere per il privato e quindi il Comune ha pensato di acconsentire a questa richiesta.

La procedura è quella dettata dalla Legge regionale per l'approvazione. Ricordo che prima la Legge, uscita nel 2008, prevedeva tout court con l'approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni una variante automatica: così non è, viene portata in Consiglio Comunale, viene pubblicata, ogni cittadino potrà fare le proprie osservazioni e poi verrà riportata in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione.

CONS. BANO

L'intervento dell'Arch. Greggio è stato solo su quella variante, esprimo le perplessità o parzialmente le perplessità che ho già espresso in Commissione urbanistica, cioè che 3 posti auto lì probabilmente con difficoltà ci stanno. Aggiungo però una raccomandazione rispetto a quello che avevo detto lì: se fosse possibile includere tra le norme tecniche - non so esattamente quale

sia la definizione - il fatto che non venga impermeabilizzata l'area, ovvero che possa assorbire per quanto poco l'acqua che nella zona si forma, perché oggi quella è una superficie a verde; realizzata a parcheggio, se si fa l'asfalto...

ARCH. GREGGIO

È già previsto nella norma.

CONS. BANO

Perfetto.

ARCH. GREGGIO

Come tra l'altro è previsto che un'eventuale recinzione sarà mascherata da cespugli, la recinzione non potrà essere più di uno e cinquanta e potrà interessare solo il verde privato, non il parcheggio, anche perché siamo in prossimità di Via Diaz, quindi anche per una sicurezza.

CONS. BANO

Rispetto invece a tutta la deliberazione complessiva, che tratta sostanzialmente non solo di quell'area ma di tutti i beni che il Comune di Abano Terme intende porre in vendita o quantomeno nell'elenco dei beni disponibili all'alienazione, poi se riuscirà a farla o meno lo verificheremo durante l'anno, chiedo: si tratta di tutti i beni che negli anni scorsi sono stati posti in vendita e qui vengono raggruppati, o sono solo i beni in aggiunta rispetto a quelli indicati in passato?

ARCH. GREGGIO

Da quello che ho visto sono beni in aggiunta di quelli previsti in passato, almeno mi pareva nell'ultima deliberazione fatta dal commissario straordinario. C'è un'aggiunta di 7 garage, adesso non ricordo quanti, ma non mi risulta che sia mai stata eseguita o esperita alcuna asta per la vendita.

CONS. BANO

Perché per esempio, e lo chiesi se non erro anche in Commissione urbanistica, quell'immobile di Via Ponte della Fabbrica a Giarre che era stato posto in vendita, che mi risulta non sia stato venduto, non lo trovo più nell'elenco dei beni alienabili... era un fabbricato rurale, avete deciso di stralciarlo? Per quale motivazione? È una dimenticanza? Oppure c'è un altro elenco?

SINDACO

Tecnicamente non lo so, l'intenzione era quella di prendere tutti i beni già in procedura di alienazione, aggiungendo altri che venivano valutati singolarmente alle occasioni che ci capitano, da richieste o dallo studio che stiamo facendo di questo patrimonio. Adesso non so com'è stata costruita nei dettagli questa... è stato confermato il tutto?... ok, ci sono le aggiunte, quindi si ritiene incluso?... ok, si ritiene incluso... sì prima c'erano, era previsto già nei precedenti piani, tutto quello previsto nei precedenti piani è ancora incluso con le aggiunte: tecnicamente così doveva essere formulata e credo che tale sia stata fatta.

CONS. BANO

Ma io chiedo c'è un elenco aggiornato di tutti i beni che abbiamo in vendita? Rispetto a questi c'è solo l'aggiunta di un fabbricato?

SINDACO

Lo stanno facendo, l'elenco dettagliato lo si avrà e anche vi verrà sicuramente dato, lo stanno proprio redigendo, perché stiamo cercando di fare "ordine", stiamo cercando di capire e raccogliere tutti i precedenti, gli attuali. Per come dicevo prima che è reale, abbiamo scoperto questi beni anche a livello della Città di Padova, ci sono delle cose che veramente vediamo che anche qualche addetto al lavoro si stupisce insomma, va fatto uno studio un po' completo che non era stato mai fatto. Comunque lo avremo quanto prima, lo stanno redigendo magari anche nelle varie fasi e ve ne forniremo copia.

CONS. BANO

Rispetto all'immobile sulla Città di Padova che lei citava fino a oggi, Lidia che ha più memoria della mia mi dice "si tratta di quell'immobile e di Via Giusti?"... Via Voltesea, lì il Comune di Abano Terme aveva il suo acquedotto che pescava dal Bacchiglione e quindi aveva tutti gli immobili annessi, quindi è logico che abbia, mi dispiace sia quello perché magari ce ne era qualcuno di più... Via Voltesea dice che si chiama... lì il Comune di Abano Terme aveva il suo ufficio, aveva i suoi dipendenti che seguivano l'acquedotto, fino a quando l'impianto non è stato ceduto alla ex Aps?... ce n'è un altro benissimo.

Un'altra domanda tecnica che chiedo. Qui a fianco all'elencazione ci sono anche alcuni valori dati dagli immobili, che sono stimati immagino dall'ufficio, e chiedo: il Consiglio Comunale nell'approvare eventualmente questo elenco approva anche quelle stime?

ARCH. GREGGIO

Sono cifre indicative, poi verranno eseguite le stime effettive e quindi approvate in Giunta Comunale. Il Consiglio Comunale non approva le stime, anche perché è un dato oggettivo la stima.

CONS. BANO

Visto che il Sindaco... fare una verifica, magari prima di fare la stima valutate il valore di perequazione di quegli immobili, se c'è il rapporto tra la stima che avete fatto voi e la stima invece che è stata in qualche modo scomputata dagli oneri o in aggiunta di cubatura, non lo so.

CONS. COSENTINO

Chiedo all'Arch. Greggio, qua ci sono 7 immobili, posso capire se sono tutti e 7 aggiunti, quali sono quelli realmente aggiunti, si possono sapere? Perché non lo capisco. E poi, visto che c'è, su alcuni immobili andrò a chiedere alcune cose specifiche, però intanto volevo capire esattamente quali sono quelli aggiunti.

ARCH. GREGGIO

Questi sono tutti aggiunti, perché gli 8 garage è stato deciso quest'anno da questa Amministrazione Comunale, Via Olmi lo stesso i 2, la Caserma dei Carabinieri pure, che quella parliamo della Caserma dei Carabinieri in Viale, parte dell'acquedotto in Via Giusti anche, non c'era prima, Via Ghislandi forse c'era in parte, ma anche qui deve essere fatta una variazione, e questo è quello che stiamo discutendo questa sera come variante, l'ultima la numero 7, Consigliere. Tutte le altre dovremmo trovarle, reperirle nei piani precedenti.

CONS. COSENTINO

Mi può spiegare esattamente sulla Caserma dei Carabinieri cosa mettiamo in vendita?

ARCH. GREGGIO

La Caserma dei Carabinieri, almeno così l'indicazione dell'Amministrazione Comunale è dell'edificio che deve essere valorizzato credo, ma comunque vedremo poi in seguito. Poi il Piano non è detto che venga interamente eseguito, l'idea è quella e l'Amministrazione Comunale ha voluto metterla.

CONS. COSENTINO

Sì, volevo solo capire. Le faccio una domanda sempre tecnica. Secondo lei questo periodo che notoriamente l'immobiliare tira tantissimo, con i valori che sono in decrescita, è pensabile che noi massimizziamo i ricavi o è pensabile che in questo momento, più che una vendita, è una svendita?

ARCH. GREGGIO

Personalmente, quando ho eseguito di questi edifici almeno due stime, ho tenuto conto effettivamente dell'andamento del mercato, ma io credo che un bene pubblico deve essere stimato nella sua oggettività. Il prezzo di mercato l'ho rilevato non tanto da questo decremento in cui stiamo vivendo, anche perché ricordiamoci che a Abano Terme, Montegrotto etc. molti beni non vanno svenduti, quelli che riescono a tenerli li tengono e aspettano tempi migliori.
Personalmente quando faccio le stime guardo sì l'andamento del mercato che può essere in decrescita, ma non ne tengo conto come potrebbe essere un elemento di costrizione come un immobiliarista che magari ha assunto, si è accollato un mutuo e non riesce più a pagarlo, quindi lo svende. Il Comune no, io non faccio stime di questo tipo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, procediamo con le dichiarazioni di voto.

CONS. COSENTINO

Come dichiarazione di voto, fondamentalmente per alcuni beni io non sono contrario a che se ne faccia una valorizzazione, il problema è che si faccia una valorizzazione e il problema delle alienazioni dei beni pubblici risente fortemente, invece, secondo me della situazione. Noi abbiamo che le stime che dà l'Agenzia delle entrate, l'ex Catasto, oggi tenute a riferimento sono che c'è un calo del 30% dei valori rispetto a quello che è il valore in comune commercio e noi nelle stime possiamo dire quello che vogliamo, però di fatto se mettiamo una stima che è fuori mercato, nessuno partecipa e poi c'è anche il rischio dei ribassi con tutto quello che ne consegue. Per cui starei molto accorto, perché dopo questo non abbiamo altro, e una volta venduto è venduto. Credo che ci sia una forte responsabilità patrimoniale da parte degli amministratori nel garantire e mantenere il patrimonio della collettività, per cui credo che non sia il momento opportuno per fare questo genere di attività, soprattutto poi dipende anche quali sono le procedure con le quali si procede alla vendita e, siccome la normativa è molto chiara, il rischio è

che i valori diminuiscano enormemente rispetto al prezzo a base d'asta, per cui sono fortemente contrario, ripeto non sulla logica che può stare dietro a disfarsi di alcuni beni che non sono produttivi, ma in questo periodo ritengo che avviare questo genere di procedure porti sicuramente a delle forti perdite patrimoniali.

CONS. BANO

Sono anch'io dello stesso avviso del Cons. Cosentino, ovvero che non sia il periodo migliore per vendere. Certamente l'elencazione dei beni che qui si pone in aggiunta a quegli altri non mi trova contrario in linea di principio, certo vorrei assegnare a ogni bene lo scopo per il quale lo si vende, perché alcune strutture secondo me probabilmente, tipo la Caserma dei Carabinieri per quanto possa essere finalizzata alla vendita e alla realizzazione di una nuova, è un edificio sul quale mediterei prima di privarmene, e per la collocazione e per il pregio che ha etc. etc..
Rimane il problema che questi sono i beni che si sommano ai precedenti, che quindi non abbiamo ben compreso quale possa essere la massa dei beni da porre in vendita. Rimane il problema delle priorità che il Comune si deve porre, ovvero vendiamo lo stretto necessario per quello che serve a realizzare quello che è importante realizzare oggi. È qui quindi importante che l'Amministrazione Comunale stabilisca e abbia chiare le idee su cosa bisogna fare e su cosa bisogna vendere oggi, o quanto bisogna tirare su oggi per potere realizzare quello che è importante realizzare oggi e non domani, perché certamente non è il periodo migliore per vendere.

CONS. MANZOLINI

Francamente non so se il periodo è migliore o meno, sì stando a vedere quelle che sono le opportunità del mercato c'è da pensare, però bisogna anche capire quelle che sono le necessità e quelle che sono le priorità. Se questa Amministrazione Comunale deve procedere per quanto riguarda la sicurezza e su quello che è la Cittadella della sicurezza, io credo che sia cosa sensata quella di valorizzare e alienare questo patrimonio in sostanza. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Concludiamo le dichiarazioni di voto e procediamo con la votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 12, contrari 1, astenuti 2.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 3.

Esce il Consigliere Barolo, presenti n. 14

Prima di procedere con il bilancio, innanzitutto ringrazio la Dottoressa Berto Mara dei revisori dei conti. Volevo, come già annunciato durante la Commissione bilancio, porre a votazione dei Consiglieri presenti una modifica di quello che è l'ordine del giorno: abbiamo in merito al bilancio un emendamento presentato da Cittadini per il cambiamento, che riguarda la tematica dell'aliquota dell'Imu. Poi nel Consiglio Comunale precedente del 12 marzo venne letta la mozione del Cons. Manzolini per la Lega Nord sempre sull'Imu e è stata presentata un'altra mozione da parte del Pdl che per regolamento, in base all'Art. 29 del regolamento sul funzionamento degli organi collegiali, dovrei mettere in lettura nel prossimo Consiglio Comunale.

Visto che riguardano la stessa tematica, lo stesso argomento, ossia l'aliquota dell'Imu, e che comunque c'è un emendamento presentato sul bilancio da Cittadini per il cambiamento, che riguarda una rivisitazione di quelli che sono gli introiti comunali derivanti dalle aliquote approvate, pongo in votazione e chiedo che venga accolta la proposta di potere raggruppare, all'interno della discussione del bilancio, questi 3 punti ossia l'emendamento, la mozione del Pdl e la mozione della Lega Nord, del Cons. Manzolini, che era prevista al sesto punto. Ovviamente, come già annunciato durante le commissioni, per questi tre argomenti, due mozioni e emendamento, procederemo con votazioni separate.

In merito a questa modifica all'ordine del giorno, procedo con la votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevole all'unanimità.

La proposta viene accolta. Cons. Manzolini, chiedeva precisazioni?

CONS. MANZOLINI

Sì. La mia considerazione era questa: visto che raggruppiamo le mozioni che hanno un unico oggetto e le portiamo nel bilancio, è possibile che tra i proponenti delle mozioni facciamo un attimo di sospensione e vediamo di avere una mozione che è unica su quella che è la richiesta?

PRESIDENTE

Guardi il discorso è questo: potete magari raggruppare le due mozioni Pdl e Lega Nord perché è lo stesso tipo di richiesta, l'emendamento riguarda sempre lo stesso argomento, parte dallo stesso argomento, ma produce una motivazione diversa. Se volete sospendo un attimo la seduta, se volete parlare.

CONS. MANZOLINI

Loro fanno un emendamento, noi abbiamo una mozione: la facciamo unica?

SINDACO

Presidente, solo un'osservazione per un chiarimento. Se sono state presentate queste mozioni in merito a tematiche di bilancio, potevano essere fatti degli emendamenti? Con il Consiglio Comunale di bilancio, non si utilizza il sistema della mozione, si utilizza quello dell'emendamento e quindi sono anche favorevole a questo, ma al limite vediamoli, però vorrei anche sottolineare che non mi sembra che ci siano Consiglieri che peccano di inesperienza. Se si voleva fare una proposta, la si faceva seria attraverso l'istituto corretto che è l'emendamento. Sono disponibile, fate pure anche questa sosta, la trovo un po' forzata, tutto qui.

Entra il Consigliere Barolo, presenti n. 15

CONS. MANZOLINI

Capisco quello che dice il Sindaco, per noi era impensabile trovare una formula di un emendamento su questa cosa, perché già il bilancio è penalizzante per tante cose, sarebbe stato difficile a individuare dove andare a pescare. E poi ci sarà una discussione su questo.

L'obiettivo con cui noi abbiamo posto la nostra mozione era quello di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, soprattutto sui proprietari della prima casa, perché è un bene, è una conquista. Già ci sono tante tasse, se anche questa andava a incidere vuol dire gravare, perché gran parte di questo introito poi se ne va a Roma: questo era il significato.

SINDACO

Dopo entriamo nella discussione, perché altrimenti perdiamo tempo doppiamente, ma volevo dire che con l'emendamento forse avrebbe potuto essere veramente discussa, a questo punto che si dia lettura delle mozioni che tanto comunque è evidente la nostra posizione, perché ormai abbiamo lavorato sul bilancio, non è uno strumento tecnico adeguato, è inaccoglibile e lo sappiamo già. Quindi, senza che perdiate tempo, vi volevo dire questo: leggetele pure tutte e due e le mettiamo ai voti, ma non è lo strumento corretto, tutto qui, perché non porta alcuna variazione oggi.

Allora, se era per una presa di posizione più politica o populista - chiamatela come volete - che non tecnica, diamo lettura, facciamo questa votazione e non perdiamo tempo.

CONS. COSENTINO

Quando si vuole fare... ascolta è inutile che stiamo qua! Uno che ti risponde così... no, non è inutile, perché invece vuoi insegnare sempre a tutti, ascolta: se ti presentavo l'emendamento dovevo anche dirti cosa andavo a ridurre e non volevo scegliere quello che devi scegliere tu, quindi è una apertura perché al contrario dico "per me va tolta questa roba, perché è inaudito tassare la gente, scegli tu deve andarla a prendere, non voglio io fare l'amministratore", quindi non è che uno non è capace a fare il suo ruolo, era un'apertura. Ma se tu mi dici "tanto puoi scrivere quello che vuoi che perdi tempo" hai ragione, infatti perdiamo tempo!

SINDACO

Sono sempre costretto a spiegarti le cose, capisco perché tu ti trovi all'opposizione! Non è valida, non ha alcun contenuto di validità posta oggi questa. Se volevi darmi, e ti ringrazio, il consiglio e l'insegnamento adeguato, fallo almeno nei tempi giusti, è inutile che io dico al ragazzo dopo che ha fatto l'incidente "guarda che quello era il freno" e non glielo ho insegnato prima che salga sulla macchina. Ti prego, ho tanto bisogno dei tuoi insegnamenti e ogni tanto anche di sentire qualcosa di intelligente, ma dammelo nei tempi giusti, almeno questo!

CONS. COSENTINO

Scusi, Segretario Generale, posso avere un suo parere? Stiamo parlando di niente, secondo lei, con una mozione del genere? Tanto per sapere, visto che siamo tutti professori.

SINDACO

Posso darti una risposta io? Lei ha presentato una mozione che da regolamento, che avevate voi ancora, le mozioni che vengono presentate oggi vengono discusse su consiglio addirittura susseguente: la stiamo anticipando, la stiamo portando per darle lo spazio di potere dire la sua posizione politica e ancora non le va bene...

CONS. COSENTINO

Non è solo una questione di posizione, è perché mi rendo conto...

SINDACO

È già tanto che ne parliamo, l'avete presentata fuori termine!

CONS. COSENTINO

Mi rendo conto, ma non è quel problema del fuori termine! Mi rendo conto che incide talmente fortemente, perché se uno vuole ragionare può trovare le soluzioni, se non vuole ragionare come mi ha appena detto, giustamente potevo anche presentarla nei termini con l'emendamento che tanto a te non fregava niente, quindi di cosa parliamo?!

CONS. OTTAVIANO

Volevo fare un'osservazione al Dott. Cosentino. Lei dice "ti presento la mozione e ti dico "per me questa la devi lasciare così, la devi diminuire, lascio a te la scelta di cosa fare", potrebbe esserci un'altra lettura "io perché devo fare vedere che sono bravo, bello, buono, abbasso l'Imu, problema tuo dove prendi i soldi". Scusatemi, avete qualcosa che avete trovato l'idea brillante?!... certo, vada vada!

CONS. BANO

Se continuiamo così, probabilmente non facciamo altro che...

PRESIDENTE

Infatti sto per chiudere la discussione, ritorno sui miei passi e torniamo all'ordine del giorno precedente, perché vedo che il tentativo di racchiudere...

CONS. BANO

Il problema per me è molto semplice. Se c'è una volontà comune minoranza e maggioranza del Consiglio Comunale - non importa come siamo suddivisi - di affrontare questo argomento e quindi di vedere se è possibile abbassare questa aliquota, secondo me ci sono tutti gli strumenti per poterlo fare; se invece non c'è nessuna disponibilità, è chiaro che ci si richiama al regolamento, l'abbassamento dell'aliquota Imu ha una ripercussione sul bilancio e è evidente che, se non si trova la contropartita, non si riesce a fare in questo momento.

Se non c'è la volontà di dire "ho già in mente dove potere tagliare" o queste cose, del resto l'approvazione del bilancio può essere rimandata al 30 giugno, se c'è questa volontà e la necessità di spostare di una settimana o due settimane si può fare, se non c'è la volontà è inutile che stiamo qui a battibeccarci, perché poi il risultato è peggio di quello che abbiamo prima di cominciare la discussione.

CONS. PEGE

Credo che dovremo avere anche una risposta immagino dall'Ass. Moretto e dalla Dirigente Stecca relativamente all'avanzo di amministrazione. Siccome questa richiesta l'avevo fatta in Commissione e mi fu detto che era necessario ancora una settimana o poco più per avere dei dati, è possibile avere grossomodo questa cifra? Perché so che ci sarà una deliberazione successiva, però questa cosa sarebbe fondamentale proprio per questa operazione, per vedere se riusciamo a abbassare un po' di tasse a queste persone o incrementare i servizi che abbiamo tagliato, chiaramente non in maniera diretta, perché sappiamo - ribadisco ancora una volta - che l'avanzo di amministrazione va fatto per le spese correnti e soltanto a fine anno, o per spese non ripetitive. Le modalità per risolvere questo problema ci potrebbero essere, credo che sia importante, Sindaco, che tutti i Consiglieri presenti qua possano disporre di questa cifra per potere elaborare un progetto per aiutare la Città.

PRESIDENTE

Dopo tutti questi interventi, visto che la richiesta che ho proposto sembra non incontrare molta disponibilità, procederei con l'ordine del giorno già previsto, in quanto l'emendamento è arrivato nei termini previsti, propone una riduzione di un regolamento votato con deliberazione differente (parlo dell'Imu) e dà una soluzione eventuale, quindi lo discuteremo. Per quanto riguarda la mozione già prevista al punto N. 6 della Lega Nord, la discuteremo successivamente in quanto riguarda una mozione su un regolamento già adottato e quindi andremo a discutere sull'aliquota e procederemo come da regolamento per quanto riguarda la mozione del Pdl, onde non creare altri discorsi inutili credo, perché poi si sdegenera e è quello che non mi piace.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012, DEL BILANCIO PLURIENNALE E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2012-2014.
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 21 IN DATA ODIERNA

ASS. MORETTO

Ho presentato il bilancio allo scorso Consiglio Comunale, c'è stata la Commissione bilancio la settimana scorsa, il Sindaco prima ha dato lettura e spiegazione del Piano generale di sviluppo, ritengo che sia più che sufficiente.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione, ci sono interventi?

CONS. PEGE

Leggendo attentamente la documentazione inerente il bilancio, più volte mi sono fermata perché non potevo capacitarmi di quanto andavo scoprendo, sorprendendomi che l'Amministrazione Comunale, in tempo di crisi, di recessione economica, di grande difficoltà per le persone, per le famiglie, non facesse altro che la cosa più facile da fare: il taglio dello stato sociale, del welfare per dirla con un termine inglese.

Cominciamo con i trasferimenti all'A.S.L.. L'anno scorso il Comune di Abano Terme trasferiva circa 600 mila Euro per le attività sociosanitarie in attuazione alle funzioni delegate dalla Legge regionale 55/78 se non erro, ora il taglio è del 50%, esattamente la metà. Ma sui redditi certi da proventi di pensione, di invalidità, è facile fare i conti e se i conti non tornassero, se le persone a cui hanno tagliato i servizi, e riprendo il discorso di prima dell'A.S.L., si rivolgessero al Comune, com'è legittimo che potrebbero fare visto che qui le persone hanno la residenza, cosa troverebbero? Le risorse del capitolo 1878 "contributo agli indigenti" sono anch'esse ridotte della metà, da 110 mila Euro sono passate a 60 mila Euro.

E qui la domanda sorge spontanea, delle due l'una: se siamo convinti che le persone si sono rivolte al Comune davvero per necessità impellenti, perché davvero povere, come si fa a non aiutarle? O forse, se così non è, non è che abbiamo sprecato risorse importanti per darle a chi ha preso in giro gli addetti ai lavori?

Nelle previsioni del bilancio le convenzioni con le scuole materne, peraltro già scadute con la fine dell'anno scorso, avranno una riduzione di 20 mila Euro. All'Associazione Don Bosco, che gestisce il doposcuola al Sacro Cuore, una riduzione di 14 mila Euro. Nella deliberazione della Giunta Comunale N. 33 del 05 marzo 2012, le tariffe a domanda individuale sono state tutte aumentate, dall'asilo nido che per un reddito familiare Isee uguale o superiore a 18.591 Euro, avrà un aumento di circa 50 Euro mensili, pagando così 449,90 Euro, ai trasporti scolastici che per un bimbo avranno un onere di 400 Euro, o se i figli sono 2 pagheranno 600 Euro per i 10 mesi di servizio. Il Sindaco qui ha anticipato che probabilmente di questo problema non ce ne occuperemo più.

Per tornare ai pasti a domicilio per gli anziani, che se non erro l'Ass. Irmeli ha ricordato che a luglio scade la convenzione, per cui anche qui probabilmente non ci saranno più, ma attualmente con un reddito Isee superiore a 11.500 pagheranno il 100% del costo, o all'assistenza domiciliare che sempre con un reddito superiore a 18.740 pagheranno il 100% del costo.

Com'è possibile tutto questo? La risposta la troviamo nelle schede che illustrano il programma: verranno rivisti i regolamenti per adeguarli alle risorse, ma le necessità delle persone dove stanno? Voglio sottolineare ancora una volta la preoccupante situazione dei minori nella nostra Città, le cifre messe a bilancio indicano in 166 mila Euro l'importo per il ricovero dei minori in istituto, più 33 mila Euro per l'affido, complessivamente circa 200 mila Euro. Queste cifre, che riguardano bambini sottratti alle famiglie, mi preoccupano molto e il paragone con altre città della nostra dimensione del Padovano mi sollecitano alla domanda: è qui che si concentrano le peggiori famiglie, o c'è qualcos'altro da verificare che andrebbe monitorato? Riprendo il concetto del migliore interesse a cui i bambini hanno diritto, che prima di tutto la cura in seno alla propria famiglia.

Non voglio assolutamente che passi sotto silenzio una cosa gravissima messa a bilancio: la dismissione del patrimonio comunale di case, abitate per lo più da persone anziane spesso non autosufficienti, per fare casse vengono messe in vendita per recuperare circa un milione di Euro, ma a che prezzo? Si vende la sofferenza di persone, la maggior parte delle quali di età superiore agli 85 anni, che si vedranno costrette, per rimanere là dove sono attualmente, a andare a chiedere soldi ai parenti, perché spesso non hanno figli, da investire nell'acquisto della loro casa a cui hanno diritto per la prelazione quei parenti che in questa situazione economica saranno giovani senza lavoro (già superiamo il 30%), pensionati che hanno un'IRPEF comunale al massimo (l'8 per mille), l'Imu della prima casa al massimo (il 6 per mille), l'asporto rifiuti il cui aumento a carico dell'utenza è già stato visto l'ultima volta in Consiglio Comunale, più tutti gli aumenti di qualsivoglia servizio a cui saranno costretti a accedere.

E se non hanno nessuno a cui rivolgersi? Verranno spostati in altre case dell'Ater, sempre che siano libere, con gravissimi costi psicologici e emotivi. Ognuno di voi pensi alla propria madre o al proprio padre che improvvisamente deve cambiare di casa, come un pacco che ingombra, quando era e è convinto, perché le precedenti amministrazioni questo avevano deliberato, che implementare il patrimonio edilizio da mettere a disposizione alle persone in difficoltà non è assolutamente una priorità, anzi è uno spreco e così deve essere trattato. A nulla è servito che, già in Commissione bilancio, queste cose le abbia ricordate per evitare gravi errori.

Ho voluto partire dal basso, dalla povertà più evidente, perché nella seduta consiliare di 20 giorni fa feci un'interrogazione al Sindaco e gli ricordai che, quando si tagliano risorse allo stato sociale, si butta tutto sulle spalle delle donne, anziani, disabili e bambini. Mi rispose che questa poteva essere un'interrogazione parlamentare, ma io proprio qui invece, al Comune di Abano Terme, chiedo: qui si fa e si fa peggio che al Parlamento, qui che si dovrebbero conoscere direttamente i bisogni, qui che si vedono e si sentono direttamente le persone, come si può arrivare a fare questi tagli?

Per non parlare poi della cultura. In Commissione abbiamo sentito che verbalmente il Sindaco ha avuto in Regione una proroga sull'occupazione degli uffici comunali a Villa Bassi e che il ritorno della collezione Bassi Rathgeb è posticipato alla fine del 2015, anziché a fine anno, così continueremo a pagare l'affitto per la custodia, che mi pare sia intorno ai 5 mila Euro all'anno, ancora per 3 anni e a privarci di un bene patrimonio della collettività. Non è che davvero rischiamo di perdere i finanziamenti regionali per Villa Bassi per il perdurare dell'occupazione con gli uffici? Vorremmo un'assicurazione non verbale ma scritta, da parte della Regione, della proroga promessa.

Che dire poi degli eventi? La più sorprendente mi pare quella della gallina padovana, questa riscoperta delle radici venete - mi consenta, Flavio Manzolini - mi mette una certa curiosità e sono sicura che è quella della maggior parte delle persone.

Arriviamo alle terme, qui poi non c'è discussione: la cifra messa a bilancio è proprio zero, se leviamo i 3 mila Euro che diamo per l'iscrizione all'Associazione comuni termali. Ma cos'è Abano Terme se non la prima stazione termale europea? Poca cosa in effetti agli occhi dell'Amministrazione Comunale, non è sulla qualità delle terme che bisogna puntare l'attenzione, ma sugli eventi che attirino turisti, quindi sviluppo verticale degli edifici come Iesolo o la notte rosa come Rimini, non importa che Abano Terme sia scenograficamente collocata ai piedi dei Colli Euganei, che abbia questa meraviglia ottica di colline e verde intorno, che vengano dall'età romana persone per trovare beneficio dalle acque termali e dai fanghi, di cui dovremo esperire ogni strada per aumentare la ricerca sulle virtù terapeutiche, in collaborazione con l'Università, e trovare il modo di valorizzare questa unicità.

Ma l'ambiente? Sono andata a vedermi questa mattina le rilevazioni dell'Arpav degli ultimi 10 giorni per il nostro territorio e vi assicuro che non c'è niente da ridere: la qualità dell'aria è simile a quella dell'Arcella! Ma qui siamo non in una zona a insediamento intensivo a ridosso di Padova, ma in una località termale, turistica, dove le persone dovrebbero trovare beneficio a stare, a camminare, a guardarsi intorno, a sentire, a respirare.

Non parliamo poi di Giarre! Nel modello di programmazione e di controllo a pagina 8 si dice che non esistono cittadini di serie A e di serie B, ma la qualità dell'aria e dei rumori a Giarre è uguale a quella di Abano Centro? L'insediamento di una discarica e il suo sciagurato potenziamento, avvenuto nel meraviglioso silenzio delle istituzioni, nel cuore di Giarre, accanto alle case, produce un'aria irrespirabile, produce rumori assordanti. I camion che percorrono incessantemente le stradine inadatte dell'unica frazione di Abano hanno distrutto l'asfalto, prova ne sia che c'è Via Guazzi impercorribile. E in qualche tratto l'allargamento delle stesse strade ha praticamente quasi chiuso i fossi, che in caso di pioggia raccoglievano le acque, per non parlare

poi della velocità dei mezzi pesanti, che mettono a repentaglio la sicurezza delle persone e dei rumori e degli scuotimenti alle case che procurano.

Qui mi rivolgo al Cons. Massimo Barcaro, che ha la delega per l'ambiente, per chiedergli di prendersi a cuore questo problema e cercare opportune soluzioni o alternative a questo insediamento.

C'è poi da ricordare la riduzione di 17 mila Euro, sempre per la zona Giarre, per gli autobus che arrivano da Mandria e che si allungano. Sulla raccolta dei rifiuti sosteniamo, ancora una volta come già fatto nella scorsa seduta consiliare, la ricerca di soluzioni per arrivare all'ottimizzazione del materiale da riciclare, così come fanno i comuni virtuosi di Vedelago e Ponte di Legno.

Per ultimo, ricordo che nelle famiglie di buonsenso, quando ci sono emergenze quale quella attuale di disoccupazione e di recessione, prima si fanno le cose essenziali, quelle che servono davvero, e poi si fanno le spese che possono essere rinviate perché non indispensabili. Ancora una volta viene dimostrato, con i fatti, con le cifre, che l'apparire importa più che l'essere e mi dispiace dovere dire che, nonostante tutto, avrei desiderato sbagliarmi.

CONS. COSENTINO

È chiaro che questo bilancio, per come proprio è stato costruito e impostato, necessita di una serie di risorse che comportano certe scelte. Quando prima dicevo, senza entrare in polemica, che è evidente che ciò che per me non è prioritario potrebbe essere tranquillamente tagliato, fa riferimento a una serie di scelte che qui ci sono e è evidente anche che queste scelte hanno comportato la copertura finanziaria, che è il principio fondamentale della costruzione del bilancio pubblico.

Nella voce "analisi delle risorse", quando si parla delle entrate tributarie, c'è la simulazione di quello che si andrà a incassare, previsione ovviamente, come Imu prima casa 1.275.000, Imu seconda casa 1.400.000, per un totale di 5,7 milioni e qualcosa. Noi sappiamo che l'imposta che andranno a pagare i cittadini a partire da giugno 2012 inciderà per circa il 50% tra prima e seconda casa, il residuo lo vanno a fare le altre attività che sono i fabbricati produttivi e le aree edificabili; è una scelta molto pesante, è una scelta veramente pesante perché, facendo delle simulazioni sulle rendite e su come si fa il calcolo dell'Imu che ha una procedura un po' particolare, per cui si prende la rendita, si rivaluta del 5%, poi questo 5% viene maggiorato per un coefficiente che è pari a 160, quello dà un valore e su quello si calcola la percentuale dell'Imu.

Per un'abitazione di 600 Euro di rendita, tolta la detrazione prima casa etc. etc., si spendono 80 Euro di Imu; per un'abitazione di 800 107, per un'abitazione che ha 1.000 Euro 134.

Bisognerebbe poi abbinare i 600 Euro alla tipologia di appartamento, 600 Euro vuol dire un monolocale e quindi non è che stiamo parlando di abitazioni di chissà quale pregio, man mano che si va su con la rendita queste cifre esplodono, tant'è che dicono che simulazioni fatte recentemente dal Ministero, questo giochetto per le famiglie costerà, per un appartamento medio di bassissimo valore di proprietà dovrebbe in teoria costare dai 300 ai 400 Euro.

Ora immaginate il pensionato, immaginate il caso che non è stato risolto a livello nazionale del disabile che è stato messo in struttura e che addirittura per lui quella è la seconda casa, perché la residenza l'ha dovuta spostare in struttura. Viene ulteriormente penalizzato, bastonato due volte: la prima perché gli hanno messo l'Imu su un bene personale, acquisito con la fatica dei propri cari in anni di lavoro, e successivamente perché da disabile è anche sfortunato, perché gli viene tassata come seconda casa.

Dall'altra parte abbiamo visto che vendiamo i nostri immobili perché - abbiamo sentito prima - c'è necessità di fare cassa, successivamente la volta scorsa sono state approvate anche le tariffe per l'asporto rifiuti e qua vengo anche a questo discorso. La tariffa asporto rifiuti è aumentata del 4,27% e questo significa che, siccome il valore è pari a un aumento di 150 mila Euro, che diviso al numero di utenze che attualmente si attestano circa su 9 mila utenze, a famiglia (150 mila Euro diviso 9 mila) sono circa 17 Euro di aumento, poi è chiaro che ci sarà per alcuni che aumenta di più perché va in base al nucleo, quindi ancora una volta vengono penalizzati quelli che hanno più persone in casa, magari sono anche i nuclei dove lavora solo uno.

Si prospetta una situazione dove si è scaricato, come sempre, sul consumatore finale, sull'utente finale tutta una serie di scelte. Quelle nazionali di solito le subiamo e le subiamo giustificandole perché dobbiamo sistemare i conti, perché l'Europa ci ha imposto di rientrare, perché ci sono sempre ragionamenti superiori a noi per i quali si allargano le braccia e si dice "boh, è giusto fare questo", ma a livello comunale no. A livello comunale, a parte le giuste giustificate lamentele degli amministratori che da ormai 7/8 anni vedono solo tagliare le proprie risorse e si trovano quindi a dovere veramente amministrare con difficoltà, e questo è un dato di fatto, pensate solo a quando nel 2008 si sono fatti i bilanci e poi il Governo Berlusconi decise, per scelta peraltro che evidentemente condivido, di togliere l'Ici sulla prima casa, fu azzerata di colpo quell'entrata e fare il bilancio era diventato praticamente di colpo non impossibile, ma quasi, perché tutte quelle previsioni di spesa non avevano più una copertura e quindi si è dovuto tagliare di brutto.

Dico che in questo frangente, invece, ho notato però delle anomalie, perché quando di solito si taglia, quando si hanno meno trasferimenti, una delle critiche che si fa al Governo, a chi amministra è: non dovrebbero aumentare le tasse, dovrebbero tagliare i costi, per evitare di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Questa dovrebbe essere la buona amministrazione e

questa di solito è la critica che si fa agli amministratori, al Governo, a chi ci ha creato il cosiddetto debito pubblico: di fronte alla difficoltà, tu rispondi aumentando le tasse.

Io sono andato a guardarmi, quindi, i conti delle uscite, i costi cosiddetti, anche se è improprio, e non ho visto un'attività legata a questa necessità di andare a contrarre laddove si può contrarre, perché, per esempio, nel capitolo "funzioni generali di amministrazioni" al servizio 1 che si chiama "organi istituzionali" io vedo che c'è un aumento di previsione di spesa, che si attesterà per l'anno 2012 a 309 mila Euro, e credo sia legato a una serie di assunzioni che sono state fatte a figure che io ho letto sul giornale siano legate a segreteria del Sindaco. Queste non dimostrano essere delle attività fatte con la logica di cercare di utilizzare nel modo migliore le risorse che si hanno.

Dall'altra parte noto, invece, che il capitolo legato all'assistenza e ai servizi alla persona, servizio 4, questo si attesta a 1.828.000 con una riduzione rispetto all'esercizio in corso di circa 100 mila Euro. Allora dico è proprio vero che questo bilancio è fatto con una logica primariamente di tutelare le necessità dei cittadini e poi successivamente a ipotizzare - anche se non condiviso da me non importa - uno sviluppo? Io non vedo queste logiche, ne vedo altre, per cui ecco perché ritengo che non sia strumentale, populista e qualunquista il ragionamento sull'Imu. Il ragionamento sull'Imu non siamo in campagna elettorale, a me non porta proprio per niente né voti né nessuna simpatia ulteriore, se non quella di pensare di avere fatto il proprio dovere nel modo migliore.

Quando mi accorgo che, per esempio, sulla Tia la relazione che è stata fatta, peraltro di uno dei migliori servizi - lo ribadisco, lo ribadirò sempre - della Provincia di Padova, perché tutto si può dire tranne che il servizio dell'asporto rifiuti a Abano Terme non tenga in considerazione del fatto - quello sì - che siamo una città turistica termale e che quindi si debba spendere di più di altre realtà, perché c'è la necessità di spendere di più, da noi le carte, le sigarette, quando c'è un fortunale le foglie non possono rimanere per terra! Però dico mi piacerebbe, e questo attenzione, tanto per non essere come sempre male interpretato, non è una critica che sto rivolgendo a questa Amministrazione Comunale, ma è una dimostrazione del fatto che quando non c'è un'amministrazione che amministra, certe cose sfuggono dal controllo e quindi, durante il periodo del commissario, tutte le attività positive che erano state fatte nel cercare di ridurre i conferimenti da fuori territorio, quindi le quantità di materiale diciamo smaltito, la lotta alla necessità di differenziare, avevano portato dei grandi miglioramenti in termini di percentuale di qualità di differenziata prodotta e questo per i cittadini aveva comportato una riduzione delle bollette, cioè una contrazione dei costi. E per alcuni anni - ci sono i dati, sono qua e basta leggerli - vedete che si era arrivati a superare il 60% di differenziata, venendo da anni alquanto

bui avendo il sistema a cassonetto, che avevano consentito di recuperare anche qualcosa come 100 mila Euro di trattamento indifferenziato.

Il fatto che però si sia mollato per un paio di anni, per un anno e mezzo che il commissario non ha ovviamente dato i necessari input, immediatamente si è perso quella capacità di fare differenziata e adesso ovviamente la paghiamo, perché ovviamente qualcuno alla fine, siccome la Tia è un'imposta che deve essere pagata al 100%, adesso ci troviamo gli aumenti. A parte che non è solo questo perché ci troviamo gli aumenti, perché c'è l'Istat, perché ci sono una serie di altri servizi aggiunti che sono stati messi, per cui alla fine guardare la singola imposta è assolutamente fuorviante rispetto a quello che capiterà alle tasche delle nostre famiglie. Le nostre famiglie si troveranno una serie di balzelli aggiunti, che tutti messi insieme produrranno ulteriore riduzione di ricchezza e è quello quello che conta.

Nella lettura che do io del bilancio non c'è solo il fatto di non condividere la bretella e quello che può comportare a livello di investimento la bretella piuttosto che il mutuo per tagliare le piante, c'è anche poi l'impostazione essenziale del bilancio: vengono chiesti dei sacrifici a cittadini che sono ingiustificati e in questo momento chiederglieli è sbagliato. Conseguentemente riteniamo che questo bilancio non sia da condividere, perché non sta investendo nelle aree a rischio, anzi quelle aree vengono tagliate, vengono ulteriormente ridotte in termini di presenza numerica ovviamente sul nostro bilancio e questo non va bene.

CONS. MANZOLINI

Ho una specifica da fare per fatto personale, in quanto la Cons. Pege mi ha chiamato in causa sulla gallina padovana. Mi fa piacere che il mio operare per tanti anni come Assessore all'attività veneta abbia lasciato un seme, per cui tutto ciò che riguarda alcuni aspetti specifici mi torna, ma mi capita spesso in giro: significa che è qualcosa che è sentito e mi fa piacere che l'Amministrazione Comunale abbia alcuni di questi aspetti. La domanda la dovrebbe rivolgere per giusta causa all'Ass. Benatelli, però cerco di interpretare un attimo quello che è il significato di questo tipo di iniziative.

Credo che sia fortemente legato a un territorio che ha anche un aspetto importante su quello che è l'enogastronomia e quello che è una caratterizzazione di un prodotto che va a rendere ancora più interessante l'offerta di un territorio. Io credo che questo sia in linea perfetta con quello che deve essere un'attività.

Mi pare poi che una prerogativa che hanno, e non voglio difenderli, però è una cosa che ho visto e quello che è giusto è giusto e bisogna dirlo, riescono anche a trovare sponsor e autofinanziarsi. Qui chiudo la parentesi, visto che ero stato chiamato in causa, direi è una cosa che io trovo giusta e simpatica.

Ritornando un po' a quello che è un altro aspetto del bilancio, qui devo dirlo con giusta onestà: almeno per quanto mi riguarda come figura e come candidato sindaco, è inutile che faccia polemiche o discussioni semplicemente perché sono in minoranza, capisco la difficoltà dell'operare di questa maggioranza, visto anche quello che è il momento, e francamente credo che, se fossi stato io sindaco, mi sarebbe stato veramente difficile rispondere a quelle che sono le esigenze del territorio. Questo lo dico con tutta onestà, non so se Luca Claudio fosse stato in minoranza direbbe lo stesso di me, le stesse cose che sto dicendo io.

Questo è un momento che ci deve fare riflettere, perché ovviamente sento, e questo con piacere, che sta scendendo la litigiosità all'interno del Consiglio Comunale, perché i mesi che ci verranno, soprattutto da ottobre in poi, ci metteranno tutti su delle situazioni difficili con le quali dovremo fare i conti e, se non avremo una linea ben precisa e ben diretta, probabilmente ci troveremo con delle difficoltà più grandi di quello che potremo avere, considerato che questo è un territorio che ha una buona economia e che ha una sua forza. Capisco le difficoltà dell'operare.

Do ragione alle osservazioni del Cons. Cosentino, quando noi parliamo dell'Imu, e è una richiesta che abbiamo espresso con una mozione. Non siamo partiti in una maniera demagogica da quello che era lo 0,2, perché ci rendiamo conto che sarebbe stato, per quanto mi riguarda, impossibile. Cosentino è un tecnico, probabilmente ha la sua visione su questa cosa; io non sono un tecnico, però capisco quello che mi dicono i cittadini e quello che mi dice la Sig.ra Maria, quello che mi dicono le persone che tutti i giorni fanno la spesa e hanno varie difficoltà, perché ormai oggi ce le hanno tutte, è spalmata insomma questa situazione.

Sarebbe stato intelligente secondo me, visto che dalle opposizioni viene chi presenta un emendamento, chi presenta una mozione in una maniera, chi la presenta in un'altra, ma dico con il massimo, Sindaco. Sarebbe stato lo 0,5, ma una dimostrazione che su questa cosa si sente il principio di una tassa fortemente ingiusta e un Governo questa l'aveva tolta. Questo è il concetto che noi come Lega Nord ci saremmo aspettati.

Per il momento mi fermo qui, poi eventualmente riprenderemo la discussione.

CONS. BANO

La discussione sul bilancio è tra le più importanti di quelle che il Consiglio Comunale è chiamato a affrontare, per i Consiglieri, tutti i Consiglieri, si tratta di un impegno estremamente proibitivo, ci sono centinaia e centinaia di pagine da leggere e da studiare e moltissime di queste non sono certo di facile lettura, quantomeno per chi non è tecnico come il sottoscritto. E specie i Consiglieri di minoranza, quindi anche il sottoscritto, sono demotivati dal fatto che il loro contributo su questa materia è generalmente ignorato e è forse anche per questa ragione che

questa sera c'è solo un emendamento al bilancio, perché non posso pensare che nessuno in mezzo a tutta quella marea di carte non abbia qualche proposta migliorativa, seppure minima.
Non vi nascondo che in questo contesto io, Lidia e tutto il gruppo, che nelle discussioni del lunedì, abbiamo preso in esame queste pagine, abbiamo valutato, cercato di confrontarci, ci sentiamo un po' fessi sostanzialmente a avere perso tempo per elaborare un emendamento, ma di questo ne discuteremo prima. Ne discutiamo dopo, voglio prima fare un intervento di carattere generale, perché ci sono alcuni elementi in questo bilancio che bisogna e è opportuno sottolineare.
La prima cosa che mi sentirei di dire è che questo bilancio è il primo bilancio sostanzialmente dell'Amministrazione Comunale Claudio, fino a oggi l'Amministrazione Comunale ha operato su un documento che aveva elaborato per prima il commissario straordinario, e è quindi il primo atto importantissimo di questa Amministrazione Comunale, sul quale potremo misurare l'impegno e la voglia di realizzare cosa e come.
Ci sono peraltro alcuni elementi da sottolineare, di solito a me piace fare le pulci al bilancio e a tale proposito anche quest'anno mi pare Villa Bassi viene data per acquisita al patrimonio comunale dal 1989, cosa che non è bene antecedente, così come ci sono anche molte altre incongruenze tra i vari documenti, ma non mi interessa in questo momento sottolineare questi passaggi, però se per il futuro magari ci poniamo rimedio, sarebbe opportuno farlo, anche perché sono dati inesatti.
La discussione sul bilancio di previsione è certamente l'argomento principe dei lavori del Consiglio Comunale e è il bilancio il concentrato, il campo di verifica delle intenzioni dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale. Mi aspettavo di notare, quindi, una certa diversità rispetto ai documenti contabili del passato, qui invece l'impressione di fondo è che, nonostante le difficoltà innegabili del momento, che sono sì del Comune ma che sono ancora più dei cittadini, dei singoli cittadini, l'impressione è quella che la preoccupazione di fondo sia stata quella di mantenere il livello delle entrate sui livelli degli anni passati. Le entrate correnti, infatti, sono sostanzialmente equivalenti alle entrate del 2011, ci sono solo 18 mila Euro di differenza. Le entrate complessivamente in conto corrente e in conto capitale si attestano ben oltre i 25 milioni di Euro, quindi non proprio bruscolini, e anche qui con un dato sostanzialmente uguale al 2011, se facciamo la tara dell'avanzo di amministrazione precedente, è di alcune voci una tantum non previste, che potrebbe addirittura questo dato essere superiore, se consideriamo che da questo bilancio spariscono altre voci che in realtà vengono spostate a altre. Si veda per esempio il servizio mensa che non compare più né in entrata né in uscita, ma che in realtà rimane comunque un costo ovviamente per i cittadini, ma che di fatto va a alleggerire la cifra di entrata.

E quindi il gettito purtroppo, sapendo che il Governo ha tagliato molti dei trasferimenti, si ottiene sostanzialmente alzando l'Imu, sulla prima casa in particolare mettendola al massimo, alzando anche l'aliquota base sugli altri immobili, confermando al massimo l'addizionale IRPEF come abbiamo fatto questa sera, alzando la tassa occupazione suolo pubblico, alzando le tariffe dei servizi, alzando il costo delle sale per le associazioni, delle palestre, in sostanza chiedendo soldi ai cittadini.

Su un manuale di finanza pubblica, parlando di avanzo di amministrazione, il testo dice "la sua esistenza è criticabile, perché significa che gli amministratori non hanno raggiunto tutti gli obiettivi prefissati; nel caso in cui tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e esiste un avanzo di bilancio, allora significa che sono stati chiesti alla collettività sacrifici non necessari, cioè sono stati richiesti tributi ai cittadini in quantità superiore al fabbisogno". Secondo me il succo della domanda che voglio porre è questo: ma a cosa servono questi soldi? È proprio tutto necessario quello che si vuole fare, o quello che si sta facendo? Non si poteva risparmiare qualcosa? Non si può rimandare a tempi migliori qualcos'altro?

Non siamo in tempi normali, il bilancio del 2011 ha dei presupposti completamente diversi da quelli del 2012, tanto più rispetto a quelli del 2010 e 2009, quindi non si può fare il bilancio del 2012 partendo da quello che era lo storico, o quantomeno non si può tenere conto di quella che è la situazione attuale, non si può tenere conto del fatto che ai cittadini viene già chiesto abbastanza dal Governo centrale, non si può non tenere conto che Abano Terme ha una situazione complessivamente positiva e probabilmente può rimandare a altri tempi alcune cose che oggi non sarebbe necessario realizzare, o quantomeno si può benissimo rimandare perché non prioritarie.

Altra domanda effettivamente importante che dovremmo porci è: ma ce la faranno i cittadini a pagare tutti questi soldi, quelli che chiede Monti e quelli che chiede il Comune? Probabilmente non trovo, non vedo nell'impostazione di questo bilancio che l'Amministrazione Comunale si sia posta a sufficienza queste domande, ripeto l'impressione di fondo è pareggiare quello che avevamo l'anno scorso, assicurarsi le stesse risorse, per potere poi realizzare: cosa? Questo è l'altro grande punto interrogativo, perché a fronte di entrate sostanzialmente identiche, c'è un taglio in alcune voci, e l'ha sottolineato anche Lidia, in particolare nel welfare ma non solo, che è molto importante.

Non si poteva risparmiare qualcosa piuttosto che raggiungere e chiedere ai cittadini ancora di più? Io credo che alcune voci, ma così le minime, che si possono cogliere e alcune sono state già dette questa sera, si possono comunque evidenziare e raggiungere somme importanti, certamente per esempio il nostro Comune spende ancora molto per il personale, qualcosa è stato già fatto, ma c'è bisogno di un ulteriore sforzo. Abbiamo certamente dei coefficienti di spesa per il

personale più elevati dei comuni contermini, a parità di popolazione. Non si può neanche dire che abbiamo dei servizi suppletivi per la cittadinanza ovvero per gli ospiti, perché buona parte, insomma la quasi totalità di quei servizi sono dati o affidati a altre voci di spesa.

Certamente le spese per lo staff del Sindaco sono le più elevate che il nostro Comune abbia mai avuto e questo è un dato oggettivo. Certamente gli studi preliminari che secondo me, secondo gli impegni che lei, Sindaco, ha preso a Monteortone ieri sera, non significa progettare l'opera ma valutare se è necessaria e opportuna l'unificazione delle due circonvallazioni tra Abano Terme e Montegrotto; questi studi possono essere fatti all'interno delle professionalità che ci sono in Ufficio tecnico, risparmiando così 200 mila Euro. Qualche rotatoria si può rinviare a tempi migliori.

Non possiamo quindi nasconderci dietro al paravento di Monti, quanto mettere le mani in tasca ai nostri cittadini dipende anche da noi, molto anche da cosa e come questo Consiglio Comunale vuole e decide di fare.

Nella precedente discussione per esempio, Sindaco, lei ha parlato del Palazzetto dello Sport etc., ma cosa ce ne dovremmo fare? Prendo il Palazzetto dello Sport a esempio, non perché sia questo l'opera simbolo della mia discussione. Quello di Montegrotto basta e avanza anche per Abano Terme, per le necessità dei due comuni, magari a Abano Terme sarà più utile realizzare una struttura che Montegrotto non ha, in sostanza non si può più ragionare in termini solo di comuni, ma è necessario ragionare in termini di comprensorio, verosimilmente Abano Terme, Montegrotto e Torreglia per i grandi servizi dovranno fare comunione, dovranno fare coalizione; diversamente nessuno dei tre può permettersi grandi strutture, non solo per i costi di realizzazione, ma per i costi di gestione, e in ogni caso non ha al suo interno le necessità per strutture di questo tipo.

CONS. OTTAVIANO

Volevo rispondere alla Cons. Pege che ha portato alla luce quello che riguarda in particolare la mia delega. La parola "aumento" fa rumore, andiamo a sviscerare l'aumento, perché dipende anche come viene fatto l'aumento. Cercherò di essere chiara, perché magari lei sa e conosce, ma chi ci ascolta non entra nel particolare ogni giorno.

Partendo dal trasporto, le ricordo che abbiamo una convenzione che ci costa 165 mila Euro l'anno per portare circa 120 bambini al giorno a scuola, le tariffe erano bloccate, erano le minime, non erano assolutamente in linea con quelli che sono i trasporti solitamente scolastici, quindi abbiamo portato le tariffe, è vero 400 Euro, ma anche con agevolazioni di tariffa massima 360 nel momento in cui si paga con anticipo in unica soluzione, tenendoci comunque sullo standard di una tariffa.

Come ha anticipato il Sindaco, è un servizio che rischia di andare a morire, perché è un servizio molto oneroso. Si prendono in considerazione delle nuove visioni di trasporto, si presenteranno altri tipi di programmi, progetti, proposte alle famiglie per andargli incontro, perché comunque noi aumentiamo, ma teniamo presente le esigenze delle famiglie, decidiamo eventualmente di togliere, ma non dimentichiamo delle necessità di una famiglia e questo voglio che sia chiaro, non si parli semplicemente di aumento giusto perché non abbiamo altro da fare.

Per quanto riguarda, invece, l'aumento del nido giustamente portato come dice lei a 50 Euro in più circa, 449,90 Euro come rata massima, con tutte le agevolazioni che ci sono sempre state e sono rimaste, nessuno le è andate a toccare, c'è stato un aumento del 10% di Istat rispetto alla vecchia retta, quindi a settembre partirà con un 10% in più. Vorrei sottolineare e ricordare che comunque abbiamo un nido, o meglio due perché sono due, che ha avuto una valutazione di eccellenza nell'accreditamento e penso che vada sottolineato, perché comunque per avere una certa valutazione vuol dire che ci sono dei costi, degli oneri che danno un certo servizio.

Vorrei anche fare notare che i contributi regionali in merito ai nidi sono stati di circa 30 mila Euro in meno quest'anno per quanto riguarda l'anno scorso e che si presuppone che ci sarà un'ulteriore diminuzione di questo contributo di circa il 20%, quindi il Comune non è che ha dato sulle famiglie il peso di quello che è il costo maggiore di un nido. Ha fatto quell'aumento che ha ritenuto indispensabile, che è del 10% di Istat, punto. Tutto il resto se l'è comunque accollato il Comune, quindi facciamo attenzione quando parliamo di aumenti, gli aumenti ci sono anche per le spese comunali, non solo per i cittadini.

Andiamo al servizio mensa. Anche lì l'aumento c'è stato e abbiamo sempre portato quello che era l'aumento Istat: ricordiamo che quindi non è stato neanche lì dato tutto in carico al cittadino, ma l'aumento minimo indispensabile. Faccio una premessa che non ho fatto prima: ricordiamoci che sono tariffe che sono ferme da un po' di anni.

Andiamo avanti con le scuole paritarie. È vero che anche lì c'è una convenzione scaduta e che andranno dati meno contributi, quello che verrà dato in meno è semplicemente il contributo straordinario, c'era quello ordinario e quello straordinario; l'ordinario resta e verrà tenuto, quello straordinario non è più contemplato all'interno di una convenzione. È normale che comunque terremo conto e prenderemo in considerazione poi i bilanci che ci presenteranno le scuole, per vedere quello che sarà il disavanzo, la Parrocchia - parlo di Parrocchia perché sono comunque scuole paritarie parrocchiali - che avrà delle difficoltà ne prenderemo ovviamente atto e considerazione e vedremo come possiamo eventualmente andargli incontro.

Per quanto riguarda l'Associazione Don Bosco, le ricordo che è stato il commissario prefettizio a scendere dai 24 mila Euro di convenzione ai 10 mila Euro, quindi ci siamo ritrovati un capitolo che conteneva solo i 10 mila Euro, ne mancavano 14 mila Euro per coprire quelle che erano le

spese di una convenzione che era scaduta e che comunque si è ritrovata l'Associazione a doversene fare carico perché non c'era altro, non c'era un'amministrazione che poteva decidere, c'era un commissario che aveva dato quel capitolo, quei 10 mila Euro punto.

Cosa succede? Che se lei va a vedere, noi abbiamo comunque stanziato 24 mila Euro per il Don Bosco, 14 andranno a coprire l'anno rimanente che loro sono stati scoperti, i 10 serviranno per la nuova convenzione. Trovarne 38 è stata molto dura, è stato impossibile per ora, per il momento andiamo a fare questa copertura, perché andiamo a coprire quello che è stato una perdita, perché se vogliamo i 24 noi li abbiamo rimessi lo stesso, ma andiamo a coprire quello che loro già hanno anticipato, quindi deve essere vista sotto un'altra ottica e per quest'anno sarà così, poi andremo a vedere.

Vorrei anche farle notare che comunque, per i progetti innovativi per i disagi dei bambini a livello dell'età scolastica, sono stati aumentati i fondi, proprio perché abbiamo necessità al momento, all'interno delle scuole, di aiutare i bambini che hanno dei particolari disagi e quindi abbiamo tolto, ma abbiamo anche dato qualcosa. Non mi dilungo oltre, volevo solo chiarirle che non parliamo di aumenti così facendo rumore, andiamo a vedere che i ritocchi sono stati alla fine veramente il minimo indispensabile per rientrare nei nostri conti.

CONS. PEGE

Ringrazio la Cons. Ottaviano per la puntuale precisazione. So leggere il bilancio, per cui le cose che mi ha detto chiaramente non le ha dette soltanto per me, ma anche per la gente che ci ascolta, io sono stata attenta e ho controllato. Non parlo di costi così per riempirmi la bocca, parlo proprio perché tutti questi costi, questi maggiori costi dovuti all'Istat, dovuti a un bilancio più carente, dovuti al commissario, tutte queste cose alla fine sono sempre lì che ricadono sulle famiglie. Non è che io ho la bacchetta magica per dire "il Comune dovrebbe dare tutto gratis", guardi che me ne guardo bene! E so che sacrificio fa sicuramente lei, sicuramente l'Amministrazione Comunale, sicuramente in primis l'Assessore Irmeli in Espro, lo so e immagino che proprio per questi tagli lavorate di più e farete molta più fatica a arrivare a fine anno, non è che vi dico "avete fatto questi tagli e siete felici e contenti", me ne guardo bene! Non ci penso minimamente.

So che è un sacrificio, però ripeto forse si potevano e il nostro tentativo era quello di dire "possiamo adoperare questo avanzo di amministrazione per cercare di alleggerire queste famiglie da tutte queste cose?", veramente questo vi chiedo, non mi pare di stare a chiedere la luna nel pozzo o non so.... Lo chiedo: questo avanzo di amministrazione è possibile sapere di quanto è? 400, 500 mila Euro? Possiamo rivedere queste tariffe, possiamo rivedere questi costi, possiamo

aiutare un po' di più queste famiglie? Parliamo delle nostre famiglie, non è che parliamo chissà di chi! E non sono mie, sono vostre, sono nostre, sono di questa Città, tutto là.
Comunque ringrazio in modo particolare Adriana Ottaviano e Irmeli Espro che si stanno facendo carico di queste minori entrate, perché credo che sia per tutti semplice dire sì e credo sia molto difficile dire no, o sbaglio? Il mio era soltanto un rendere conto e edotti tutti di che sacrifici andiamo incontro, tutto là. Comunque grazie, Adriana.

CONS. OTTAVIANO

Sì, Consigliera, si è risposta da sola. È normale, la ringrazio perché lei ci vuole sempre sensibilizzare sulle famiglie, sul sociale, sulle problematiche, e si è risposta lei: non ci fa piacere, sarebbe bello potere diminuire piuttosto che aumentare, ma come le dicevo anche in Commissione bilancio purtroppo bisogna prendere delle decisioni, anche se dolorose, anche se dure, ma responsabili, perché comunque dobbiamo fare tornare i conti.
E quando dicono "ma di cosa c'è bisogno?" non possiamo neanche rinunciare a altro, perché la Città deve andare avanti, è come per dire "la famiglia non ha più soldi, non spende", blocchiamo l'economia! La Città già è addormentata, posata, e se non diamo altro, se non la rinnoviamo, la Città muore, non possiamo aspettare tempi migliori! Ma questo deve essere visto nel complesso, noi dobbiamo cercare di farli arrivare noi tempi migliori, dando una città, offrendo una città migliore, riusciamo a richiamare il turismo, perché siamo comunque una città termale turistica, riusciamo a facilitare quelli che sono gli spostamenti del cittadino, riusciamo a dare una vita migliore al cittadino, perché comunque quel poco che si gode all'esterno ma la vive la Città, non ci va cascando sui marciapiedi per la Città!
Guardatela nel complesso, non guardate solo "ma è necessario? Possiamo farne a meno", di tutto possiamo farne a meno! Possiamo fare a meno di tutto... non è vero! Quando lei ha un solo stipendio, potrebbe fare a meno di andare a cena fuori, ma anche di quello lei ha bisogno!... cerchiamo di non esagerare per cortesia, non è così e lei sa bene che non è così! Si fanno sacrifici da un'altra parte, però si cerca di dare un minimo di qualità alla vita, noi dobbiamo dare qualità alla nostra Città, dobbiamo aiutare le nostre famiglie.
Non si dimentichi che comunque tutte le agevolazioni restano, ci sono. Le famiglie meno agiate vengono comunque tutelate, non è che stiamo facendo aumenti a spada tratta e poi, se tu sei in difficoltà, chi se ne importa: non è così! Comunque andiamo a tutelare chi ha bisogno di essere tutelato, chiediamo il sacrificio in più a chi ha qualcosa in più da potere dare: è così che funziona, mi dispiace. È normale che non è piacevole, le posso assicurare che siamo i primi che appena insediati, se potevano togliere tutto per risparmiare, avremmo fatto anche noi festa.

CONS. COSENTINO

L'Imu non è un'imposta che va a colpire solo le prime case. L'Imu non vorrei che fosse tolta l'attenzione dal fatto che, a prescindere dalle mozioni non utili e il fatto che vada a ricadere su un bene che è inaudito venga considerato come il bene più facile per recuperare nel 2012 tasse, imposizione, le abitazioni da sempre sono state utilizzate come il modo più semplice per recuperare denari nelle casse, senza fare la fatica di andare a fare delle attività che sono poco politicamente visibili, che sono il taglio dei costi o altre attività che sono il recupero dell'evasione.

Il recupero dell'evasione è difficile da farsi, comporta una serie di attività che portano, anche in quel caso, dei fastidi. Il taglio dei costi, siccome è considerato un gettone per essere pagati politicamente, altrettanto non viene fatto. E allora cosa si fa? Si va al Catasto, dove tutti quanti hanno il bene obbligatoriamente lì, che aspetta solo di essere tassato, e ci si inventa di andarlo a colpire: è la cosa più semplice per incassare immediatamente dei soldi certi e sicuri.

Però attenzione che, se effettivamente è vergognoso che venga messa questa imposta sulla prima casa, per tutto il significato che ha la prima casa, non è che allora possiamo tranquillamente dire che il resto vada bene, perché questa Amministrazione Comunale ha deciso di mettere lo 0,88% sulla seconda casa e con la stessa logica tassa anche le attività produttive.

La crisi non è che colpisce solo, questa crisi ha una caratteristica di essere bastarda perché colpisce indistintamente i datori di lavoro e gli operai, gli imprenditori piccoli, grandi, medi, quelli che riescono a avere un operaio, quelli che ne hanno 50, con la differenza che se colpisce in modo particolare l'imprenditore e lo fa saltare, ci sono 50 persone che vanno a casa e che hanno contemporaneamente perso tutto.

Lo 0,88% calato sui bilanci delle nostre aziende che già soffrono - non serve che io lo dica, basta leggere i giornali - la crisi, in questo momento, peraltro ricordate che l'imposta Imu come era l'Ici è un'imposta indeducibile dalle tasse, per cui un doppio costo (pago e non posso neanche detrarmelo), questa imposta va a incidere su bilanci che in questo momento già di suo sono in perdita. Anche questo tipo di scelte devono essere ragionate, perché quando si dice, e qua sì io ritengo populisticamente al contrario, che bisogna incentivare il turismo perché il turismo è quello che dà lavoro, beh sì certo, se noi lo incentiviamo andando a considerare sempre come le mucche da mungere, è evidente che prima o poi queste aziende ti ribaltano il problema perché ti mettono i dipendenti in strada e quindi poi questi vengono a bussare alle porte del Comune!

L'Imu non è un'imposta che deve essere vessata come logica solo perché colpisce la prima casa, è proprio il concetto di tassazione. Tra l'altro il calcolo dell'Imu sugli immobili quelli aziendali, vanno addirittura sul valore dell'immobile e anche qua è tutto da ragionare, perché è fantastico il

fisco! Per le vendite degli immobili c'è il riconoscimento del 30% dell'abbattimento del valore, ma mica ragionano con la stessa logica quando devi andare a ragionare, per esempio, sugli immobili gli alberghi, gli alberghi vengono calcolati con dei valori particolari che non fanno riferimento al valore di mercato, ma con delle aliquote calcolate su quello che è costato farlo, per cui hanno veramente un'incidenza sui bilanci pazzesca.

Vorrei ricordare che anche la Tia, per com'è stata costruita, ha un'incidenza particolare sulle strutture alberghiere, perché sono le uniche strutture che fanno la differenziata al 100% e queste strutture da sempre rispetto ai cittadini potrebbero godere di alcune esenzioni particolari, perché di fatto applicano questa logica. Invece si assoggettano a un calcolo particolare, per cui già assorbono una quota di tassa che in realtà è del territorio, e questo è legato secondo me a una logica che ha portato a degli accordi di calcolare la tariffa in questo modo che ha dimostrato un'estrema disponibilità da parte delle attività produttive nell'accettare questo criterio, anche se ripeto tutti sanno che gli alberghi hanno tutti i vari cassonetti con la possibilità di dividere tutto ciò che producono. Stessa cosa non vale per il territorio, dove purtroppo nei cassonetti sappiamo che troviamo di tutto e di più, quindi il cassonetto secco finisce tante volte con del materiale che non può essere portato all'inceneritore, perché c'è il cittadino poco cittadino che butta dentro di tutto (l'umido, la plastica etc.), quindi quel cassonetto viene preso e considerato non differenziato. Dovrebbe andarci solo secco là dentro.

E perché faccio questi discorsi? Perché secondo me c'è veramente un sacrificio che viene chiesto un po' a tutti e allora sono d'accordo con il ragionamento che faceva prima il Cons. Manzolini, che diceva "forse magari il segnale sarebbe stato almeno un tendere la mano rispetto a un qualcosa che comunque capisco ci piomba dall'alto sul collo e non puoi fare a meno, però c'è modo e modo di applicare questa imposta. Consideriamo poi che questa imposta colpisce anche le seconde case che qua sono per molti un investimento, sono state una scelta di vita di persone che hanno deciso di vivere in altri posti, però considerano Abano Terme come la cittadina dove andare a svernare, piuttosto che a fare il periodo di trattamento e questo è comunque una ricchezza aggiuntiva.

Diciamo da ultimo che questa imposta è un'imposta fastidiosa perché fa sì che tante giovani coppie oggi vedano un'ulteriore difficoltà nel pensare di acquistare casa. Quando si pensa ai giovani che dovrebbero restare nel loro territorio perché vogliono comprarsi la casetta nella lottizzazione magari vicino alla casa dei genitori, perché devono ragionare che se vogliono fare figli non possono permettersi la babysitter, ma hanno bisogno del nonno o della nonna vicina, già non c'è nessuno che gli dà il credito in banca, se poi ci aggiungi che devono avere una tassazione di 1.000/1.500 Euro all'anno a titolo di Imu, beh ci pensano ancora doppiamente!

Vuol dire che c'è una realtà che si invecchia ancora di più, realtà ovviamente territoriale, diventiamo sempre più preda di quelle persone che vengono qui a comprare la casa come oggetto di svernamento, di seconda casa semplicemente perché tutto sommato si sta bene, c'è la passeggiata etc. etc., ma quella tipologia di chiamiamola cittadinanza non è una cittadinanza che dà un futuro, è una cittadinanza che è destinata a creare forse più problemi ai servizi sociali, perché sono cittadini di una certa età che ovviamente chiedono dei servizi, quindi ti tiri a casa dei potenziali fruitori in senso non che ti danno, ma che ti prendono.
Queste sono dei ragionamenti che comunque devono essere fatti e che purtroppo partono da una semplice scelta come questa, legata a un'imposizione che comporta a catena una serie di altre valutazioni. È per questo che dico pensiamoci veramente prima di validare queste scelte, poi lo so che sono parole così lanciate nel deserto del Sahara, però probabilmente alle volte delle scelte legate a delle variazioni di bilancio successive che vanno a rivedere delle scelte di spesa, che potrebbero poi comportare dei rimaneggiamenti a livello di tassazione, questo sì che può essere fatto.

CONS. MANZOLINI

Non c'è tanto da aggiungere a quanto è stato detto dal Cons. Cosentino, ma almeno due riflessioni che valgono la pena di fare, una di tipo ambientalista nel regno animale, dove i falchi, quando vanno a caccia di conigli, risparmiano la prole, perché altrimenti per il futuro non ne hanno, e qui non mi riferisco all'Amministrazione Comunale, ma mi riferisco a questo sistema, non si rende conto che per andare a salvare l'Italia si sta uccidendo il nord, si stanno uccidendo realtà come Abano Terme.
Lo dico perché la maggior parte delle abitazioni dopo di là, dall'altra parte dell'Italia, non sono neanche accatastate, ma non solo non sono accatastate le abitazioni, non sono accatastati altri tipi di infrastrutture! Addirittura leggevo su un giornale che la Caserma dei Carabinieri di Caserta non era neanche messa al Catasto, ma abbiamo edifici della Guardia di Finanza in queste condizioni a Napoli! Vi rendete conto, ci rendiamo conto di quello che sta accadendo? Si chiama "decreto salva Italia", ma io mi domando quale Italia, perché anche di fronte all'Art. 18, siamo arrivati a delle cose ridicole perché gli statali non si potevano toccare, con tutto il rispetto che posso avere, però evidentemente non possono esserci in questo Paese due pesi e due misure! Teniamo conto, e qui era un po' l'impegno che noi volevamo come segnale, io capisco che lei deve fare rinascere l'Italia, ma non facciamo morire le località, non facciamo morire il nord, che è la parte produttiva, che è la parte che produce, perché quando queste realtà avranno smesso di produrre, non ce ne sarà più e rimettere in moto una macchina sarà difficilissimo.

Oggi abbiamo la possibilità per intervenire su queste cose, ma dobbiamo partire con dei segnali che vengono dai piccoli comuni, cioè che ci sia una forza da parte dei Sindaci e lei ce l'ha, Sindaco, questa forza! Ce l'ha con il suo collega di Montegrotto, ce l'ha con le azioni che sta facendo, ma deve essere determinata molto più territoriale, è troppo lontana per lei l'Italia da fare rinascere, deve fare rinascere il territorio, abbiamo necessità di sindaci e è per questo che noi gli abbiamo dato fiducia, è per questo che noi crediamo ancora che si possa partire dal territorio, ma ci deve essere un impegno sul territorio. Dimentichi quel tricolore che è un traditore, mi creda!

ASS. MORETTO

Ho ascoltato un po' tutti, adesso cerco di rispondere a alcuni passaggi.

Comincio dalla Cons. Pege. Per quanto riguarda il discorso dei trasferimenti alle A.S.L., non sono diminuiti; semplicemente adesso, come avevamo già detto in Commissione bilancio, sono su due capitoli: trasferimenti all'A.S.L. destinati all'handicap e trasferimenti quando il Comune paga direttamente agli enti che sono gestori della comunità alloggio, per cui non sono assolutamente diminuiti, sono sempre gli stessi, semplicemente solo distribuiti su due capitoli diversi.

L'avanzo di bilancio sono 235.038,83, di cui quelli non vincolati sono 157 mila Euro. Come la Dottoressa Stecca ha già spiegato in Commissione bilancio, non è che questi Euro, che non sono pochi ma non sono neanche tantissimi, non sono i 400 o 500 mila Euro a cui accennava lei prima, non è che li possiamo usare che lo vogliamo per abbassare l'Imu etc., perché c'è l'Art. 187 del Tuel che, come lei sa e come abbiamo spiegato in Commissione bilancio, prevede che possano essere utilizzati solo per determinate finalità. Non sto qui a ripeterle, perché ne abbiamo già parlato.

Cons. Bano, chiediamo soldi ai cittadini nei limiti di quello che possiamo fare e adesso non sto a ripetere tutto il discorso che ho fatto allo scorso Consiglio Comunale, in sede di presentazione dell'Imu, della Cosap, del bilancio etc.. I tagli che hanno i comuni oggigiorno sono tantissimi, negli ultimi 3 anni abbiamo perso 2 milioni e mezzo di Euro di trasferimenti statali. Chiediamo soldi ai cittadini, allora velocemente Cosap: c'è stato semplicemente l'aggiornamento Istat e la creazione della zona super A per le motivazioni che ho già spiegato l'altra volta e che non sto qui a ripetere, ma sostanzialmente è giusto che chi è in una zona con prerogative maggiori deve pagare di più di chi è in periferia. Sale: mi pare il minimo farle pagare, perché abbiamo fatto un censimento delle sale, adesso io non ho nulla contro il Milan Club, però aveva una sala gratuita anche il Milan Club e ce ne sono una serie di questi esempi. Tariffe: certo che le abbiamo aumentate, guardi però che c'erano tariffe che erano ferme da 7, 8, 10 anni... e in 10 anni c'è stata una amministrazione di Centro-sinistra, un commissariamento, un'amministrazione di

Centro-destra, un commissariamento e nessuno si è mai sognato di fare neanche l'aggiornamento Istat, ok?! Per questo abbiamo aggiornato... per forza aumentiamo, sono passati 10 anni e non avete fatto neanche l'aggiornamento Istat! Il costo del denaro diminuisce sempre di più... guardi su quello che... nel bilancio potremmo discutere per ore, ma siccome stiamo raccogliendo i dati, quando avrò altri dati sui bilanci trascorsi faremo probabilmente un consiglio su questo.

A cosa servono questi soldi? A realizzare quello che è il nostro programma elettorale e che ha già spiegato poi con il Piano di gestione dei servizi il Sindaco prima. Rimandare a tempi migliori sì va beh, lo facciamo allora, abbiamo fatto una campagna intera sul fare e adesso lei ci stimola a non fare? Non è questa la nostra idea.

Raggruppo poi il discorso dell'Imu, perché sento che è una cosa giustamente che dà fastidio a tutti, a me per prima. Sono d'accordo con il Cons. Manzolini, ma questo glielo ho già detto anche lo scorso Consiglio Comunale, è vero che purtroppo ci porta via lo Stato ben 4,3 milioni di Euro che prima incassavamo sulle seconde abitazioni, stimato per quest'anno un introito con l'Imu di 5.764.198 Euro, che ci servono chiaramente per coprire quelli che sono innanzitutto i servizi essenziali, i costi fissi che non si possono non pagare, che ho già elencato ripeto l'altra volta e realizzare quelle che sono le nostre indicazioni.

L'Imu, specifichiamo un po' meglio l'Imu. L'altra volta ho detto di tutti i tagli che ci fa lo Stato, i trasferimenti, questo, l'altro e quell'altro, per farla breve: sulla prima casa aliquota 0,4 per mille, si può abbassare o diminuire dello 0,2 per mille; non abitazione principale che comprende le seconde, terze, quarte, quinte case per chi ce le ha, tutte le attività produttive, gli alberghi, le aziende, i negozi etc., 0,76 e si può abbassare dello 0,3 o aumentare dello 0,3. Abbiamo deciso 0,6 per la prima casa, 0,88 per quello che non è abitazione principale e dopo vi spiegherò anche su che basi vengono calcolate queste aliquote.

Rispondo adesso in particolare, e dopo tornerò sul discorso Imu, al Cons. Cosentino. Ho capito male io o lei mi dice che ha calcolato un'Imu su un bilocale di 600 Euro? Perché guardi che poi le farò spiegare dalla Dottoressa Migliolaro, in realtà quello che si va a pagare per l'Imu non è poi una somma eccessiva, però dopo darò la parola alla Dottoressa Migliolaro. La ascoltavo, Dott. Cosentino, ho anche cercato di seguirla e sono colpita dal suo interesse al sociale, alle persone, che non dobbiamo caricarle di troppe imposte. L'Imu ho letto nella sua mozione allo 0,2 la vorrebbe portare, che non è un Euro di battitura, neanche 0,4, 0,2 bene! È preoccupato che la gente pagherà troppo.

Pensavo a una deliberazione del Consiglio Comunale dell'aprile 2007, quando se non erro lei era Vicesindaco e anche Assessore all'urbanistica, mentre alle finanze c'è stato prima, è stato anche Assessore alle finanze lei con Ponchio, quindi con il Centro-sinistra è stato Assessore alle finanze e poi è passato al Centro-destra, ha fatto il Vicesindaco e l'Assessore all'urbanistica,

bene! Questa deliberazione, approvata dalla maggioranza di cui lei faceva parte, è la deliberazione che riguarda l'Ici, il 2007 è stato l'ultimo anno in cui l'Ici è stata in vigore, perché dopo grazie agli sforzi del Pdl e di altri partiti sulla prima casa è stata elevata.

Me la sono letta questa deliberazione e è interessante perché, finché la sentivo parlare, proprio mi sono resa conto di come le persone vivono il presente, guardano al futuro, ma ogni tanto dovrebbero ricordarsi anche del passato e le dico perché: nel 2007, 5 anni fa, la maggioranza di cui lei faceva parte come Vicesindaco e Assessore all'urbanistica ha approvato delle aliquote, allora all'epoca c'era un'aliquota minima, si poteva variare dal 4 per mille al 7 per mille.

Con la deliberazione 39 del 17 aprile 2007 il Consiglio Comunale è andato a approvare una previsione per l'Ici per l'anno 2007 di 6.550.000 Euro, maggiore di circa un milione di quella che noi prevediamo con l'Imu per quest'anno. E questo conteggio della previsione e la previsione delle aliquote è stato fatto perché l'entrata prevista - leggo testualmente - è necessaria per assicurare l'erogazione dei servizi e il livello qualitativo richiesto e l'attuazione dei programmi previsti nel bilancio 2007. Anche noi abbiamo deciso le aliquote sull'Imu per attuare i programmi previsti dal bilancio.

Allora è stata prevista un'aliquota ordinaria del 7 per mille a tutti gli immobili, cioè il massimo che si poteva applicare, a eccezione dell'abitazione principale per i residenti a Abano Terme, per la quale era prevista un'aliquota del 5,8 per mille, mentre per tutte le altre abitazioni principali di non residenti 7 per mille. Le detrazioni per l'abitazione principale erano di 104 Euro e in quell'occasione ci fu una proposta di modifica del Consigliere di opposizione Bano, che chiese di portare la detrazione fissa da 104 a ben 130 Euro, quindi 26 Euro in più; venne bocciata perché tutta la maggioranza, di cui lei faceva parte, disse no, perché 26 Euro in più probabilmente all'allora maggioranza sono sembrati molti.

Vede, Dott. Cosentino, finché io sento Cittadini per il cambiamento che mi fanno un emendamento che mi propongono di abbassare l'Imu etc., posso anche dire "bene, prendo in considerazione l'emendamento, vedo se si può accogliere o meno" e dopo su quello discuteremo eventualmente il sì o il no, però almeno si sono sforzati e sono coerenti, però quando sento parlare e poi mi vado a leggere questa deliberazione, sinceramente mi viene da sorridere, perché sono state approvate quelle aliquote con un gettito previsto di 6.550.000 Euro e un gettito effettivo che dopo è stato di 6.346.388,20, quindi avete sbagliato solo di 200 mila Euro, adesso 5 anni dopo lei si erge a difensore dei cittadini: bene! Ne prendo atto, però la cosa mi fa un po' sorridere.

Torniamo all'Imu in generale, e con questo rispondo al discorso che abbiamo deciso di adottare le aliquote dello 0,6 per mille e dello 0,8 per le abitazioni non principali. Torniamo indietro di una ventina di anni, precisamente al 92, quando a livello nazionale il legislatore fece la revisione

degli estimi catastali; a seguito di questa revisione per Abano Terme si presentavano delle tariffe catastali altissime, tant'è che il Comune allora fece ricorso e vinse in pieno. Da allora, quindi dalla vittoria del ricorso, abbiamo su Abano Terme due zone censuarie, la zona 1 la prima zona censuaria, che sostanzialmente ricomprende il centro e gli alberghi, e la zona censuaria 2 che comprende le periferie e la zona di San Lorenzo, quindi un quartiere anche abbastanza popoloso. Ora, a seguito della vittoria del ricorso, c'è stato un abbattimento rispetto a quelle che sono le tariffe previste dal legislatore nel 92 per la zona 1 del 40% rispetto a quello che è previsto per il livello nazionale e nella zona 2 ben del 58%, quindi vuol dire che la base imponibile su cui dopo si calcolano le aliquote è abbassata nel primo caso del 40%, nel secondo più della metà, quasi un 60%.

Quando io sento dire "avete applicato l'aliquota maggiore sulla prima casa al massimo che potevate applicare" è vero, ma il Comune di Abano Terme, diversamente dal Comune di Padova, di Albignasego, di Vigonza, di Teolo, ha delle zone censuarie in cui gli estimi catastali sono la metà o più della metà ribassati rispetto a loro, allora solo così per fare un breve confronto Padova non ha ancora deciso che aliquote applicare, comunque vi dico solo, giusto per non prenderle in considerazione tutte prendo la prima: Padova ha due zone censuarie come Abano Terme, la 1 Euro 325,37, la zona censuaria 2... Euro 255,65, Abano Terme la zona censuaria 1 per la 1 sono 130,15, cioè molto meno della metà, la zona censuaria 2 sono 91,10 Euro contro i 255,65 di Padova.

Vediamo quelli che hanno già deciso, Vigonza: ha deciso per una aliquota ordinaria 0,7 e 0,37 per l'abitazione principale, vediamo la zona A2, dove per Vigonza abbiamo 77,47 Euro, loro hanno una sola zona censuaria mentre noi ne abbiamo 2, per la prima sono 79,02 e per la seconda 55,31, quindi quasi la metà anche in questo caso. È evidente che se io applico la percentuale dello 0,6 per mille su una base imponibile nettamente inferiore come questa, chiaramente l'imposta mi viene più bassa, Vigonza si può anche permettere di spararmi lo 0,37% e perché? Perché ha un estimo catastale base che è il doppio.

Albignasego, per esempio, 0,78 l'ordinaria e 0,4 l'abitazione principale, classe A1 unica 149,77, ripeto la nostra classe A1 per la zona censuaria 1 è 130,15, per la zona censuaria 2 91,10. Ora mi capita cosa? Che Albignasego, applicando un'aliquota dello 0,4 per mille, alla fine ci ricava di più di noi che applichiamo lo 0,6 per mille! Questo giusto per fare chiarezza sul perché abbiamo deciso di applicare lo 0,6 per mille, perché uno si vede l'aliquota in percentuale e dice "cavoli, mi avete applicato il massimo che potevate applicare": sì, perché partiamo da estimi catastali che sono nettamente inferiori a quelli dei comuni limitrofi.

Spero di avere chiarito, con questo ho concluso.

CONS. COSENTINO

Finché lei, Vicesindaco, sorride, lei prende una deliberazione di aprile 2007, la estrapola come i giornalisti faziosi: estrapola la frasetta e su quella frasetta ci costruisce tutto il meccanismo. Ricordo molto bene il passato, ricordo anche molto bene perché sono state fatte queste scelte, e adesso non tedio, perché ci sono delle motivazioni per cui sono state fatte, si veniva fuori dal commissariamento, ci sono tutta una serie di motivazioni, però lei deve prendere tutto quanto, non può prendere solo quella deliberazione, dovrebbe prendere l'insieme dell'imposizione e vedere cos'è stato fatto. Le posso garantire che a parte questo non è stato toccato niente altro.

Detto questo, non vuol dire che quello che si poteva fare nel 2007 vada giustificato nel 2012, perché non è che uno non cambia idea con l'evoluzione dei tempi, perché probabilmente all'epoca poteva anche sembrare una cosa giusta e buona, perché tanto non era un problema pagare 100 Euro di Ici, oggi invece lo è e quindi il mio discorso è aggiornato, non dimenticato. Non è che uno diventa difensore delle cause in funzione di quale parte si siede, è che oggi non è più quel tempo.

Se lei prende le entrate per oneri di certi anni, potevano giustificare non avere una tassazione di altro genere, perché tanto quegli oneri, visto che tirava l'economia, si costruiva etc., garantivano al Comune, e ecco perché in anni passati si lottizzava così, perché era il modo più semplice per non gravare sui cittadini e introitare denari a titolo di oneri. Oggi che non c'è più quella leva, perché tanto la gente, anche se gli dai la concessione, non costruisce lo stesso, devi usare altre leve e quindi cambiano le cose, cambiano anche le giustificazioni per cui si fanno le scelte.

ASS. MORETTO

Solo una breve risposta. Sono andata a vedermi non solo questa deliberazione, ma anche altre cose e le ripeto che chi oggi si scaglia assolutamente contro le scelte di questa Amministrazione Comunale dovrebbe ricordarsi quello che ha fatto, perché nel 2007 per l'amor del cielo non c'era ancora la crisi che c'è oggi, ma c'erano le prime avvisaglie, poi è iniziata proprio bene nel 2008. Questo le volevo dire.

Oneri ce ne sono anche adesso, sicuramente minori, però se non erro l'anno scorso sono stati superiori alle previsioni.

Quanto poi per finirla sul discorso dell'Imu e dare un quadro completo, ribadisco partiamo da una base imponibile che è più un meno o un terzo in meno o la metà in meno rispetto ai comuni limitrofi. E per assicurare i presenti su quella che sarà l'Imu su alcune tipologie di case, dal monolocale al bilocale o altro, anche su proiezioni che abbiamo fatto darei, ma giusto perché uno abbia l'idea, perché altrimenti continuiamo a parlare di cifre non quantificate, chiamerei un

attimo la Dottoressa Migliolaro giusto che ci dica 2 o 3 esempi dalle varie proiezioni che abbiamo fatto.

DOTTORESSA MIGLIOLARO

Avevamo fatto dei prospetti, perché anche in Commissione bilancio erano stati chiesti dalla Dottoressa Camani, quindi avevamo fatto delle proiezioni sia su casi veri sia su casi ipotetici e prima ho segnalato all'Assessore che lei aveva fatto l'esempio di un bilocale con una rendita di 600 Euro: un monolocale 600 Euro a Abano Terme non esiste, non è possibile, perché come ha detto giustamente... non c'è, le tariffe di estimo sono...

CONS. COSENTINO

Mi dica da dove si parte, il primo esempio credibile che lei ha.

DOTTORESSA MIGLIOLARO

Il primo esempio credibile, volevo dirle le tariffe di estimo sono in vigore per il Comune di Abano Terme dal 1994, quindi per ogni categoria catastale e per ogni classe catastale abbiamo una tariffa di estimo; la rendita catastale dell'immobile si determina moltiplicando il numero dei vani, quindi la consistenza per la tariffa di estimo e quindi, se ho un monolocale con un vano o un vano e mezzo, devo moltiplicare in prima zona censuaria 79,02 Euro per uno o uno e mezzo, invece in seconda zona censuaria, per esempio il quartiere San Lorenzo, 55,31 per un vano e mezzo, il bagno, immagino la terrazza, l'entrata etc..

CONS. COSENTINO

Prima avevo detto 74, lei adesso mi sta dicendo...

DOTTORESSA MIGLIOLARO

No, aveva detto che la rendita del monolocale era di 600 Euro, quindi io l'ho segnalato che era un esempio un po' eccessivo...

CONS. COSENTINO

Ho capito, ma ho fatto un esempio così, non è che ho detto "sono sicuro che esiste a Abano Terme"...

ASS. MORETTO

Sicuramente, però creiamo allarmismo sociale! A passarmi da 79 Euro a 600 capisce che al pubblico gli viene un infarto!

CONS. COSENTINO

Scusate, so cosa ho detto, non ho detto che si paga 600 Euro...

DOTTORESSA MIGLIOLARO

No, lei ha detto che un monolocale avrebbe una rendita di 600 Euro: l'ha detto, quindi io sono saltata sulla sedia!

CONS. COSENTINO

Scusate, ho detto prendiamo un monolocale, adesso lei mi dice "no, non esiste" e va bene, prendiamo un monolocale da 800 e si fa il calcolo, non cambia niente! Era l'esempio, capito?

DOTTORESSA MIGLIOLARO

Sto dicendo la rendita catastale di un monolocale non può essere di né 600 né 800, perché al massimo facciamo 79 Euro per un vano e mezzo, quindi per uno e mezzo viene fuori 100...

CONS. COSENTINO

Però se lei mi fa il calcolo su 600, maturerà.

DOTTORESSA MIGLIOLARO

Ma per avere una rendita di 600, e ho qui degli esempi, in prima zona censuaria un'abitazione normale A2 classe 2 di 5 vani e mezzo ha una rendita di 511 Euro, invece in seconda zona censuaria quartiere San Lorenzo di 5 vani e mezzo è 357,88.

CONS. COSENTINO

Ricordiamo per la cronaca, va bene è corretto, lei mi sta dicendo, ne prendo atto. Io avevo fatto l'esempio, ma senza volere fare, però ricordiamo che il vano è anche un bagno, magari 5 vani e mezzo sembra che abbiamo le regge di Caserta! Non è propriamente così.

DOTTORESSA MIGLIOLARO

No, un vano è una camera e il bagno è una consistenza di un terzo. Ci tengo, anche perché mi dispiace addentrarmi in cose personali, però in ufficio ho veramente tantissime persone che sono spaventate. Abbiamo fatto più e più conti, abbiamo visto che con una rendita di 210 Euro non pagherebbero assolutamente niente di Imu, perché la detrazione compensa tutto, per esempio una A3 classe 2 di 5 vani avrebbe una rendita di 333 in prima zona censuaria e quindi pagherebbe 159 Euro, invece una A3 classe 2 di 5 vani in seconda zona censuaria pagherebbe 51 Euro... senza figli, sto facendo con la detrazione di 200 Euro... esatto, 250 la detrazione, 300 se sono due, fino a arrivare a 400 Euro.

CONS. COSENTINO

Però mi conferma che le vostre simulazioni, comunque sia quello che lei sta dicendo corretto, porta che la prima casa è previsto che si debba introitare 1.275.000.

DOTTORESSA MIGLIOLARO

Sì.

CONS. COSENTINO

Bene, basta. Dividiamolo per gli abitanti.

PRESIDENTE

Dichiariamo chiusa la discussione, do la parola al Cons. Bano per la lettura dell'emendamento.

CONS. BANO

Il nostro Gruppo consiliare si è premurato di analizzare un po' il bilancio di previsione 2012 e ha ritenuto di formulare una proposta di emendamento che nasce dalla volontà di dare un segnale, oltre che un concreto segnale verso i cittadini, cioè di applicare un'Imu più bassa, anche se adesso la Dottoressa ci ha detto "non è la fine del mondo": certo sono d'accordo, non è la fine del mondo, per qualcuno non è la fine del mondo, però credo che sia importante anche dare un segnale. Per qualcuno risparmiare 20, 30, 50, 100 Euro è importante.

Io credo che prima ancora che chiedere i sacrifici ai cittadini, che già comunque dobbiamo chiederli e già li richiede lo Stato, si debba provare a vedere all'interno del bilancio cosa si può fare di diverso rispetto a quello che si sta prospettando. Al di là del fatto che comunque l'Imu base, e stiamo parlando di Imu base allo 0,4 piuttosto che allo 0,6, è applicata in molti altri

comuni, che siano in campagna elettorale o che abbiano un gettito pari o superiore al nostro questo non so dirglielo, però certamente Albignasego, Torreglia, Mestrino, anzi mi pare che la tendenza sia quella di applicare se si può l'aliquota base, pochissimi la stanno riducendo e ne do atto, la stragrande maggioranza fa il massimo sforzo per poterla applicare nella misura prevista come base dal Governo.

Noi abbiamo formulato un emendamento che sia rispettoso peraltro delle volontà dell'Amministrazione Comunale, non abbiamo detto "togliamo, decurtate le spese, tanto quello che volete fare voi non ci interessa niente, non serve a niente". Abbiamo cercato di mantenere all'interno del bilancio le stesse quantità di entrate per potere mantenere comunque gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale ha vinto, quindi ha tutto il diritto di proporre alla cittadinanza che vengano realizzate.

Per la verità ne introduciamo somme ulteriori che non vanno a gravare sui cittadini, ma vanno a gravare sul sistema Abano Terme per cercare di migliorarlo, perché comunque secondo noi è importante dare un segnale anche verso l'attività primaria che c'è quella del turismo.

Leggo brevemente l'emendamento: "i sottoscritti Lidia Pege e Gian Pietro Bano, con la presente formulano la seguente proposta di emendamento al bilancio preventivo in oggetto. Parte in entrata: riduzione della previsione di entrata alla voce "imposta municipale propria" al titolo I, entrata tributaria categoria I imposte capitolo etc. etc. per 500 mila Euro."

Quindi proponiamo di ridurre l'imposta sulla prima casa dallo 0,6 allo 0,4, che a nostro calcolo, ma mi pare che gli uffici siano sostanzialmente concordi su questa previsione, è una riduzione di circa 500 mila Euro di entrate; ricordiamo che non è purtroppo un parametro automatico ma tematico, perché evidentemente con il meccanismo delle detrazioni si va a ridurre la base imponibile sostanzialmente, o meglio molti non andrebbero a pagare niente, ma credo che questo sia positivo.

L'inserimento di un nuovo capitolo la tassa di soggiorno, questo grande argomento, ricordo ai presenti che il nostro Gruppo consiliare è stato l'unico che l'ha inserito nel programma elettorale, quindi siamo coerenti in questo, ma ricordo anche che nei dibattiti pubblici che ci sono stati all'interno della campagna elettorale dell'anno scorso, tutti hanno detto "è necessario, bisognerà metterla", parliamoci chiaro: la stessa Amministrazione Comunale dichiara che la metterà dal prossimo anno, quindi non stiamo introducendo una cosa nuova, ma stiamo dicendo che probabilmente è bene operare in questa direzione.

Secondo la nostra previsione, supponendo che non si possa introdurre la tassa di soggiorno da domani, ma che quindi ci vorrà un po' di tempo e a ciò delegando la Giunta Comunale a emanare il regolamento, prevedendo in questa fase quantomeno un'applicazione di un Euro e 50 a persona per gli alberghi a 5 stelle, di un Euro alle categorie a 4 e 3 stelle e esentando le altre categorie,

parlando oggi con un albergatore dice "sarebbe giusto che la pagassero anche loro, seppure in maniera minore", qui per me ampia facoltà all'Amministrazione Comunale se ritiene di doverla mettere a 0,50 o a 0,30 anche alle categorie minori o agli affitta-camere o cose di questo genere, andremmo a introdurre quello che l'Amministrazione Comunale vuole introdurre il prossimo anno, ma avere un introito di circa un milione di Euro secondo le nostre stime. Secondo me sono anche stime fatte con la massima cautela, almeno mi auguro, perché altrimenti sarebbe il tracollo per Abano Terme in termini di presenze, di un milione di Euro.

Sappiamo anche che questa voce di spesa, o meglio che queste entrate sono vincolate alle funzioni del turismo e è ciò che prevediamo in uscita, di utilizzare questa somma per metà verso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane, del parco urbano, dei giardini delle terme, delle isole pedonali e più in generale della zona termale, quindi limitatamente a zone che riguardano esclusivamente o principalmente il turismo, e di utilizzare la rimanente somma di 500 mila Euro dandola al Consorzio Terme Euganee, qui scrivo "vincolando" e probabilmente è anche un errore, ma sostanzialmente volevamo dare due segnali, quello che non è presente in questo bilancio, cioè dobbiamo dare un segnale importante verso lo sfruttamento della risorsa geotermica e quindi delle acque reflue in primis e dobbiamo dare un segnale verso il turismo.

Il turismo non è solo una questione economica legata solo agli albergatori, soprattutto a loro, ma riteniamo che all'interno del Consorzio, essendo presenti tutte le categorie, si possano gestire adeguatamente queste risorse e è importante che la Città dia questo segnale, perché è una volontà di rilancio dell'attività turistica. Sostanzialmente abbiamo delle partite in detrazione per quanto riguarda i cittadini, ma il bilancio rimane comunque in perfetto pareggio, anzi viene aumentato di questa somma che dovrebbe essere utilizzata sempre come previsto dalla Legge e cioè a finalità turistiche, in ciò ripeto coinvolgendo le categorie economiche nella gestione di questi denari, di questi 500 mila Euro.

Sottolineo ancora una volta che siamo stati rispettosi di quelle che sono le volontà dell'Amministrazione Comunale, cercando di trovare un punto di convergenza tra le necessità dell'Amministrazione Comunale che vuole realizzare i suoi programmi, ma anche di contemperare le necessità dei cittadini che in questi giorni, come abbiamo già più volte detto, soffrono di grandi difficoltà. Il fatto che siano state aumentate dalle tariffe, ferme da 10 anni finché si vuole, ma di fatto nel 2012 si vanno a concretizzare una serie di richieste dal Governo centrale ma anche dal Governo locale, che per i cittadini sono un peso importante.

Sul parere tecnico... una cosa altrettanto importante, qui poi non avevo gli elementi e quindi non ho potuto fare la proposta nello specifico, però mi pare opportuno segnalare e sottolineare anzi l'invito che facevo alla fine all'Amministrazione Comunale: in questo preciso momento di difficoltà è opportuno che probabilmente in questo bilancio venga inserito, come prevede e

consente la Legge, almeno parte di quello che è il prevedibile avanzo di bilancio; ricordiamo a tutti che l'avanzo di bilancio si potrà utilizzare solamente nel momento in cui il consuntivo sarà approvato e sarà approvato questo mese, lo prevede il regolamento, quindi già dalla prossima settimana dovremmo avere i dati disponibili, la voce di avanzo ci è stato detto adesso è di 235 mila Euro, di cui 157 mila Euro sono comunque utilizzabili; se lo si vuole utilizzare per il welfare o per la cultura come diciamo noi, è probabilmente più facile utilizzarlo inserendolo all'interno di questo bilancio, che non andandolo a fare in diverso modo poi nel bilancio consuntivo, perché allora sì rimangono quelle somme vincolate agli utilizzi etc. etc.. Qui c'è la possibilità di giocare sulle somme, introdurle e metterle in gioco immediatamente, diversamente diventa molto più difficile farlo.

E quindi risottolineo la nostra è un'attenzione verso i cittadini per l'Imu, verso il turismo introducendo la tassa di soggiorno, che non va a gravare sugli albergatori perché è una tassa che va richiesta in aggiunta all'ospite, abbiamo una presenza media intorno alle 5 giornate e quindi significa chiedere all'ospite mediamente 5 Euro a persona. Credo che se l'ospite si trova bene a Abano Terme e trova la Città accogliente, non rinuncerà a venire a Abano Terme perché c'è una tassa, così come tutti noi che quando ci muoviamo troviamo più tasse locali, la tassa la pagano a volte senza neanche chiedere quant'è e comunque, rispetto alle spese che hanno, è veramente esigua, però per il bilancio comunale significherebbe una somma importante.

CONS. MANZOLINI

Ho bisogno di un chiarimento da parte del Cons. Bano. In pratica noi diminuiamo l'Imu, attingendo dalla tassa di soggiorno?

CONS. BANO

L'Imu oggi va a fare parte di quel monte delle entrate correnti che finanziano le spese correnti e e l'Imu oggi, secondo il bilancio, va a finanziare anche quelle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della zona turistica, quindi di fatto la tassa di soggiorno compensa la minore entrata dell'Imu che è rivolta a spese...

CONS. MANZOLINI

Cerco di capire bene: una parte della tassa di soggiorno io la utilizzo diminuendo l'Imu per quelle attività che farei con i soldi dell'Imu?... se mi permetti, perché già è fastidioso chiamarla tassa, dovrebbe essere il costo per un servizio che ha l'ospite. In funzione di un servizio che io do all'ospite, riesco a fargli capire e a spiegare perché deve pagare un Euro di più, 2 Euro di più:

questo è il concetto. Il discorso della tassa o della non tassa legata al decreto salva Italia è difficile da farglielo spiegare da portare su un emendamento.

Capisco la buona volontà, però sono due cose diverse con le quali dobbiamo stare bene attenti. È vero, in campagna elettorale abbiamo detto che eravamo favorevoli alla tassa di soggiorno, però siamo favorevoli alla tassa di soggiorno che sia destinata al turismo, al servizio che viene dato al turismo; quale sia questo tipo di iniziative sarà poi discusso con gli operatori, mi pare ovvio questo no? Se un comune ha delle intenzioni di promuovere quelle che sono infrastrutture, quelle che sono le attività che rendono più accogliente, più ospitale, facilitano l'ospite e quindi uno dice "io sono su una città che mi piace e quindi ci tornerò", in questo è un po' che è stata la fortuna di Abano Terme per tanti versi di essere bella e accogliente, questo sarà quello che deve essere il nostro futuro.

Però non mischierei le due cose nella maniera più assoluta, pure riconoscendo che l'iniziativa ha una sua idea giusta e logica, che non è di penalizzare il cittadino, però noi andiamo a penalizzare un altro tipo di attività, che è l'attività economica, che facilita la vita al cittadino, perché essere cittadini a Abano Terme non è come essere cittadini in qualche altro comune qua intorno, ci sono dei vantaggi e sono dati da tanti tipi di realtà, che viene data dal prodotto del territorio, da quello che è l'attività principale che ha questo territorio. Noi dobbiamo convivere con questi due sistemi, senza penalizzarne uno per facilitare l'altro.

È diverso, noi dobbiamo fare l'altro tipo di ragionamento: quello di dire "vediamo di mettere il minimo se è possibile".

CONS. BANO

Cons. Manzolini, capisco il suo ragionamento. Se oggi avessimo l'applicato l'Imu al 4 per mille, probabilmente le andrei a dire "destiniamo questa somma interamente verso altra direzione", però il segnale secondo me si dà e lo si dà anche importante, perché 500 mila Euro ci sono 3 mila Euro oggi a bilancio per il turismo, ne andremmo a dare 500 mila Euro e altri 500 mila Euro comunque vengono spesi limitatamente a quegli interventi che servono alla zona turistica.

Comunque lei il prossimo anno, quando andrà a applicare la tassa di soggiorno, troverà una buona parte di quella somma che sarà destinata alle stesse spese che oggi le indico e il Sindaco me lo confermerà certamente che una parte di quell'introito andrà destinata per migliorare la zona turistica e è quello che oggi stiamo facendo, o meglio proponendo, nulla di nuovo. Stiamo solo anticipando i tempi e cercando nel contempo di contemperare le esigenze dei cittadini.

ASS. MORETTO

Innanzitutto ringrazio Cittadini per il cambiamento, perché se non altro sono stati gli unici che si sono sforzati di proporre un emendamento. Sul fatto che sia accoglibile o meno ne discuteremo a breve, però quantomeno avete dato prova di un minimo di impegno: questo ve ne do atto.

Il discorso dell'avanzo di amministrazione chiamerei qui, perché sembra un punto un po' controverso, quindi farei spiegare di nuovo un attimo il concetto di avanzo e come può essere utilizzato. Per l'occasione ne approfitto e chiamo la Dottoressa Berto, che è una dei revisori dei conti del collegio, fa parte del Collegio dei revisori contabili del bilancio.

DOTT.SSA BERTO

Dal punto di vista prettamente tecnico, non posso che ribadire quanto già l'Assessore al bilancio ha detto e cioè che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione - in generale parlo anche durante l'anno - non è libera secondo una volontà dell'Amministrazione Comunale o qualsivoglia, ma deve rispettare rigorosamente l'Art. 187, questo per una salvaguardia anche degli equilibri di bilancio.

In particolare l'ipotesi prospettata dal Consigliere, quella di finanziare le spese correnti diminuendo le entrate, non è assolutamente possibile... beh utilizzare l'avanzo per evitare di aumentare le entrate. L'ipotesi da lei prospettata è possibile soltanto in sede di assestamento e il legislatore l'ha volutamente fatta così perché? Perché l'assestamento viene fatto a novembre, quindi l'avanzo rimane una risorsa da utilizzare solo in casi particolari.

Tra l'altro, invece, addirittura nel caso specifico dell'applicazione di un avanzo presunto com'è quello che abbiamo in questo momento, perché non è ancora stato presentato il consuntivo, è ancora più rigorosa e non prevede neanche l'applicazione, secondo una lettura rigorosa della norma, per spese di investimento, per cui avrebbe sicuramente il parere negativo del Collegio dei revisori dei conti e ritengo anche del responsabile del servizio finanziario.

CONS. BANO

Mi dispiace, Dottoressa, sono in imbarazzo a mettermi a discutere su questo piano, perché non sono certamente io il tecnico, e mi dispiace però di non avere qui il manuale. Lei può inserire al bilancio di previsione una previsione di avanzo di bilancio, ma non lo può utilizzare fintanto che non ha approvato il bilancio consuntivo, ok? Questo dicono i testi, se vuole gliene do copia, ma questo l'ho accertato da più persone.

E non cambia niente quello che dice lei, solo che un conto è inserire a bilancio e un conto è utilizzare, è chiaro che se poi il consuntivo non conferma la cifra o la cambia... che la posso

utilizzare solo per determinati fini sono d'accordo con lei, però solo se la inserisco in questa fase del bilancio preventivo posso fare alcune operazioni per rendere utilizzate per andare a detrarre alcune voci etc. etc.. Non sto io qui a insegnarle quando si fanno rientrare per straordinarie alcune spese che poi sono ordinarie etc. etc., qui ne abbiamo avuti esempi a iosa e non mi scandalizzerei che questo venisse fatto neanche in questa occasione.
Che non si possa inserire la voce di bilancio, credo che già il bilancio 2011 o 2010 l'avesse già una voce di bilancio postata.

DOTT.SSA BERTO

Parla del bilancio dello scorso anno?... perché bisogna vedere se allora era stata allocata in bilancio, in sede di bilancio preventivo, per le finalità previste, ma non per le finalità che lei ha previsto, non per finanziare spese correnti al fine di potere...

CONS. BANO

Ma è chiaro, è la stessa storia della tassa di soggiorno: dirotti altre somme per spese correnti, che prima utilizzavi per spese straordinarie, è evidente!

DOTT.SSA BERTO

Credo che l'Art. 187 non sia neanche uno di quegli articoli sui quali ci siano dubbi di interpretazione eh!

CONS. BANO

Se vuole lei confronta il manuale che mi hanno dato da leggere e da studiare con il suo, io non voglio insistere, però ripeto è da manuale degli amministratori, dei funzionari, non è un'invenzione mia, ripeto lo può inserire a bilancio come voce e non lo può utilizzare finché... mi pare che il Segretario Generale mi confermi. Dopodiché, se lo fa in questa fase, ha un margine di manovra certamente più ampio sull'utilizzo di quell'avanzo di amministrazione, se lo fa in sede di consuntivo è chiaro che può fare solo quello e basta.

SINDACO

Io volevo metterla più sul piano di opportunità politica, come credo che sia giusto all'interno del Consiglio Comunale, più che valutazione di natura tecnica. La tassa di soggiorno che noi da sempre abbiamo detto che è uno strumento che deve essere introdotto, è uno strumento che deve essere utilizzato bene, ci sono delle opere che saranno sicuramente utili ai cittadini, altre ai turisti e altre a entrambi, quindi trovo giusto che come già annunciato, e è uscito ho visto anche sulla

stampa in precedenza, alcune settimane o un mese fa non ricordo, la condivisione della progettualità con la categoria che è più importante per quanto riguarda questa tematica, che è quella degli albergatori.

Abbiamo già cominciato qualche dialogo per arrivare a una soluzione di sintesi. Sull'opportunità di inserirla, come hanno fatto altri comuni, in tempi brevi o all'interno dell'anno 2012, non abbiamo, proprio perché come si sottolinea sempre Abano Terme è una realtà particolare come Montegrotto, come questo bacino termale che ha una gestione delicata della propria utenza, della propria clientela in un momento delicato, non abbiamo voluto inserirla a arbitrio e con forza in tempi ristretti, ma in una pianificazione, in una logica di proiezione abbiamo preferito cercare di condividere, inserirla da gennaio, proprio perché ci sia il tempo per la categoria di poterla comunque assorbire, implementare, comunicare anche con quelle che sono soprattutto le agenzie o i partner di comunicazione e di marketing con i quali collaborano. È stata una valutazione di opportunità.

Effettivamente l'emendamento poteva avere un suo fondamento, non dico di no, però ci tengo veramente a sottolineare all'interno di questo Consiglio Comunale che sarà molto più importante, al di là di quello che è lo 0,4 per mille, lo 0,6 per mille o meno, andare a vedere effettivamente cosa un cittadino paga nelle diverse località dei paesi della Provincia di Padova, anche per fare un reale raffronto, perché purtroppo com'è uso di molta mala gestione amministrativa e politica c'è chi magari si vanta di avere un'aliquota più bassa e in realtà il costo della stessa abitazione 100 metri quadrati e 100 metri quadrati è maggiore, proprio per quelle motivazioni che sono state espresse.

Noi ci siamo assunti una responsabilità semplice e diretta di trasparenza di non andare a giocare su altri valori di parametri e bene ha fatto quella volta, secondo me, chi c'era allora di fare quel ricorso, perché anzi avrebbe dovuto essere di plauso e d'esempio per altre amministrazioni comunali, ma che oggi chi magari truffa il cittadino andando a dire "noi abbiamo un'aliquota più bassa di Abano Terme", come qualcuno disse anche se magari non mi piaceva tantissimo, io non ci sto! Non è corretto.

Andiamo a vedere effettivamente cosa i cittadini pagano, non gli slogan di aliquote giocate o manovrate in maniera non trasparenza e non chiara. Credo che questo bilancio sia stato fatto nella trasparenza e nella chiarezza più totale, anche motivando ogni scelta.

Io chiudo, colgo solo l'occasione per ringraziare il Vicesindaco, tutto lo staff e gli uffici comunali che hanno lavorato per un bilancio sicuramente difficile e che ha tante motivazioni per le quali, ho sentito prima dire che qualcuno si è insediato dopo un commissariamento, mi sembra anche noi, che si è in un momento di difficoltà e di crisi e che c'erano altre valutazioni, mi sembra che ci siano dei dati oggettivi, non stiamo dicendo che c'è una difficoltà solo nella Città

di Abano Terme. Credo che la comunicazione che viene da fuori sia un segnale forte sullo stato di salute non solo di questa Città, di uno stato che sta cercando delle soluzioni condivisibili o meno. Più di così credo che non potesse essere fatto, quindi sinceramente personalmente dico grazie a chi ha lavorato.

ASS. MORETTO

... proprio adesso il discorso sull'emendamento, ripeto ho apprezzato il fatto che lo sforzo l'abbiate fatto, purtroppo non può essere accolto questo emendamento, ma proprio per dei motivi tecnici credetemi. Ho qui sotto mano un parere contabile sul vostro emendamento, fatto dalla Dottoressa Stecca che è la Dirigente dell'ufficio finanziario, e non lo sto a leggere tutto, però vi dico semplicemente le tre motivazioni per cui non può essere accolto l'emendamento.

C'è l'Art. 4 del decreto legislativo 23/2011 che prevede proprio l'imposta di soggiorno e in questo articolo prevede la facoltà per i comuni di istituire, con una deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità e in proporzione al prezzo, fino a 5 Euro per notte di soggiorno. Questa norma prevede anche l'emanazione di un regolamento statale per avere proprio la disciplina di attuazione di questo tipo di imposta e, in assenza di un regolamento statale com'è ancora oggi, l'ente, il Comune può istituire la nuova imposta mediante un regolamento comunale, che è quello che andremo a fare poi per il 2013.

Ora però questo stesso Art. 4 del decreto legislativo che ho citato, oltre all'adozione del regolamento, prevede delle prescrizioni e delle indicazioni connesse all'introduzione di questa imposta di soggiorno. Innanzitutto il Comune ha l'obbligo di sentire le associazioni che sono maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive e questo obbligo chiaramente non precostituisce alcun tipo di concertazione con queste categorie, però va inteso in termini di partecipazione proprio al procedimento amministrativo, restando ferma però la totale autonomia dell'Amministrazione Comunale nel procedere secondo criteri applicativi che eventualmente non incontrino il favore delle associazioni medesime.

Va adottato un regolamento in sede di Consiglio Comunale e per introdurre poi in bilancio l'imposta di soggiorno, se la introducessimo come chiedete voi dal primo giugno di quest'anno, l'introduzione in bilancio sarebbe priva sia di attendibilità sia di veridicità, perché manca uno studio di fattibilità che si deve fondare sul numero delle presenze degli ospiti, suddiviso chiaramente per le varie categorie alberghiere, per le varie strutture ricettive etc., qual è la durata media del soggiorno e il flusso turistico suddiviso per mensilità. Ora per fare questo è chiaro che ci servono un po' di mesi.

Ne avevamo parlato, è stato discusso di sicuro anche in maggioranza quando introdurla, se introdurla già da quest'anno o dall'anno prossimo, però per queste motivazioni abbiamo deciso proprio a gennaio 2013 per questi studi di fattibilità. Dopodiché deve essere emanato con deliberazione del Consiglio Comunale un apposito regolamento, che faremo chiaramente dopo questo studio di fattibilità e poi vi è non la facoltà, ma l'obbligo per l'ente di sentire le associazioni maggiormente rappresentative e questo è un momento che è necessario per introdurre l'imposta di soggiorno, è una cosa che abbiamo cominciato a fare, ma chiaramente sono stati un paio di incontri, ce ne servono di più, ma soprattutto ribadisco manca lo studio di fattibilità che necessita per forza di cose di alcuni mesi, quindi tecnicamente non è possibile accogliere l'emendamento. Mi dispiace, però queste sono delle motivazioni oggettive.

CONS. BANO

A me dà fastidio dovere disquisire su questi termini, ma mi dà ancora più fastidio che vengano adottati questi termini per dire no. Avrei preferito, come ha fatto giustamente il Sindaco, di dire abbiamo fatto una scelta, ci assumiamo questa responsabilità e lo rispetto, però non mi sento sinceramente preso in giro quando si dice che ci sono motivazioni tecniche che possono impedire l'applicazione oggi della tassa di soggiorno, o meglio dal primo giugno, ma con questa motivazione cascate proprio male, ma veramente male, perché gli studi di attendibilità, fattibilità e presenza degli ospiti, basta che li chiediate al Cons. Manzolini e domattina ve li dà, sono anni che ci sono questi dati! Basta un clic sul suo computerino e questi dati li avete con la massima attendibilità, perché sono dati ufficiali... conferma, perfetto.
La concertazione o il dato con le categorie, il Sindaco ha appena detto, ha parlato in questo istante di incontri...

CONS. MANZOLINI

Scusa, c'è anche una previsione di quelle che possono essere le entrate, si aggireranno su circa 2 milioni di Euro, 2 milioni e mezzo di Euro tra Abano Terme e Montegrotto, quindi ci sono delle previsioni, ci sono delle ipotesi, non è una cosa nuova.

CONS. BANO

Grazie, Cons. Manzolini. La concertazione o la condivisione con le categorie ne ha appena detto il Sindaco, l'ha appena detto "ne abbiamo parlato con le categorie etc." non è vincolante, ma se non vi basta il 06 marzo 2012 il Comune, con atto ufficiale, fa un comunicato in cui dice "a questo punto l'imposta di soggiorno è divenuta ormai una misura necessaria, non certo voluta, per fare fronte almeno al mantenimento e al miglioramento di un territorio degno del nome che

porta e degno di essere considerato ancora il primo centro termale d'Europa; le trattative con gli operatori alberghieri e le relative associazioni imprenditoriali sono ancora in corso, introdurremo la tassa dal primo gennaio 2013, cercando di mantenere l'aliquota bassa per le clientele, ma a questo punto e nostro malgrado non possiamo più farne a meno. Abbiamo deciso comunque di non applicarla per quest'anno, come hanno invece fatto altri comuni" e quindi le trattative sono già in corso abbondantemente, giornale di oggi a firma del giornalista qui presente.
Anche la proposta che l'Amministrazione Comunale ha discusso con la albergatori prevedeva una sua ripartizione (40% alle opere pubbliche, 35% per manifestazioni e eventi, 25% promozione turistica), quindi è già avviata da tempo e non ci vuole molto a chiudere. Il regolamento c'è scritto nella nostra proposta che si delega la Giunta Comunale a assumerlo, ha tempo 2 mesi per assumerlo, quindi non mi si venga a dire che sono motivazioni tecniche, assolutamente no! Mi si dice "facciamo una scelta diversa", la rispetto e ne prendo atto, voi siete la maggioranza, io sono la minoranza, ma non adducete motivazioni tecniche, perché mi sento preso in giro.

ASS. MORETTO

Chiamo la Dottoressa Stecca che voleva ribadire due cose.

DOTT.SSA STECCA

A me, Cons. Bano, dispiace che lei si senta offeso, ma dal mio punto di vista proprio tecnico a me manca a oggi un regolamento, perché non abbiamo una bozza di regolamento, che fissi né gli importi per singola categoria, né... avevo scambiato due parole tempo fa con qualcuno della maggioranza, ma si parlava di fare delle fasce di esenzione, di agevolare le persone portatori di handicap etc., ma non abbiamo nulla di tutto questo. Mi manca il regolamento e preciso che il regolamento, al di là di quanto è scritto nell'emendamento, è di competenza esclusiva del Consiglio Comunale, non può essere di competenza della Giunta Comunale, quindi manca il regolamento.
Non abbiamo ancora, io non ho nessun documento da cui risulti un tavolo di concertazione, perché mi permetta di dire che a me non è sufficiente l'articolo sul giornale per dire che c'è stato un tavolo di concertazione, dobbiamo incontrarci, fare un verbale, del materiale da cui tra anche tanti anni chi c'è al posto mio può vedere che effettivamente è stata seguita tutta la procedura, per cui tutti questi atti.
Infine a oggi sì è vero, possiamo chiedere al Cons. Manzolini i dati, ma non è che sia sufficiente avere soltanto i dati, è vero che per quanto riguarda la scelta dell'aliquota dell'Imu bastava raccogliere i dati dal Catasto, ma non ci abbiamo impiegato due momenti, due giorni, ci abbiamo

impiegato giornate e giornate di lavoro, perché ogni dato deve essere valutato e discusso, quindi personalmente dal punto di vista tecnico non potevo dire "sì, mi sta bene un milione", dovevo fare una serie anche di verifiche e controlli per vedere se il periodo che va da giugno a dicembre, a livello di ospiti, mi riesce a coprire quelle che sono le tariffe giornaliere che vogliamo imporre, che poi nell'emendamento ne avete scritte alcune, io leggendo l'articolo di giornale leggevo altri importi e quindi neanche questo è stabilito. Come faccio a dare l'attendibilità, la congruità, la veridicità di questo dato? Non lo posso attestare.

Ecco la motivazione, io per prima sono a favore dell'imposta di soggiorno, perché dico sinceramente che quando voglio andare in vacanza, non vado a vedere se la località dove vado applica l'imposta di soggiorno oppure no, quindi sono sicuramente favorevole, però per applicarla credo sia corretto fare tutta una serie, seguire la procedura così come prevista dal decreto legislativo 23 e anche fare delle giuste stime, dei giusti calcoli.

CONS. BANO

Prendo atto con piacere delle sue precisazioni e capisco le sue difficoltà. Io sono sempre stato convinto, però, che all'interno dell'Amministrazione Comunale in linea di massima, quando le cose si vogliono fare si possono fare, quando non si vogliono fare non si possono fare. Credo che ci siano gli elementi per salvaguardare le sue giuste esigenze di tecnico per cui deve avere delle certezze, e non a caso abbiamo detto il primo giugno 2012 e non dopodomani, per cui c'è tutto il tempo, il Consiglio Comunale deve riunirsi comunque entro il mese, non siamo all'anno zero perché tanti altri comuni applicano la tassa di soggiorno, quindi un regolamento base lo si può trovare, c'è tempo di verificare i dati relativi alle presenze e quindi anche a fare delle simulazioni rispetto alle previsioni fatte, che secondo noi sono comunque caute e mi auguro che sia così ripeto, perché altrimenti significherebbe il tracollo per Abano Terme.

Il Governo oggi ha detto che rivedremo, si applica la tariffa base dell'Imu per giugno, per cui a settembre ci sarà la possibilità di rivedere l'Imu nel caso in cui le previsioni di entrata della tassa di soggiorno dovessero essere sbagliate, quindi lei ha tutto il tempo di recuperare le somme che oggi andrebbe a decurtazione sull'Imu, non solo ma come altre volte è stato fatto qui in passato vincola l'erogazione di 500 mila Euro al Consorzio di Terme Euganee alle entrate evidentemente, quindi ha tutto il meccanismo che può volere lei, ma anche l'Amministrazione Comunale, per potere dire "approviamo questo tipo di impostazione, questo tipo di emendamento, verificheremo nel tempo se possiamo dare corso a tutti gli impianti che vengono assunti", perché alla fine stiamo parlando di 500 mila Euro di riduzione, che sarebbe proprio gravissimo che non entrassero dalla tassa di soggiorno.

Ha tempo sostanzialmente 2 mesi per potere cautelarsi su questa entrata e erogare eventualmente, se entrano somme minori o maggiori, la somma dei 500 mila Euro per il Consorzio. Ripeto se si vuole fare, si può fare, il Governo oggi le dà la possibilità a settembre di rivedere anche l'aliquota dell'Imu.

SINDACO

Vorrei chiarire che la precisazione da cui era partita il Vicesindaco e la tecnica era la motivazione anche tecnica, che adesso spiego la realtà della fondatezza anche di questo. Rimane ferma la volontà dell'Amministrazione Comunale che per una scelta di opportunità ha valutato questo... sulla base della valutazione tecnica, invece, noi come maggioranza e quindi come Amministrazione Comunale abbiamo già discusso e abbiamo valutato questa opportunità e abbiamo chiari alcuni parametri, è vero che dobbiamo da normativa aprire la giusta concertazione e quindi fare un incontro, un verbale, confrontarsi sul prezzo e quant'altro.
È vero che si potevano fare nei tempi, si convocavano con urgenza se ci fosse stata la volontà di farlo, non essendoci ci siamo dilatati i tempi e abbiamo dato questa prima indicazione di proposta alle attività, adesso ci ritroveremo e dopo faremo un verbale e chiuderemo... nella Commissione. Vero è che se si voleva la si inseriva, come hanno fatto altri comuni, noi non abbiamo voluto accelerare questo iter, questa procedura, conseguentemente è corretto quello che dice il Dirigente, lei non ha i mezzi per motivarla, ma nasce da una nostra volontà. Volevo precisare questo.

PRESIDENTE

Chiudo la discussione, procediamo con la votazione all'emendamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: favorevoli 2, contrari 11, astenuti 2.
Le discussioni in merito al bilancio sono state affrontate precedentemente, dovremo procedere ora con le dichiarazioni di voto per quanto riguarda il bilancio.

CONS. COSENTINO

Il Gruppo consiliare che rappresento voterà contrario a questo bilancio per tutte le motivazioni dette, cioè fondamentalmente perché ci sono una serie di aumenti di entrate che non sono giustificate perché non coerenti né con i tempi né con l'utilizzo che si fa di queste risorse. Il concetto che ho sentito dire prima che l'imposta Imu a Abano Terme incassa di meno di altri, sì è corretto, però allora con questa logica, se si poteva andare a 0,10 o 0,15, si andava perché tanto,

siccome incassiamo meno degli altri, tutto era giustificato e si poteva introitare quello che consentiva la norma.

Io credo che bisognava fare delle scelte diverse sugli investimenti, bisognava cercare di tagliare i costi laddove era possibile e fare una fatica, almeno di forma se non di sostanza, sulla prima casa. Questo non c'è, pertanto si ritiene che questo bilancio non corrisponda alle aspettative reali dei cittadini.

CONS. MANZOLINI

Dobbiamo riconoscere l'impegno di questa Amministrazione Comunale e le difficoltà che si incontrano, che non sono comuni, che forse mai si sono viste nel nostro Comune come oggi per tutta una serie di situazioni, quindi non ci sentiamo di votare contro a questo impegno, che per la prima volta questa maggioranza si assume. Vedo la buona volontà, vedo lo sforzo e vedo l'impegno.

Come ho già detto, mi sarebbe piaciuto avere il conforto di non mettere al massimo l'Imu, magari dopo se ne discuterà ancora di questa cosa. Sarebbe stato dopo segnale proprio forte, per quello ci asteniamo e quindi il nostro sarà un voto di astensione.

CONS. BANO

Io condivido le parole del Cons. Manzolini nel dire che sono tempi difficili per tutti, per i comuni in particolare, ma non solo. Ribadisco che sono tempi difficili anche per i cittadini, per i nostri concittadini e ci sono anche delle necessità urgenti, come ha sottolineato anche la Cons. Ottaviano, perché Abano Terme dicono che sta morendo, quindi qualcosa bisogna pure tentare di fare. La nostra proposta di emendamento andava in questa direzione e, nonostante i buoni propositi o l'apprezzamento da parte dell'Amministrazione Comunale, non si è voluto coglierlo. Crediamo che si poteva fare di più su questo bilancio, anche se torno a dire non era un bilancio facile.

Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 12, contrari 3, astenuti 1.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 4.

ASS. MORETTO

Riprendo un attimo la parola per dei ringraziamenti. Ringrazio i Consiglieri che con grande senso di responsabilità hanno votato questo bilancio, ne abbiamo parlato tantissime volte in maggioranza e sappiamo tutti il lavoro che c'è stato dietro, quindi grazie. Ringrazio i miei Assessori, soprattutto quelli che hanno subito più tagli, ma ripeto che con responsabilità li hanno capiti e accettati. Speriamo che l'anno prossimo si migliori!

Poi un ringraziamento va fatto a tutti i dipendenti comunali che hanno lavorato per la redazione di questo bilancio, sono stati mesi difficili. In particolare voglio chiaramente ringraziare l'Ufficio finanziario, la Ragioneria e il Patrimonio, che sono quelli con cui collaboro di più, perché ho visto persone con una grande competenza, molto disponibili, persone che sono rimaste a lavorare ben oltre l'orario di lavoro, che sono stati reperibili e hanno lavorato per conto loro, senza metterlo in conto nello straordinario, anche i sabati e anche le domeniche.

Ringrazio quindi tutto l'Ufficio finanziario, la Ragioneria e il Patrimonio, in particolare voleva ringraziare 4 persone e non perché siano più brave delle altre, semplicemente perché sono quelle che io assillo di più con le mie domande, le mie richieste, alle volte vorrei una risposta quasi subito e mi rendo conto che alle volte sono un po' impegnativa! Però da parte vostra ho sempre avuto una grande disponibilità e in questi mesi, non solo quelli della redazione del bilancio ma da giugno dell'anno scorso, siete sempre stati molto disponibili nei miei confronti, quindi grazie ripeto a tutto l'Ufficio finanziario, in particolare alla Dottoressa Stecca la Dirigente, a Beatrice, a Betty, a Emilio e a Valentino.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE FLAVIO MANZOLINI DAL TITOLO "LA TRUFFA SULL'IMU - L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA COME CHIAMATA DALLA MANOVRA SALVA ITALIA LEGGE 214/2011".

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 22 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

Cons. Manzolini, abbiamo già ampiamente discusso l'argomento, se vuole introdurre e dare lettura.

CONS. MANZOLINI

Vado sulle considerazioni in sostanza: "che dal punto di vista economico, l'impatto della combinazione prima casa - revisione dei moltiplicatori sarà notevole per il contribuente, che la

nuova imposta provocherà un aumento di tassazione immobiliare mai raggiunto, che il proprietario dovrà pagare anche per l'appartamento in cui risiede, che la base imponibile è aumentata del 60% rispetto a quella dell'Ici, quindi avremo un aumento forte e pesante, che siamo davanti a un'imposta che è municipale solo nel nome, perché i comuni potranno decidere quanto fare pagare, ma dovranno versare allo Stato il 50% del riscosso su seconde case, negozi e capannoni, di fatto quindi oltre a un maggiore onere per il cittadino, i comuni avranno una minore entrata rispetto a quanto previsto invece dalla precedente versione, quella che la Lega Nord aveva proposto come federalismo municipale, che a tali costi delle tasse si aggiunge la contestuale diminuzione dei servizi erogati dai comuni, a loro volta fortemente penalizzati dal Governo".

Ci aggiungo, e questo a livello verbale come avevo sottolineato prima, che è una tassa prevalentemente che pagherà solo e soltanto il nord, solo e soltanto i comuni del nord! Faccio presente che la Guardia di Finanza, quando è andata a Cortina, quando è venuta anche a Abano Terme, quando è andata un po' dappertutto, non è mai andata a cercarsi gli immobili a Napoli, a Caserta, dove non solo non sono a norma, ma non sono previsti nei piani regolatori generali, sono stati costruiti senza concessione edilizia. Parliamo di città come Lametia Terme che al 60% è fuori di ogni concetto di urbanistica, e che Imu potranno pagare mai da quelle parti? Domandiamocele queste cose: che Imu potranno pagare? Non è "salva Italia" come ha detto, è "deruba il nord" e in questo caso tutti quei comuni che sono ancora una volta virtuosi, bloccati nel patto di stabilità, bloccati in quelle che sono le attività.

Sindaco, il problema era questo: dare un segnale. Lei è un sindaco del territorio, deve ricordarsi che deve rispondere al territorio, deve rispondere ai suoi cittadini, perché domani con tutta la buona volontà non ce la farà più nessuno! Ci stanno uccidendo le imprese e i piccoli segnali sono in qualche modo di un segnale che possiamo sperare di farcela.

Vedo un silenzio perché significa che si condivide, perché chi tace acconsente!

SINDACO

È chiaro che ci sono due aspetti su questa mozione che vanno valutati, uno è l'aspetto tecnico che abbiamo largamente discusso già precedentemente sul perché e su che sforzo, che lavoro è stato fatto nell'inserirla, che tipo di analisi, e su quello non possiamo che continuare a affermare la nostra linea all'interno della valutazione del bilancio appena votato; le riflessioni, invece, che ha portato il Cons. Manzolini credo siano più che corrette e giuste sul fatto che ci vorrebbe anche poi, nel momento in cui si va a inserire un dazio o un peso a tutto uno Stato, si dovrebbe verificare che questo dazio fosse poi corrisposto in maniera uguale, paritaria e identica in tutto lo Stato.

Stiamo continuando a dirlo da tantissimo tempo, seppure non appartenente alla Lega Nord ho sempre portato avanti l'idea di un federalismo fiscale, di un controllo incondizionato, di una giustizia nella distribuzione delle risorse, parlavamo prima di sanità e andiamo a vedere semplicemente le differenze delle spese anche nel mondo della sanità, la distribuzione, quelli che sono i carichi e gli oneri che si hanno nel territorio in maniera eccessivamente diversificata. Molto spesso si è parlato, anche in sede di Parlamento da parte anche non solo della Lega Nord, di provvedimenti che più che essere salva Italia, come hanno avuto il coraggio di chiamare quest'ultimo e come noi ironicamente chiamiamo il nostro bilancio "il bilancio salva Abano", tante volte si diceva che le manovre erano più pro o salva meridione che non pro o salva Italia nella sua complessità. Su questi temi non posso che trovarmi in condivisione, in aspra critica, in grande amarezza e delusione e tutto forse nasce, anzi sicuramente nasce giuridicamente da una riforma di una legislazione immediatamente successiva al dopoguerra.

Nel dopoguerra il peso che si è voluto dare ai singoli ruoli delle singole regioni all'interno dell'unico Parlamento era motivato in base alla salute, allo stato di sviluppo che avevano le regioni e sicuramente il nord est è stato fortemente penalizzato, perché ci sono delle regioni che hanno una rappresentanza molto maggiore, però devo anche dire, da "veneto" e magari un po' meno da nazionalista, che trovo una grande discrepanza anche all'interno in quella che è la Lega Nord, perché sinceramente io faccio sempre una piccola critica e dico che la trovo più filo-lombarda che filo-nord-est, quindi vedo che si continua con questa interpretazione e volontà interna di divisione della forza.

Ho anche vissuto all'interno della vita reale politica decisionale di partiti, un partito anche importante che è cresciuto in anni e che poi ce l'hanno fatto scomparire con niente. Mi ricordo che all'interno di quel partito, quando si andava ai direttivi nazionali, alla fine quando mi trovavo di fronte a discutere sulle tematiche principali dello Stato e alcune problematiche, la battuta che veniva fatta praticamente sempre da siciliani, da campani, da laziali e anche da lombardi, era di dire "voi veneti lavorate, che la politica la facciamo noi", perché sulla logica della ripartizione dei numeri purtroppo siamo ancora, a prescindere da Destra, Sinistra, Lega Nord e indipendenti, succubi di un sistema 1) normativo e giuridico che nessuno ha mai avuto la volontà di cambiare o di provare a cambiare, perché alla fine vediamo come vanno le cose, 2) purtroppo per una divisione del potere dove sicuramente non si trova il Veneto estremamente protagonista. E questo dispiace, è chiaro che dispiace.

Devo anche dire che sono sempre stato un fautore di un federalismo sì, ma non un federalismo che mira a una secessione sicuramente e non un federalismo che mira alla divisione dello Stato, ma un federalismo che invece abbia un senso dello Stato. Lei prima diceva che devo guardare di più la Città di Abano Terme e non l'Italia: forse ha anche ragione, però le posso assicurare che su

24 ore credo di starne a dedicare ultimamente 18 alla Città di Abano Terme, il resto a tutto il resto, compresa l'Italia, e devo dire che è difficile, io credo che politicamente chi ha degli ideali o dei valori o dei principi, giusti o sbagliati, condivisibili o no, chiunque abbia dei sogni cerca di riuscire a migliorare.

Questa idea di tenere alto comunque il tricolore nasce dal fatto che comunque ritengo che dobbiamo sempre pensare che facciamo parte di uno stato e di uno stato particolare, l'unico stato al mondo che era lo stato delle signorie e dei comuni, è nato diviso! L'importanza dell'unione di questo Stato la si vede nell'inno stesso, dove si sottolinea la difficoltà nell'unione, lo sappiamo, però per me non prefigge il fatto che a fianco alla bandiera italiana ci sia quella con il logo di San Marco, piuttosto che quella con il logo della Regione Sicilia o di altre, che ci sia un senso di appartenenza anche al proprio campanile, alla propria regione, pure in una condivisione di stato. E in questo Stato purtroppo, invece che dividerlo, a me piace più pensare di tentare di migliorarlo.

Sogni e idee ne abbiamo visti infranti tanti credo, io credo che tanti di noi, ognuno di noi, chi proviene da una cultura di D.C., chi dal Partito socialista, chi dal Partito comunista, chi poi nell'ex Forza Italia, Pdl, An, i Democratici di Sinistra oggi Partito Democratico, ognuno di noi credo che abbia aderito per tante idee e tanti valori che pian piano, soprattutto a noi amministratori tutti qui che cercano di fare il bene del proprio territorio, se non andiamo avanti con i paraocchi abbiamo tante critiche da fare sì allo Stato centrale, sì agli altri partiti, ma forse anche ai partiti o a coloro che dovrebbero rappresentare le nostre idee, perché una delusione generalizzata c'è oggi e lo dobbiamo dire.

Io sono fortemente in difficoltà e me ne dispiaccio di dovere dare personalmente, per quanto mi riguarda, un voto negativo a questa mozione, perché su alcuni contenuti e alcuni principi la condivido pienamente. Tecnicamente, per il senso di responsabilità che ho di mandare avanti questa Amministrazione Comunale, come quella di aumentare le tasse a cittadini, attività produttive e quant'altro, essere complice di una manovra che guardate non mi vergogno a dire che è stata una manovra splendida, sottilmente diabolica, che fa sì che all'interno di oggi in Italia qualsiasi sindaco, di qualsiasi colorazione sia, si trova di fronte a dovere essere lui a avallare l'aumento di un peso fiscale e di costi ai cittadini e alla fine scopre che gran parte di quegli introiti vanno a finire a Roma, quindi altro che federalismo!

Io credo che qualunque sindaco, credo che anche Zanonato a Padova, seppure io e Zanonato non andremo mai a braccetto, abbia vissuto con sofferenza questa manovra io credo di potere affermare, a meno che non ci sia qualche amministratore menefreghista, perché qualunque assessore o consigliere di maggioranza abbia vissuto con dolore, non arriveremo a scene plateali di piano o meno, però credeteci che a noi è pesato molto e credo che pesi a tanti, perché quando

si vede che viene reintrodotta una tassa che c'era prima e l'introduzione con gli aumenti ha ancora un buco di 2,6 milioni di Euro e da lì si comincia a costruire un bilancio, allora ci si rende conto di quanto ci stia prendendo in giro questo Governo, lo Stato e di quanto meschinamente viene fatto fare a altri, senza metterci la prima faccia, perché magari gli addetti al lavoro o chi segue qualche cosa lo scopre, chi magari legge gli articoli o va a fondo sulle questioni lo scopre, ma non tutti lo possono capire. Qualcuno può anche credere, nei singoli comuni, che quel sindaco è lui il boia che sta tagliando la testa al cittadino: qualcuno lo può credere liberamente! È per quello che ho detto è una manovra sottile e diabolicamente perfetta per quanto riguarda il nostro Presidente del Consiglio, non votato dai cittadini italiani, e questo è quello che mi fa rabbia sinceramente.

Va bene, questo è un dazio che paghiamo, speriamo di vedere un miglioramento, stiamo continuando tutti a sperare un miglioramento e cerchiamo di dare il nostro contributo, molto probabilmente sbagliando, però le dico che posso capire la sua rabbia che colgo e che condivido, ma che in questo momento non mi può vedere partecipe, perché il senso di responsabilità amministrativa, con anche i miei errori che farò nelle mie valutazioni, circonvallazione sì circonvallazione no, tagli sì tagli no, opere sì opere no, rotatorie sì rotatorie no, di tutto ciò che faccio mi assume le mie responsabilità e risponderò.

Di questa manovra però non mi sento sicuramente contento nell'applicarla, mi sento che devo pagare un prezzo che forse non c'era dovuto, è un momento difficile e quindi condivido e con dispiacere non posso essere con lei su questa battaglia, ma su altre manifestazioni o forme credo che io e quantomeno qualcuno di questa mia maggioranza al mio fianco e al suo fianco ci sarà. Oggi non possiamo con rammarico, perché vorremmo anche noi potere protestare, ma non con questa forma, perché bloccheremmo la Città e bloccheremmo questo Comune.

CONS. MANZOLINI

Almeno per dire se sono soddisfatto o no della sua risposta.

Primo punto la Lega Nord: beh pochi la conoscono e queste domande eventualmente vanno fatte ai leghisti di vecchia data, non a quelli che sono arrivati dopodomani o a altri che si prestano a varie interpretazioni. Partiamo dalla storia del Veneto. Il Veneto ha 2 anime, Sindaco, ha l'anima levantina marittima bizantina e l'anima della terraferma che è longobarda, quindi qui dovrebbe cogliere un attimo la risposta.

L'inno. Lei è pronto alla morte? Io non so quali dei suoi Consiglieri, perché poi avremo la mozione sui marò, oggi può dichiararsi di rispecchiarsi su un inno del genere? Poi io come Veneto, "che schiava di Roma" proprio la vedo tutti i giorni questa schiavitù, quindi se lei si riconosce... lasciami finire, Bano, poi tu parli, se sei schiavo di Mosca è un altro discorso! Lo

siete stati per tanti anni, avete votato per i carrarmati, sia a Budapest che in Cecoslovacchia, vi siete rifatti una verginità, per favore siete gli ultimi che potete parlare su idee politiche di questo tipo, favorevoli al muro per una vita insieme a Andreotti, che diceva che le Germanie dovevano essere due.

C'è una politica che è veramente becera quando distrugge le identità e l'abbiamo visto con la Jugoslavia e l'abbiamo visto con l'Italia, perché tutti gli italiani, quando sono all'estero, si dicono lombardi, piemontesi, veneti, napoletani giustamente, Totò stesso diceva "io non sono italiano, sono partenopeo": ma è giusto, hanno le identità e era uno stato che doveva nascere federalista.

L'altro aspetto, tanto per essere chiaro sulla secessione, è l'estrema ratio: sarà naturale, se continua questo tipo di pressione fiscale! Un giornalista, e chiudo, dello stampo e della capacità di Giorgio Lago, che è stato pompato poi, per annientare l'identità chiamava le tre Venezie "nord-est dell'Italia", ma togliendo l'identità specifica che questa gente, quando va all'estero e nelle varie comunità, ha... la famiglia romagnola, si identificano perché è quello che fa il sentimento, però ripeto non possiamo sentirci italiani con un inno che è trucido! Lei senta la marsiliese e non troverà inno dove c'è scritto che sono pronti alla morte.

CONS. BANO

Io sono in difficoltà su queste discussioni, che servono relativamente, che comunque forse dovrebbero essere condotte al di fuori di questa assemblea, anche perché in realtà sono confronti di idee, non abbiamo niente da approvare e non abbiamo niente da dire per i cittadini. Io voglio dire però che non mi sento schiavo di Mosca certamente, non lo sono stato né mi sento, né di Washington, non voglio essere schiavo di Roma, ma non voglio essere schiavo neanche di Abano Terme se devo essere sincero! Voglio essere con la mia identità, libero di vivere qui nel mio Paese, ma anche in Europa, ma anche nel mondo se è possibile. Questo non vuol dire che non ho un'identità, ma questa non deve soverchiare la mia natura, come immagino e spero sia anche per tutti voi.

Ridevo e chiedevo prima al Cons. Manzolini se aveva sentito Benigni, perché la lettura di Benigni sull'inno d'Italia non ci dà tutti assoggettati a schiavi di Roma, ma è la vittoria che è schiava di Roma, non i cittadini, poi ognuno gli dà un significato diverso. A me piaceva di più quello che attribuiva Benigni sostanzialmente.

Nel merito della mozione, è evidente che io sono d'accordo del contenuto forse sulle previsioni, sulle considerazioni preliminari un po' meno, ma alla fine a me interessa la sostanza, certo che approvarla adesso non ha nessun senso, perché comunque la maggioranza non c'è, se la approviamo noi è il solito voto. Anche le considerazioni che ha svolto lo stesso Cons. Manzolini,

suffragate dal parere del Sindaco, secondo me meritano sicuramente attenzione, perché certamente quando fai un provvedimento che si chiama "salva Italia", non puoi chiedere il sacrificio solo a una parte del Paese e all'altra non puoi ignorare che una gran parte del loro patrimonio immobiliare non esiste, almeno sulle carte, ma di fatto c'è!
Per cui il mio invito è recuperiamo tutto il significato e il senso di questa mozione, inserita in questo momento non può essere approvata, ma se lo giriamo un invito al Governo a fare sì che tutti gli italiani, da nord a sud, contribuiscano per quanto è giusto e per quanto è la possibilità a salvare l'Italia, che l'Italia non venga invece considerata un peso da una parte sola e l'altra invece è quella che usufruisce o gode dei benefici. Credo che valga la pena riproporre, riprendere i contenuti della mozione, facendo in modo che tutto il Consiglio Comunale, ma ripeto tutto il Consiglio Comunale la possa approvare come un invito al Governo, per quello che potrà valere, però ha un significato politico che secondo me potrebbe avere un senso e sarebbe significativo che il Consigliere comunale facesse questo sforzo.

PRESIDENTE

Colgo l'occasione, Cons. Bano, in merito a quanto ha detto, magari coglieremo l'occasione, durante i Capigruppo, di creare un documento...

CONS. BANO

Proprio per questo, piuttosto di andare a un voto negativo, inviterei il Cons. Manzolini a ritirare la mozione, con l'impegno all'interno dei Capigruppo di rivedere un documento che possa essere condiviso da tutti, con l'invito a che i sacrifici siano condivisi da tutta la popolazione.

CONS. MANZOLINI

Ritirare la mozione è come accettare il voto negativo, non vedo la differenza. A questo punto è meglio che si dica "no, non abbiamo voluto ridurre l'Imu", pure avendo tutta la buona volontà. Bano, sono 150 anni che cerchiamo di salvare l'Italia... con un buco e se non chiudi il buco è inutile che continui a mettere l'acqua! Andiamo al voto, il nostro voto è favorevole e chiuso.
Ma cosa volete salvare? Cosa ti è rimasto da salvare? Casa tua, il tuo lavoro, cerchiamo di salvare quello che è restato qua se è possibile, se ce lo permettono!

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, le dichiarazioni di voto sono state espresse negli interventi appena fatti, procederei quindi con la votazione se ritenete opportuno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 3, contrari 11, astenuti 1.

CONS. PEGE

Permettetemi, anche se sono fuori tempo massimo, ma non mi sentirei, proprio in virtù dell'unità d'Italia, di fare di tutta erba un fascio. Le persone oneste sono di qua e sono di là, le disoneste sono di là e sono di qua... probabilmente sono quelle che conosce lei, Consigliere!

SINDACO

Visto che ha le battute, però parlate di là e di qua: guardate che non siamo divisi ancora!

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FLAVIO MANZOLINI AVENTE PER OGGETTO: "SOLIDARIETÀ AI DUE MARÒ MASSIMILIANO LATORRE E SALVATORE GIRONE DETENUTI IN INDIA".
SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 23 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

Durante la Conferenza dei capigruppo, tenutasi lunedì, avevamo raggiunto un accordo su un testo congiunto. Consigliere, è in possesso del testo?

CONS. MANZOLINI

Visto che è espressione della maggioranza e della minoranza, lo legga lei e poi magari, se ci sono delle riflessioni, facciamo due riflessioni.

SINDACO

Durante la lettura, possiamo mettere in sottofondo l'inno d'Italia!

CONS. MANZOLINI

Se fossero liberati, io direi che varrebbe la pena, però in questa situazione dove ancora una volta si dimostra di non onorare quelli che sono i principi della Repubblica, ma soprattutto degli uomini che la servono con onore e impegno, e è qui che voglio riallacciarmi a quello che diceva la Cons. Pege, è vero che non si può fare di ogni erba un fascio, c'è della gente che soffre, c'è della gente con grande dignità anche al sud, e questo va riconosciuto, c'è un'imprenditoria che cerca di farcela in tutte le maniere e in tutti i modi. Avrebbe dovuto essere il nord in qualche modo a sviluppare quella parte del Paese, ma c'è stata l'impossibilità, perché dal Governo Crispi

in poi, da quando Garibaldi ha messo i piedi giù in Sicilia, questo lo dicono gli stranieri, ci sono dei libri specifici scritti da inglesi che con la Sicilia al tempo avevano traffici e commerci, di com'è nata la mafia e di com'è nato il crimine organizzato.

Noi oggi come Lega Nord stiamo soffrendo di queste cose e lo dico perché sono contrario alla legge che finanzia i partiti, perché non è ammissibile che una Repubblica in qualche modo paghi chi dovrebbe servirla in maniera democratica e con il consenso popolare. La mia idea qual è? La mia idea è questa: quando tu ti ribelli a un sistema, un certo tipo di organizzazione ti fa i processini, ti mette i puntini sulle "i". Mi auguro che possa questo Paese un giorno essere federale, dove ci sia la cultura della responsabilità che si assumono gli amministratori, perché essere amministratore a Abano Terme e sbagliare significa andare in galere e essere processati, in altre parti del Paese è d'abitudine!

PRESIDENTE

Do lettura del testo della proposta di ordine del giorno presentato dal Cons. Manzolini, poi avendo lavorato su un testo congiunto darò la parola alla Cons. Ottaviano per la modifica del secondo capoverso.

"Premesso che l'orgoglio nazionale è dettato non tanto da una festa o da un tricolore, che lo possono simboleggiare, ma si esplica concretamente nelle azioni di tutti coloro che fanno il proprio dovere con spirito di disciplina in nome della patria;

che l'onore e l'immagine dell'Italia non si difende nella maniera tacita del pagamento di un riscatto, ma con le azioni necessarie affinché venga fatta giustizia nel rispetto delle regole e vada condannata unicamente l'inettitudine di una classe politica che non è in grado di esprimere il sentimento nazionale - questo sarà il secondo capoverso che poi verrà modificato -;

Preso atto che mercoledì 15 febbraio, 30 miglia a ovest dalla costa meridionale indiana, nell'Oceano Indiano in acque internazionali, sulla base delle testimonianze italiane, alle 16 ora locale un'imbarcazione indiana, con 5 persone alcune delle quali armate, fu dissuasa dall'avvicinarsi al cargo italiano Enrica Lexie dai marò del San Marco di scorta, i quali spararono tre serie di colpi di avvertimento; l'imbarcazione indiana si allontanò dopo la terza serie di raffiche; le autorità indiane imputano ai militari italiani la morte di due pescatori, Jalastein di 45 anni e Ajesh Binki di 25 anni, i cui cadaveri sono stati rinvenuti su un peschereccio; il Comandante del Lexie e i marò italiani sostengono che il peschereccio di quei pescatori morti è diverso per forma e colore da quello oggetto dell'azione dissuasiva; l'International Maritime Boureau riferisce nello stesso giorno e in quei paraggi un attacco di pirati all'Olympic Flair, cargo greco simile all'Enrica Lexie; l'Olympic Flair era a circa 2 miglia dalla costa, la distanza riferita dai sopravvissuti del peschereccio; l'abbordaggio al Lexie è

avvenuto alle 16 ora locale, molto più a sud di quello dell'Olympic Flair, avvenuto alle 21.50, l'orario riferito della morte dei due pescatori; è ormai certo che in ogni caso l'incidente, che ha coinvolto la nave battente bandiera italiana, è avvenuto in acque internazionali non indiane e che per tale motivo, secondo il diritto internazionale, la Giurisprudenza è di competenza della magistratura italiana; la sentenza sul ricorso dell'Italia contro la denuncia per l'omicidio dei due pescatori, dovrebbe avvenire attraverso l'esame congiunto delle armi dei marò e le prove balistiche necessarie per stabilire la verità sulla dinamica dell'incidente;

Considerato che i nuclei militari di protezione sono stati istituiti con decreto legge N. 107 del 12 luglio 2011, Art. 5, convertito in Legge N. 130 del 02 agosto 2011, il suddetto articolo intitolato "ulteriori misure di contrasto alla pirateria", consente l'imbarco su navi italiane di nuclei militari di protezione della marina militare italiana, che può così avvalersi anche di personale di altre forze armate italiane e del relativo armamento previsto per l'espletamento del servizio;

che le regole di ingaggio che regolamentano l'attività di questi team di sicurezza militari si basano sul principio dell'autodifesa, i militari italiani si limitano solo a azioni che impediscono il sequestro della nave, ricorrendo a segnali luminosi, radio e a azioni puramente intimidatorie come raffiche sequenziali dirette in aria e in acqua, il ricorso al fuoco diretto sul presunto assalitore è possibile solo come ultima risorsa;

Tenuto conto che i due militari italiani Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, appartenenti al battaglione San Marco, sono attualmente trattenuti in stato di fermo dalla magistratura indiana con l'accusa di omicidio,

che le azioni poste in essere dall'India nei confronti dei due militari italiani non sono a conformi ai trattati internazionali vigenti in materia,

che le normative internazionali prevedono che eventuali reati commessi nell'ambito di missioni internazionali vengano giudicati dal Tribunale del paese di appartenenza dei militari coinvolti;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a esprimere vicinanza e solidarietà a nome della Città di Abano Terme ai nostri due militari Massimiliano Latorre e Salvatore Girone del reggimento San Marco, al momento illegalmente privati della libertà dalle autorità giudiziarie dell'India, affliggendo esternamente alla sede comunale un manifesto "portiamoli a casa", a adoperarsi verso il Governo affinché moltiplichi gli sforzi al fine di garantire il rispetto della normativa internazionale e ottenere l'immediato rimpatrio dei nostri e il loro processo presso la giustizia italiana, poiché sono questi uomini, addestrati alla dura disciplina, che rappresentano l'orgoglio nazionale più di una festa o di un tricolore".

Do la parola alla Cons. Ottaviano che leggerà il secondo capoverso modificato.

CONS. OTTAVIANO

Si chiede la seguente modifica del secondo capoverso: "che l'onore e l'immagine dell'Italia non si difende nella maniera tacita del pagamento di un riscatto, ma con le azioni necessarie affinché venga fatta giustizia nel rispetto del trattato internazionale e con l'aiuto di una classe politica che sia in grado di esprimere il sentimento nazionale."

PRESIDENTE

Questa che avete sentito è la modifica del secondo capoverso, che aveva trovato un accordo nella Conferenza dei capigruppo. Se non ci sono altre discussioni in merito da fare, avendo comunque discusso l'argomento in Capigruppo, procederei con la votazione.

CONS. BANO

Chiariamo intanto che il nostro atto, quello di cui stiamo discutendo questa sera, purtroppo non servirà a nulla rispetto ai fatti che sono successi in India e purtroppo i nostri marò non faranno ritorno a casa per merito nostro, e dico "purtroppo" perché se fosse utile il nostro atto, lo staremmo facendo troppo tardi. È un atto di sensibilizzazione forse nei confronti dei nostri cittadini e proprio per questa ragione ho cercato, in Conferenza dei capigruppo, di trovare una mediazione rispetto alle varie posizioni che si erano paventate e che in qualche modo mostravano sicuramente delle rigidità.

Ho detto anche che sarei stato disponibile a votare questo documento con alcune modifiche, modestissime per la verità, proprio per non perdersi in discussioni inutili, che comunque non avrebbero portato a una conclusione. Credo che il Presidente confermerà che non c'erano margini per documenti diversi, avrei però in sede di voto dato una valutazione diversa da quella che evidentemente dà il Cons. Manzolini, che ognuno di noi può dare altrettanto.

Tutte le narrazioni dei fatti non posso sottoscriverle perché non le conosco, me le presenta il Cons. Manzolini, le prenda per buone, ma secondo me erano superflue rispetto a questo documento. Le considerazioni sull'onore dell'Italia, sull'utilità o inutilità di queste manifestazioni per l'unità del nostro Paese le lascio a chi le ha scritte, le rispetto, ripeto probabilmente secondo me potevano essere fatte diversamente, alcune possono essere state utili e altre cose potevano essere fatte, certamente colgo anche il suggerimento del Cons. Manzolini: è chiaro che una nazione si deve mostrare tale anche in questa circostanza, forse soprattutto in queste circostanze piuttosto che in quelle festaiole e basta, salvo soprattutto l'invito al Governo a fare il possibile per portare a casa i marò, fermo restando il rispetto dei trattati internazionali, perché lì sono successi dei fatti gravi rispetto ai quali non possiamo dire niente, però da quello

che posso avere inteso i trattati internazionali prevedono che i militari vengano giudicati dal proprio Governo, così come ha ricordato il Cons. Manzolini in Conferenza dei capigruppo che fece il Governo americano quando il soldato americano fece cadere le funivie in Cernis.
È giusta probabilmente la recriminazione del nostro Governo che i militari vengano giudicati nel nostro Paese, assolti se devono essere assolti e eventualmente condannati se devono essere condannati. Rispetto ai fatti, ripeto non esprimo nessun parere, perché li conosco solo per quello che dicono i mass-media e probabilmente non c'è una loro implicazione: mi auguro che sia così.
Ripeto il documento sottoscrivo e voterò a favore, ma attribuendo un significato diverso: l'invito al Governo di fare il possibile, l'invito ai nostri concittadini a essere attenti anche a questa vicenda, a essere sensibili anche a questi aspetti del Paese e non solo a quelli che fanno più effetto sui mass-media, ma giustamente - lo dice anche il Cons. Manzolini - un paese si vede anche dalla solidarietà che manifesta in queste circostanze piuttosto che in altre. Aggiungo che la mia solidarietà è evidentemente a tutti quegli italiani che sono impegnati nel mondo a vario titolo, portando alto l'impegno dell'Italia in campo internazionale e a vari livelli si impegnano anche con un grande dispendio di energie e un trasporto umano che merita e ha bisogno del nostro sostegno, ma anche del nostro rispetto.

CONS. COSENTINO

Visto che prima sembrava dovesse essere una votazione punto e adesso invece abbiamo fatto delle considerazioni aggiuntive, a questo punto anch'io che voterò favorevolmente questo documento ci tengo a chiarire alcuni aspetti che sono questi. In questa vicenda si crea per l'ennesima volta il meccanismo per il quale evidentemente i nostri rappresentanti, ministri dell'estero, ambasciatori e tutta la parte burocratica che dovrebbe fare valere questi principi che ha appena ricordato adesso il Cons. Bano, che sono chiarissimi, non è che dobbiamo dare a chissà quale Corte di giustizia europea, l'Aia o chissà cosa, ci sono queste regole che sono chiarissime e non si capisce perché solo con noi - chissà come mai! - queste situazioni vengono messe in discussione. Qua allora probabilmente le cose sono due: o perché non abbiamo dirigenti all'altezza, che riescono a farsi valere laddove è il caso di farsi valere, quindi ancora una volta abbiamo degli Schettino di turno che ci governano, oppure evidentemente c'è anche un meccanismo tale per cui probabilmente il fatto che noi non siamo mai stati patrioti come lo sono quasi tutti, a dire la verità, gli altri paesi, perché l'americano sappiamo benissimo che se gli tocchi la bandiera ti sei fatto un nemico, il francese è così, il tedesco è così etc., chissà come mai solo noi non abbiamo mai questi rigurgiti di necessità di farci onore.
E questo fatto, quindi, giustifica secondo me questa mozione, che non sortirà nessun effetto, ma almeno ha la funzione di dire "non siamo tutti degli Schettino e vogliamo iniziare a farci

rispettare", partendo da questi due ragazzi, che io ho la convinzione personale che non abbiano fatto nulla per tutta una serie di motivazioni, che adesso è inutile stare qui a discutere, ma anche fosse è giusto che vengano giudicati qui in Italia.

CONS. MANZOLINI

Ho avuto un certo rammarico in alcune parole del Cons. Bano "non servirà a nulla": non è vero che non servirà a nulla, Cons. Bano, servirà innanzitutto a stimolare un pensiero, perché non so se lei ha letto il giornale, non mi ricordo se fosse stato Il Mattino o il Gazzettino, ma riportava che in un Centro sociale di Padova c'era una scritta che diceva "Marò assassini" e allora, se noi nel nostro piccolo, non cominciamo a fare chiarezza su due uomini che hanno dimostrato di avere tanta dignità, ma soprattutto di fargli sentire il calore della nazione che loro servono, perché essere lì e pensare di essere abbandonati è una cosa e pensare che, da Abano Terme che è il primo comune d'Italia a Zagarolo o qualcun altro che è l'ultimo, ci sono le loro immagini affisse nella porta del comune e c'è della gente che si sente coinvolta e che fa pressione su questo Governo, perché ripeto è giusto pagare le tasse, è giusto quando hai dall'altra parte anche il senso della giustizia, ma quando sai che sei in un paese mafioso, dove i criminali tipo Cesare Battisti vanno a ballare la samba e addirittura forse saranno candidati sindaci, diventa dura da digerire, diventa dura da pensare!

E allora queste non sono cose banali come qualcuno ha scritto su Facebook facendo delle ironie, non c'è neanche la voglia di essere protagonisti su una mozione da presentare, e ho avuto piacere che la leggesse il Presidente del Consiglio Comunale, perché per me non è un fatto di protagonismo, è un fatto di sentirmi vicino a quegli uomini, perché li ritengo uomini che hanno molta dignità, li abbiamo visti in quelle piccole immagini che ci hanno detto alla televisione e dimostrano veramente di dovere sentire il calore di una nazione che non c'è: facciamoglielo sentire almeno partendo da quelle che sono le espressioni dei Consigli Comunali. Questo è il significato, non è nulla mi creda, un po' di cuore, un sorriso, un complimento, un qualcosa che va dove uno si sente abbandonato è qualcosa, non è nulla!

CONS. BANO

Cons. Manzolini, io avevo parlato di nulla rispetto ai fatti, non serviranno a portarli a casa. Se poi lei è convinto, e io mi auguro che sia così, che loro capiscano, intuiscano, sentano il nostro calore, io sono il primo a essere contento, serve a sensibilizzare la popolazione e in questo senso l'ho detto, ma ripeto il "nulla" non stiamo perdendo tempo, diciamo che purtroppo, rispetto ai fatti, la nostra azione, la nostra volontà conterà poco. Fare sentire agli italiani in generale e ai

marò in questo caso che la popolazione del loro Paese gli è vicina è importantissimo e sono d'accordo con lei, peraltro credo che sia un atto dovuto in questo caso.

Sono convinto anch'io personalmente, mi auguro che non abbiano nessuna responsabilità nell'uccisione di due pescatori, lo dovrà accertare un Tribunale italiano rispetto a quello che stabiliscono i trattati internazionali, attribuisco volentieri questo significato di solidarietà e di vicinanza ai nostri militari impegnati all'estero, senza nessuna difficoltà.

SINDACO

Ringrazio alla fine, al di là dei punti un po' di visione che possiamo avere diversi. Trovo anche significativo che alla fine sia partita da una proposta di Flavio Manzolini, che lo ringrazio, pi comunque su questo, essendo lui come abbiamo sentito giustamente per le sue ragioni un convinto leghista, però alla fine secondo me il segno è importante e la critica che io ho colto sul fatto di dire "meno cerimonie, meno manifestazioni, invece italiani quando serve" credo che fosse questo il messaggio forte che voleva dare, quindi per me dico grazie a tutti, anche a coloro che alla fine hanno trovato condivisione per un motivo o per l'altro, ma alla fine anche è molto importante il passaggio, Cons. Cosentino, che ha fatto su questo senso un po' di appartenenza, di forza, di rivalsa, che sembra che non ci venga da una parte riconosciuto, ma forse da una parte effettivamente che non siamo in grado di conquistarcelo.

In questo caso io dico grazie a tutti per le riflessioni, è importante il messaggio, lo manderemo e speriamo che tanta sensibilizzazione un po' serva. Poi è vero si ha sempre paura che non servano queste azioni di sensibilizzazione, però cerchiamo di pensare in positivo che la questione si chiuda in fretta e anche in modo positivo per i nostri soldati, che ricordo sì soldati, ma si trovano sempre e comunque all'estero per missioni come vengono definite oggi di pace e che purtroppo tanta pace non è, perché non è da molto che ne è morto un altro in Afghanistan mi sembra, quindi credo che gli vada riconosciuto almeno a loro che credono e che forse - ironia della sorte - loro forse sì sono pronti alla morte per qualcosa in cui credono, forse sì, perché forse altrimenti farebbero altre cose o non darebbero l'adesione di andare in giro per il mondo per queste missioni anche internazionali, dove il rischio sempre c'è.

Forse per loro anche l'inno ha un valore diverso che non quello dello stadio molto probabilmente, quindi credo che sia doveroso, io dico un grazie a tutti e non credo che serva a fare polemica ulteriore o diatriba.

CONS. MANZOLINI

Accetto il suo augurio, però mi consenta di utilizzare quello che è il motto dei marò che è quello di San Marco: "ti con nu, nu con ti" che in questo caso ha un valore "con voi ci siamo noi" e il grido che è "viva San Marco"!

PRESIDENTE

Dichiariamo conclusa la discussione, procediamo con la votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 15, approvato all'unanimità.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI.

SI RINVIA ALLA DELIBERA N. 24 IN DATA ODIERNA

PRESIDENTE

Do la parola al Cons. Manzolini per la mozione protocollata il 09 marzo riguardo la tesoreria unica. Ha il testo, Consigliere?... va letta adesso come ordine del giorno per il prossimo Consiglio Comunale.

CONS. MANZOLINI

"Azione giudiziaria del Comune verso l'abolizione della tesoreria unica.

Preso atto che con decreto legislativo del 24 gennaio 2012, il legislatore all'Art. 3 commi 9 e 10 ha disposto che i tesorieri o cassieri degli enti organismi pubblici di cui al comma 8 provvedano a versare il 50% delle disponibilità liquidi esigibili depositati presso gli stessi sulle rispettive contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale, provvedendo al versamento della quota restante entro il 16 aprile 2012;

Premesso che tale trasferimento viola palesemente l'Art. 5 della Costituzione, che riconosce e promuove l'autonomia e il decentramento amministrativo degli enti locali, che in particolare ai sensi dell'Art. 118 della Costituzione vengono violati i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, in quanto tutte le funzioni spettano ai comuni, a eccezione di quelle per le quali occorre assicurare un esercizio unitario, che tuttavia non è il caso oggi considerato, che peraltro l'Art. 119 della Costituzione riconosce ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle regioni autonomia finanziaria di entrata e di spesa, con ciò riconoscendo espressamente la

volontà di attribuire una reale autonomia agli enti locali nella fissazione dell'entità delle risorse finanziarie nelle procedure applicative della riscossione;

Considerato che l'obbligo di riversamento delle risorse sulle contabilità speciali appare altresì lesivo dell'autonomia potestativa e organizzativa del Comune, in quanto la tesoreria comunale è stata scelta dopo avere espletato una pubblica gara con la conseguente sottoscrizione di un contratto tra le parti, rapporto contrattuale che oggi, a causa dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide alla tesoreria statale, potrebbe vedere un parzialmente inadempimento da parte dell'Amministrazione Comunale,

che è quindi nell'interesse dell'Amministrazione Comunale proporre azione giudiziaria al fine di ottenere la sospensione del trasferimento delle disponibilità liquide anche per i manifesti vizi di incostituzionalità del provvedimento legislativo su citato,

che l'introito per interessi è destinato a diminuire con danno per le casse comunali,

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale affinché si autorizzi il Sindaco a proporre azione giudiziaria in via autonoma, o anche in associazione con altri comuni avanti la competente autorità, al fine di ottenere l'accertamento della non sussistenza dell'obbligo di detto trasferimento, stante la manifesta incostituzionalità degli Artt. 35, 9 e 10 del decreto legislativo del 24 gennaio 2012, nonché di chiedere in via cautelare la sospensione del trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale."

PRESIDENTE

Verrà posta come ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale.

Procediamo ora con le interrogazioni rimaste in sospeso nel Consiglio Comunale del 12 marzo, la prima interrogazione è del Cons. Cosentino e è rivolta alla Cons. Baldan.

CONS. COSENTINO

Con riferimento a una serie di articoli apparsi sulla stampa locale, lei affermava di essersi prodigata, durante le feste natalizie, a venire incontro agli espositori del mercatino, andando a raccogliere denaro direttamente presso gli stessi; sono a chiederle a che titolo raccoglieva denaro, come amministratore o con altra funzione? Che finalità aveva questo denaro? Rilasciava ricevute? Le ricevute erano intestate e a chi?

CONS. BALDAN

Mi spiace notare che, ancora una volta, dei rappresentanti dell'opposizione, uno in particolare, spendono il loro tempo per contestare aspetti formali dell'azione di questa Amministrazione Comunale. Ci sono persone che hanno deciso di dedicare il proprio tempo e il proprio denaro per

rilanciare questa Città, che per anni era stata lasciata in un penoso stato di abbandono. Di fronte alla nostra azione determinata a rilanciare l'immagine e l'economia della Città, mi sarei aspettata un confronto sugli obiettivi e e sulle strategie da perseguire, invece trovo solo polemiche e critiche.

Non intendo farmi coinvolgere in questo gioco assurdo delle schermaglie relative a questioni esclusivamente formali, per cui mi limiterò a dire che ho collaborato con l'Associazione Pro Abano e Montegrotto per la buona riuscita dell'animazione delle strade e delle piazze durante il periodo natalizio. Posso affermare, e non per vantarmi ma perché vi sono costretti, che ho profuso moltissime energie e che ho sottratto molto tempo alla mia attività lavorativa. Non l'ho fatto per sentirmi dire grazie, ma perché mi piace questa Città e sono pronta a servirla anche se non ho l'indennità che lei per anni ha ricevuto, passando disinvoltamente da una maggioranza all'altra.

Comunque com'è noto i soldi sono stati gestiti dall'Associazione Pro Abano e Montegrotto per pagare le attività del natale come previsto dall'Art. 4 comma 4 e 7 della convenzione che ha regolato i rapporti tra il Comune e l'Associazione per la gestione delle attività natalizie.

CONS. COSENTINO

Non sono assolutamente soddisfatto. Intanto chiariamo a margine del fatto che... io non so questo principio di sentirsi sempre attaccati, insultati, io ho fatto delle domande perché è mio legittimo dovere farle, io non le ho dato né della perditempo né tanto meno di quella che non si sa perché non dovrebbe dedicare il proprio tempo in modo corretto. Io le ho fatto delle domande, non sono entrato nel merito del suo operato, per cui non vedo perché lei si deve sentire offesa prima di tutto!

Io dico che se lei ritiene che sia normale che un consigliere comunale vada in giro a prendere soldi e che si domandi perché qualcuno chieda questo, beh è alquanto anomalo questo che lei mi dice. A me non ha mai visto nessuno andare in giro per le bancarelle a prendere soldi e le garantisco che, se l'avessi fatto, come minimo mi facevano un'interrogazione! Conoscendo chi avevo all'epoca all'opposizione, mi trovavo anche un esposto alla Procura della Repubblica: questo glielo garantisco, perché avevamo uno che aveva il ciclostile a fare queste robe! Quindi che lei pensi così disinvoltamente che fare il Consigliere comunale che ha un ruolo quasi da pubblico ufficiale e che non debba rendere conto di cosa fa, già questo vuol dire che probabilmente forse è lei che ritiene che non sappia bene quale sia il suo ruolo.

Detto questo, siccome a me più volte è stato risposto che questa Amministrazione Comunale, i componenti di questa Amministrazione Comunale nulla hanno a che fare con Pro Abano e Montegrotto, e ci sono le risposte a verbale, guarda caso poi ne vanno pure addirittura a

raccogliere i soldi per giro per le bancarelle! È evidente che non è così e è evidente che quando vengono date le risposte si sta prendendo in giro qualcuno, in questo caso sono io.
Per quanto riguarda poi questa questione di immolarsi sull'altare della patria, perché vado a dedicare il mio tempo etc. etc., l'ha deciso lei di farlo, non è mica che dobbiamo sentirci tutti in colpa perché lei fa queste cose! Lei lo fa, c'è chi probabilmente, invece di dedicarsi alla propria Città, va a prendere gli anziani, li accompagna con la carrozzella, ci sono altri che vanno in ospedale a fare altre cose, secondo me più rilevanti, ognuno decide di dedicare il proprio tempo come ritiene opportuno di dedicarlo.
Il fatto che lei comunque da consigliere comunale abbia raccolto dei denari, rilasciato delle ricevute che ancora non mi ha detto a chi erano intestate, sempre ammesso che le abbia rilasciate, e tra le altre cose quello che non si continua a capire è questa anomalia, tutta aponense da quando si è insediata questa Amministrazione Comunale, che arriva una associazione nata ieri mattina e che gli viene regolarmente delegato tutto quello che si può fare a Abano Terme in giro come attività di manifestazioni e quant'altro, cosa che non si è mai vista, perché se domattina nasce un'associazione e arriva qui a chiedere di organizzare qualcosa, intanto gli dicono di iscriversi, di aspettare un anno e poi vedremo, ci sono i bandi, le gare, questo e quell'altro. Questa Associazione è tutta anomala e sta conducendo in modo assolutamente allegro, anomalo, con la compartecipazione di chi fa parte dell'Amministrazione Comunale, che non è giustificato. Comunque prendo atto, questa è la terza risposta di cose che mi dite, tireremo le somme e poi vedremo se sono delle anomalie per il gusto di trovarle, o se ci sono anche altre cose sotto.

PRESIDENTE

La seconda interrogazione è della Cons. Pege, l'oggetto è "interrogazione Distretto N. 5".

CONS. PEGE

Sindaco, intanto preciso una cosa: questa richiesta io l'ho fatta il 10 marzo, sono passati 20 giorni...

PRESIDENTE

12 marzo.

CONS. PEGE

Grazie mille.
"Sindaco, in due precedenti sedute del Consiglio Comunale del 26 settembre e del 09 novembre 2011, ebbi a sottolineare l'infelice situazione del Distretto sociosanitario N. 5 di Abano Terme,

Montegrotto e Torreglia, ubicato in Via Galvani. Ho apprezzato la solerzia dell'Ass. Irmeli Espro nel fare un sopralluogo negli uffici in cui pioveva dentro e dell'assicurazione per i lavori di ripristino, che grazie al suo intervento sono stati eseguiti, ma purtroppo nelle ultime settimane è piovuto dentro nuovamente, questa volta non solo sul medesimo ufficio ma anche su quello attiguo.

La mia domanda a tutela degli utenti e dello stesso personale: come sono stati eseguiti i lavori e soprattutto, visto che la società proprietaria sarà certamente stata sollecitata nel fare manutenzione straordinaria, possiamo sapere se anche questa volta metterà una toppa o farà qualcosa di più serio?"

SINDACO

In merito a questo, e tra l'altro non so se vuole anche intervenire perché si era informata anche l'Ass. Irmeli competente, per quanto ci riguarda il problema del Distretto è un problema oggi reale che abbiamo, non solo per la problematica di queste disfunzioni strutturali che ha avuto e che ha di continuo il tetto di quella struttura, ma anche per una gestione degli spazi che sappiamo da quanto tempo l'A.S.L. stia chiedendo e cercando di trovare una soluzione a questo. Posso dire che ci sono stati un paio di incontri con il Dott. Cestrone, con il quale stiamo cercando di vedere se riusciamo a trovare una soluzione a questo, quindi capire quanto avrà di risorse l'A.S.L. per questo tipo di intervento, se il Comune può partecipare e compartecipare o meno, magari cercando di implementare qualche servizio in più come diceva anche prima, qualcosa che manca nel territorio che potrebbe servire a tutto il Distretto, che ricordo riguarda Abano Terme, Montegrotto e Torreglia nella fattispecie.

Per quanto riguarda il caso specifico, siamo subito intervenuti cercando di capire dalla proprietà se poteva porre un rimedio, visto che lì la proprietà non è pubblica e lei lo sa, c'è un accordo tra proprietà, casa di cura, Distretto, è anche un gioco abbastanza particolare di sublocazione e quant'altro. Adesso il tempo è passato, so che sono tempestivamente intervenuti, ma è chiaro che il problema è strutturale e quindi devono essere completamente rifatti alcuni interventi in maniera massiccia. Per ora non ci hanno ancora comunicato la proprietà di fare qualche intervento, fermo restando però che sia l'A.S.L. sia la stessa casa di cura che sta condividendo questi spazi hanno e avrebbero l'intenzione di cercare di trovare delle soluzioni per aprire e realizzare e creare un nuovo Distretto sanitario. Speriamo lo facciano al più presto, noi abbiamo dato la massima disponibilità per quanto di nostra competenza o capacità, per potere risolvere questo problema del quale ormai è da tanti anni che ne sentiamo parlare.

ASS. IRMELI PITKANEN

Avevo visto l'amministratore, quando ho saputo che pioveva dentro l'altra volta, e mi ha detto che devono fare tutto il tetto nuovo, perché i lavori che avevano fatto prima li avevano fatti male. Pensavamo che avevano finito i lavori, hanno finito e non piove più.

CONS. PEGE

È notizia di questa mattina che aspettano che piova per vedere dove pioverà! È per quello che ho detto che la domanda ve l'ho fatta il 10 marzo, comunque ringrazio della sollecitazione, perché...

ASS. IRMELI PITKANEN

10 marzo, io poi ho parlato dopo.

CONS. PEGE

Sì, io sono convintissima che tu hai parlato, però faccio per dire che se qua nessuno ci sta sotto...

ASS. IRMELI PITKANEN

Cavolo, tu aspetti che cominci a piovere?!

SINDACO

Piccola informazione tecnica: da quella volta non ha più piovuto! La prima pioggia è stata l'altro giorno, quindi credo che sia credibile.

CONS. PEGE

Sì, da prima del 10 marzo ha piovuto e adesso stiamo aspettando le piogge, notizia di questa mattina: aspettano che piova per vedere dove piove dentro, i buchi sono ancora lì, tanto per sapere. Io non è che ho proprio voglia di rompere le scatole, però io credo che sia...

ASS. IRMELI PITKANEN

Un po' sì a volte!

CONS. PEGE

No, non credo proprio, perché la mia intenzione...

ASS. IRMELI PITKANEN

Io avevo parlato con l'amministratore e ho trovato anche lì tecnici della casa di cura e avevano detto che la ditta che aveva fatto i lavori prima, aveva messo la toppa insomma, hanno detto che adesso volevano prendere l'altra ditta che fa tutto, io pensavo che la settimana dopo dovevano cominciare i lavori e per questo non mi sono interessata, a parte che non è compito mio neanche correre dietro lì, comunque avevano detto che la settimana dopo veniva la ditta che cominciava i lavori e facevano tutto il tetto nuovo.

CONS. PEGE

Mi permetto, vero Architetto, solo una piccola precisazione.

PRESIDENTE

Sì, se è soddisfatta o meno della risposta per concludere l'interrogazione.

CONS. PEGE

Sono chiaramente soddisfatta di nulla, mi dispiace! È come dire... ecco, dipende appunto. Il problema è che mettono le toppe, ha capito? Parlo con un tecnico e quindi saprà, ma stanno aspettando di vedere quanto piove e dove piove per sapere come hanno aggiustato, comunque ritorno sul fatto che non è uno sfizio il mio, è che comunque il Comune di Abano Terme, i cittadini del Comune di Abano Terme pagano all'A.S.L. una quota pro capite per avere i servizi. Siccome questi sono servizi erogati dall'A.S.L. per conto del Comune di Abano Terme, ecco perché io mi preoccupo, non è che proprio non abbia niente altro da fare che pensare dove piove! Non è che rompo le scatole, è che richiamo a dei servizi pubblici che sono erogati dall'A.S.L., in quota per conto del Comune di Abano Terme, questa è una nostra responsabilità di tutti e quindi chiariamo le cose.

PRESIDENTE

Procediamo con la terza interrogazione del Cons. Cosentino, rivolta al sottoscritto al Presidente del Consiglio Comunale.

CONS. COSENTINO

"Con riferimento alla determinazione N. 47 del 07 marzo 2011, con la quale le viene affidato l'incarico professionale di progettazione, esecuzione, direzione lavori, coordinamento, sicurezza delle opere di adeguamento alla Legge regionale 22/2002 degli edifici del Centro per disabili di

Villa Trevisan Savioli, sono a chiederle: l'incarico è già concluso? E se sì, quando? Risulta vero che lei, in una occasione, ha ricevuto dei cittadini in Ufficio tecnico al posto del Sindaco in occasione della giornata di ricevimento?"

PRESIDENTE

Innanzitutto è una questione di forma e vorrei capire la correlazione tra il cappello introduttivo e la seconda domanda, alla quale tra l'altro le dico già che nel precedente Consiglio Comunale è stata data risposta, perché era comunque un'interrogazione posta dalla Cons. Camani sempre sul medesimo argomento. Non trovo correlazione, comunque procedo con le risposte.

È vero che è stato affidato un incarico, c'è la determina. Mi sono recato il primo giugno all'Ufficio tecnico, ho verificato e ho chiesto all'allora Dirigente l'incompatibilità e in data 03 giugno ho presentato la seguente lettera: "rinuncia all'incarico professionale... con la sopravvenuta incompatibilità, in riferimento a un incarico professionale di cui la determinazione N. 47 del 07 marzo 2011, numerazione generale dell'ente 173 del 07 marzo 2011. Il sottoscritto Arch. Michele Galesso, in qualità di tecnico incaricato da codesta Amministrazione Comunale con incarico professionale di progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento e sicurezza delle opere di adeguamento alla Legge regionale 22/2002 degli edifici Centro per disabili Villa Tresivan Savioli, di cui alla determinazione N. 47 del 07 marzo 2011. Essendo stato nominato consigliere comunale in data 1.06.2011 per codesto Comune e ravvisando quindi la possibile incompatibilità a svolgere l'incarico affidatomi, con la presente comunico alla SV la rinuncia a detto incarico a partire dalla data odierna."

Questo argomento è stato comunque ripreso dalla stampa 2 settimane dopo l'elezione e la conferma delle elezioni, dal Mattino di Padova, la Cons. Camani me ne venne a parlare quando lo stanziamento della cifra per eseguire i lavori... se era stato affidato a me e ho confermato a lei che ho rinunziato, poi è stato ripreso tutto un dialogo anche sul social network, ravvisando un'incompatibilità per trovarci probabilmente qualche correlazione, ma nessuno mai si è preoccupato di andare a vedere effettivamente... la rinunzia. Questo è l'atto formale, se ne vuole copia gliela trasmetto.

In merito alla seconda domanda, abbiamo già risposto, è vero che mi trovavo all'Ufficio tecnico, come ha affermato la Cons. Camani rappresento tutti i Consiglieri come Presidente del Consiglio Comunale, ho ricevuto tre persone è vero, ho scritto che erano per lo più casi sociali, perché il ricevimento all'Ufficio tecnico non è stato fatto esclusivamente per questioni tecniche, ma perché il Sindaco riceve. Ho scritto le richieste e le ho passate a chi di competenza.

È soddisfatto o meno?

CONS. COSENTINO

Solo un chiarimento, se vuole darmelo me lo dà, altrimenti farò un'altra interrogazione. Ci sono altri incarichi che lei ha in essere a parte questo?

PRESIDENTE

Assolutamente no.

CONS. COSENTINO

Va bene, sono soddisfatto.

SINDACO

Chiedo di intervenire per chiarire, in quanto assessore competente che delega. Nelle funzioni di sindaco, molti e a volte paralleli sono degli appuntamenti, degli impegni nell'agenda che c'è dell'Amministrazione Comunale, ribadisco comunque che a qualsiasi assessore, a qualsiasi consigliere, Presidente del Consiglio Comunale incluso, può essere data una delega di seguire una determinata argomentazione, degli impegni, una riunione, una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale in qualsiasi sua forma o veste che si ha nelle funzioni istituzionali, quindi comunque non ravviso alcuna né anomalia né il fatto che possa qualsiasi dei consiglieri che ci sono di questa maggioranza, o qualsiasi assessore rivestire degli appuntamenti, degli impegni o il ricevimento stesso, che a volte succede che a causa di altri impegni si ritarda il mio arrivo oppure non sono presente, da parte loro. Non ravviso alcuna anomalia.
Mi suona un po' strana anche questa interrogazione, tutto qui. Era per capire un po' dove poteva stare la inopportunità o non correttezza del mandato di consigliere, qualsiasi consigliere esso sia, anche nella funzione di Presidente del Consiglio Comunale.

CONS. COSENTINO

Rispondo semplicemente per chiarire l'interrogazione. Non c'è di fatto una scorrettezza, infatti io ho chiesto e il fatto che c'era l'incompatibilità era già stato rilevato. Premesso che non guardo i social network, non è che sto lì a guardare risposte, rispostine e queste robette, però tornando sulla questione degli incarichi ai consiglieri è un fatto di opportunità e forse anche di delicatezza che chi fa o ha un'attività che è chiaramente collegata all'urbanistica, guarda caso non riceve i cittadini per questioni urbanistiche, adesso il Presidente del Consiglio Comunale mi ha detto "li ho ricevuti per questioni sociali" e io non ho nulla da dire, però credo che sia evidente che non è

opportuno, perché qualcuno potrebbe anche ravvisare che mi porto a casa il lavoro direttamente dall'ufficio.

Ripeto non ho detto o non sto sostenendo questo, ho semplicemente detto "è un fatto di delicatezza". Sarebbe spiacevole che un cittadino dicesse "sono andato dal Presidente del Consiglio Comunale, nonché Arch. Galesso, a parlare dei problemi di casa mia" tutto qua, se invece lei delega un'altra persona non c'è nessun problema.

PRESIDENTE

Ma vede, Cons. Cosentino, alla fine la motivazione della sua interrogazione comunque mirava a questo e allora non ci stupiamo, non ci sorprendiamo se poi, quando vengono fatte certe interrogazioni, ci siano certe reazioni, e mi riferisco prima alla Cons. Baldan, perché effettivamente a questo lei voleva tendere "lei ha ricevuto all'Ufficio tecnico e tenta di portarsi a casa il lavoro", ma le faccio una semplice domanda: lei anche quando ricopriva il ruolo di Assessore all'urbanistica, o comunque qualsiasi altro consigliere e va in giro per la Città tranquillamente, porta con sé delle informazioni perché è della maggioranza, si ferma una persona e gli chiede qualcosa, evita di dare una risposta? O semplicemente in ogni risposta che si dà a un qualsiasi cittadino, anche per strada, lei ravvede una incompatibilità o un possibile incarico e un portarsi a casa il lavoro? Probabilmente è questa la natura delle domande e delle interrogazioni che porta a avere certe reazioni, e mi riferisco prima all'interrogazione rivolta alla Cons. Baldan, l'ha detto lei stesso come ragionamento.

Per l'amor del cielo lei è libero di fare le interrogazioni come crede e di esporle e pensare con tutta la malizia che vuole per l'amor del cielo, se dopo apre un'indagine per dire "bene, prendo atto di qualsiasi risposta - è sempre questo l'atteggiamento - e vedrò nelle sedi opportune", è l'atteggiamento, per l'amor del cielo ci sta!

SINDACO

Solo una precisazione ultimissima. Sono perfettamente convinto della correttezza e della deontologia di Michele Galesso come Presidente, come Consigliere e come professionista, quindi per quanto mi riguarda non ho alcun dubbio sulla sua condotta corretta.

CONS. COSENTINO

Siccome ce l'ho anch'io, ma lei è il Presidente del Consiglio Comunale di tutti, quindi io mi preoccupo quando vedo atteggiamenti disinvolti, perché sono sintomo "faccio quello che voglio": non è così! Non sono tendenzialmente portato a pensare male, faccio una domanda, lei

mi ha risposto, è stato corretto, io non ho nulla da che dubitare. Quando invece mi sento preso in giro, allora vado avanti con le informazioni.

PRESIDENTE

Procediamo con la quarta interrogazione della Cons. Pege, l'oggetto è "interrogazione sulla dismissione del patrimonio comunale" e è sempre comunque del 12 marzo.

CONS. PEGE

"Avendo letto con attenzione la deliberazione della Giunta Municipale N. 38 del 29 settembre 2011, direttive in merito al rinnovo o al diniego dei rapporti aventi a oggetto unità immobiliari a destinazione residenziale, non Erp, non edilizia residenziale pubblica, ho potuto vedere che questo riguarda ben 49 appartamenti di proprietà comunale, che in più anni le varie amministrazioni comunali hanno provveduto a edificare o ottenuto in cambio degli oneri edificatori.

Purtroppo vedo anche che la motivazione addotta, espressa nella deliberazione della Giunta Comunale N. 17 del 13.2.2012 indirizzi per il potenziamento dell'ufficio patrimonio, viene esplicitata così: allo scopo di introitare risorse necessarie agli investimenti previsti dal programma di mandato.

Le chiedo, Sindaco, non ho alcuna remora nel vedere che vengano riviste tutte le posizioni e nel riformulare la negoziazione dei contratti, cosa peraltro già prevista se non erro nella Legge regionale Veneto N. 10 del 1996, all'Art. 28, che prevede il recesso dagli affitti se il reddito del nucleo supera del 76% per 2 anni di seguito rispetto a quanto previsto per l'accesso, in concreto cosa si intende fare per i tanti anziani soli e disabili che abitano in Via I Maggio, al Ballatoio o alla Corticella o in Via Puccini Pollini? E parlo di più di 30 nuclei.

Tenga inoltre presente che non solo vi saranno importanti ricadute economiche, ma gravi sofferenze psicologiche e emozionali, che un giovane può più agevolmente sopportare, ma non le persone più fragili e tra questi gli anziani lo sono senza dubbio. Raccomando all'Amministrazione Comunale e ai funzionari preposti un grande scrupolo non solo amministrativo, ma anche relazionale, e un'attenzione che sappia capire ogni situazione problematica. Non voglio certo fare la cassandra di turno, ma credo che questa azione porterà più disastri che vantaggi, anche perché gli strumenti amministrativi per regolare gli eventuali abusi già ci sono. Mi spiace molto vedere che si fa cassa sempre con i più deboli."

SINDACO

Io sono sempre più colpito da questa sua enorme bontà, questo suo enorme buonismo, per poi arrivare sempre a queste frasi "mi spiace molto vedere che si fa cassa sempre con i più deboli". Sinceramente questa è una frase che non accetto, perché se è legittimo pensare che se una consigliera comunale si adopera per fare sì che una manifestazione vada bene, si insinua che chissà cosa ci guadagna, e credo che la Cons. Baldan non abbia bisogno di andare a elemosinare ricevute e magari qualche decina di Euro, se il Presidente del Consiglio Comunale aiuta il Sindaco su un ricevimento sta facendo la più grande perequazione che mai ci sarà a Abano Terme, però mi raccomando, Michele Galesso, non firmare tu il progetto se lo gestisci, perché altrimenti siamo in conflitto di interesse, e dopo arriviamo a questa interrogazione: ma santo cielo, viva Dio non è possibile continuare in questa maniera! Questa sembra ancora propaganda, è finita la campagna elettorale! Cominciamo a volere ragionare.

Mi si dice, la ringrazio perché guardi non la conoscevo quella Legge, esiste, mi date sempre delle informazioni perché non sappiamo un tubo, allora vi ringrazio, che c'è una Legge regionale Veneto del 1996 all'Art. 28: benissimo! Ci sono anche delle leggi che ci dicevano che bisognava adeguare ogni anno magari i parametri Istat, il fatto che esista una legge non vuol dire che qualcuno la applichi, allora se permette noi abbiamo degli strumenti di legge precisi, chiari e corretti, vi sono delle situazioni, una settantina di alloggi che gli stessi uffici comunali hanno dovuto fare una ricerca per capire quali, quali sono, chi sono, chi c'è dentro, quali sono le situazioni. Lei è inutile che fa quella faccia, forse lo sapeva lei perché li ha messi dentro con magari qualche favoretto di scambio o meno, perché quando insinuiamo, insinuiamo tutti! Allora forse è lei che conosce molto bene la situazione, perché lei era dentro quegli uffici magari una volta.

Guardi noi invece vogliamo andare dentro, capire la situazione, analizzarla e vedere se per esempio qualcuno che era senza lavoro, in difficoltà economica nel 1980, magari oggi ha un lavoro o una pensione e non è minimamente diverso da chi si paga un mutuo o un affitto, ma perché bisogna pensare che stiamo facendo cassa sempre con i più deboli?! Dove le legge queste frasi? Se le è scritte su un quadernetto e le tira fuori a ogni interrogazione?! Per cortesia basta, non facciamo la mammina o la nonnina felice che salta sul pratino svolazzando e dopodiché ha delle battute che sono più taglienti magari di qualche scontro diretto che mi faccio con il Cons. Cosentino, che magari da un giorno a un altro ci tiriamo pure un pugno..., però cerchiamo di essere "leali", non facciamo sempre questi toni patetici, populisti, buonisti del piffero!

Ho il dovere di verificare se dei beni pubblici sono usati correttamente, ho il dovere di andarlo a verificare e siccome non so un tubo - voi siete i primi che lo dite - e siccome non conosco niente

di questo territorio, vado a vedere, e siccome sono pure fetente, voglio verificarlo di persona, e siccome sono anche una carogna, secondo lei farò cassa sulla povera gente. Guardi, Consigliera, io a queste interrogazioni veramente ancora una volta le rispondo, ma ad un certo punto la guarderò e le dirò "non so, basta", così lei se ne va a casa contenta e il Sindaco non lo sa.
Noi stiamo facendo una verifica del patrimonio, i beni quali sono, quali possono essere alienabili o no, dello stato di situazione di questi beni, vedere se chi li usa, chi li sfrutta, da un'associazione di un club calcistico a un caso sociale, meritino l'utilizzo di quella struttura, niente di più e niente di meno. Non ci sono tragedie! Lei ravvisa la tragedia dappertutto, Cassandra era niente confronto a lei, era una grande ispiratrice guardi! Peccato che non ci sia più Virgilio, perché non lo so, si poteva veramente... una musa ispiratrice come lei non ci sarebbe stato il dramma!
Noi ci stiamo comportando in maniera corretta, è inutile di fare questa falsità, non buttiamo fuori in strada nessuno che non meriti di essere buttato fuori. Se qualcuno lo merita lo butto fuori, ma con molta franchezza guardi, però a fronte di un periodo di difficoltà, di crisi e dove c'è chi fa fatica a arrivare a fine mese per pagare un affitto o meno. C'è chi ha degli affitti da neanche 200 Euro al mese, ma è giusto, se è giusto ben venga guardi, ma se non è giusto no, perché non si può più buttare via e sprecare i beni e i soldi delle pubbliche amministrazioni e è giusto che siano utilizzati per chi lo merita.
Quindi le ribadisco che tutto ciò che è giusto che sarà fatto lo teniamo, quello che non dovrà essere mantenuto lo daremo via o cambieremo, volta per volta vedremo il caso, ma per cortesia non stiamo, cioè prima con il bilancio ammazziamo la Città di Abano Terme, la mandiamo al massacro, poi stiamo dilaniando tutte le famiglie etc., poi se si va magari un po' a fondo, al di là degli slogan, come ho già detto prima si scopre che magari a Abano Terme si paga l'Ici meno che in altri comuni che si stanno vantando sui giornali di avere delle aliquote più basse, adesso stiamo addirittura facendo cassa sulla povera gente, poi facciamo affari quando si riceve la gente in Comune, tiriamo su i soldi quando ci sono le manifestazioni, è una cornice perfetta eh!
A questo punto lo dite sempre, andate nelle sedi opportune e fate delle denunce, così che quantomeno verrà fuori un po' di verità sotto un profilo anche giuridico, è ora di finirla! Non accetto queste interrogazioni, lo dico, Consigliera, non le accetto! Basta! Con tutta questa bellissima e patetica mezza lettera, non si può arrivare a fare affermazioni di questo tipo! Qual è il motivo che questa Amministrazione Comunale, io Sindaco, qual è il motivo che abbiamo per accanirci su chi ha bisogno? Me lo spieghi! Tra un po' diteci che abbiamo creato Abano Sparta Terme, costruisco la torre e butto giù,... ci dice anche che elimineremo chi dà fastidio alla società, vi manca quella e poi siamo quasi al completo!

CONS. PEGE

Sindaco, probabilmente lei fa di tutta erba un fascio, io credo che... no, mi guardi quando parla con me, io non accetto di essere mescolata insieme a chi pensa o chi dice etc., io quando faccio un'interrogazione cerco di essere precisa, tutto lì, non ho mai insinuato che lei non fosse al corrente delle leggi e mi pare che per correttezza è giusto che io faccia riferimento, tutto là. Il fatto che io metta il riferimento delle leggi, che minimamente non penso che lei non sappia, dopo 10 anni di amministrazione a Montegrotto ci mancherebbe che non lo sapesse!

Non voglio fare la buonista, la buona o che, io mi preoccupo soltanto di gente e non faccio campagna elettorale, le ho fatto una domanda! Non capisco perché, se io dico "fa cassa" non l'ho offesa, non l'ho offesa mai, Sindaco... ma no, non mi permetto, perché... non è vero, io dico che fa cassa perché c'è il corrispondente di un milione di Euro nel bilancio: io dico quello che ho visto! Ho detto quello che ho visto, Sindaco...

SINDACO

È chiaro che faccio cassa, ma non sui più deboli, mi dispiace! Comunque dopo non rispetto le regole del Consiglio Comunale e non è corretto.

CONS. PEGE

Questa cosa per correttezza l'ho detta in Commissione, il Vicesindaco c'era, io ho detto le mie preoccupazioni allora e gliele ripeto. Non ho voluto insinuare né che lei... che lei è uno stronzo, no! Se le è dette tutte lei, perché io non ho insinuato proprio nulla, ho fatto una domanda che mi spetta di fare, mi sono riferita al capitolo di bilancio che c'è e le ho espresso solo le mie preoccupazioni, cosa dovevo fare? Mi auguro soltanto di prendere nota di queste preoccupazioni e non volevo niente altro.

ASS. MORETTO

Cons. Pege, è vero che lei ha fatto questa richiesta anche in Commissione e le abbiamo risposto, finché la ascoltavo sono arrivata a contare fino a 213 per non risponderle come le ha risposto oggi il Sindaco, perché ripeto certe domande le trovo cattive. Lei che è stata in amministrazione e anche funzionaria di questo Comune sa bene che ci sono persone che sono lì dentro da 30 anni, per cui che adesso mi venga a fare un certo tipo di interrogazione, sinceramente io come il Sindaco lo trovo offensivo e poco intelligente anche da parte sua, mi permetta di dirlo. Non si svilisca così, faccia interrogazioni su cose veramente importanti. "Fare cassa sui più deboli" ma cosa dice?!

CONS. PEGE

Scusi, Ass. Moretto, io credo che anche lei... no, Ass. Moretto, non le ho dato della persona poco intelligente e quindi misuri le parole, perché quando scrivo mi rileggo con il tempo per sapere cosa scrivo, non volevo offendere nessuno, mi preoccupavo soltanto di questo problema, tant'è che ho quantificato in 30 nuclei più o meno dei 49, quindi non voglio insinuare niente. Ho detto addirittura che vi spetta di fare i riscontri, ve lo consente la legge e è giusto, basta e chiuso. Non ho altro da dire.

ASS. MORETTO

Lei secondo me lo insinua nel momento in cui mi scrive, in un'interrogazione che ha letto e riletto, che forse farebbe bene a fare rileggere anche a qualcun altro magari più obiettivo, che facciamo cassa con le persone più bisognose!

PRESIDENTE

Chiudiamo la discussione per favore, procediamo con la quinta interrogazione del Cons. Cosentino al Sindaco.

CONS. COSENTINO

"Con riferimento a alcuni articoli della stampa locale, lei promuoveva il potenziamento del servizio Informagiovani. Come intende realizzarlo e in particolare sono a chiederle dove verrà collocato? Vi saranno delle risorse aggiuntive rispetto all'esistente e dove vanno reperite, internamente o esternamente? Tale potenziamento comporterà un incremento di spesa?"

SINDACO

Noi partiamo da un'analisi che ci trovavamo in una situazione in cui l'Informagiovani non era più operativo e come avevo detto anche prima nella presentazione oggi, oltre all'Informagiovani, si vorrebbe creare un qualcosa lo chiamiamo "Informa lavoro", cioè mettere un po' più di possibilità di collegamento con le categorie economiche e altri centri per l'impiego o meno, perché la domanda principalmente chiesta proprio nell'ambito del sociale purtroppo è di persone che si trovano senza lavoro e non solo giovani devo dire ultimamente, quindi volevamo anche creare questo tipo di struttura.

Dove verrà collocato siamo ancora un po' in fase di discussione all'interno con i responsabili dell'ufficio sociale, politiche giovani e lavorative, diciamo più nel campo del sociale ovviamente, volevamo trovare un sito che potesse anche permettere un colloquio riservato e si

vogliono comunque utilizzare risorse già interne, quindi del personale già all'interno dandogli quella dedizione particolare, se non per... magari dividendo delle funzioni rispetto all'interno degli uffici, trovare delle figure già esistenti, quindi non ci dovrebbe essere alcun incremento di spesa sull'ambito del personale, se non se magari ci saranno delle ore straordinarie o un progetto specifico che magari debba essere seguito. Stiamo ancora cercando di individuare sia il sito sia stiamo un po' parlando con i responsabili per individuare la figura giusta per dedicarsi, con un attimo di attenzione in più, a questa tematica e ripeto ancora più che i giovani, che stiamo cercando di nuovo di riavvicinare all'istituzione del Comune, anche invece e soprattutto a chi viene che chiede aiuto solo anche su come fare una ricerca, dove andare a parlare, il dialogo, il curriculum, perché abbiamo visto che molte persone, soprattutto di una certa età, che si trovano senza lavoro hanno difficoltà anche a porsi, almeno questo. Comunque useremo tutte le risorse interne e troveremo l'occasione interna.

CONS. COSENTINO

Sono soddisfatto, anche perché rientra in quel meccanismo di logica per cui oggi serve questo genere di investimento. Onestamente devo dire anche la verità, anche se comportasse un incremento di spesa, ovvio bisogna trovare la copertura, come etc., però credo che oggi sia essenziale, a parte il tradizionale Informagiovani che sappiamo più o meno qual è la funzione, credo che in questo momento ci sia tanta gente che va alla ricerca del posto di lavoro e ahimè, anche se le statistiche dicono che un giovane su due è senza lavoro, mi preoccupo di più del cinquantenne che non sa cosa fare e non sa come mandare avanti la sua famiglia.
Queste sono le cose secondo me assolutamente delicate, che devono trovare come interfaccia il Comune, quindi mi sta bene, mi sta bene che siano risorse, dopo immagino che a proposito delle risorse interne, è anche ovvio che ci vogliono però delle figure qualificate, non è che possiamo mettere a parlare quello che fino a ieri faceva delle attività completamente diverse, però trovo corretto, va bene, utilizzate, fate in modo che questo servizio il prima possibile venga ampliato.

PRESIDENTE

Procediamo con la sesta interrogazione della Cons. Pege, l'interrogazione "associazioni di volontariato" rivolta al Sindaco.

CONS. PEGE

"Sindaco, nell'ultima ormai lontana seduta del Consiglio Comunale di novembre, le ebbi a chiedere notizie sulle sedi delle associazioni di volontariato, ponendo l'accento sulla funzione meritoria che il volontariato ha nella nostra Città, sperando di suscitare la sensibilità

sull'argomento dell'Amministrazione Comunale e avendo al riguardo ottenuto anche l'assicurazione dell'Ass. Bordin, ma successivamente con deliberazione della Giunta Comunale N. 89 del 19 dicembre 2011 avete posto a pagamento i locali assegnati alle stesse associazioni in Via Diaz, Via Santuario e Via Giarre, e non solo ma avete aumentato sensibilmente le tariffe aggiungendovi anche l'Iva, questo rispetto alla deliberazione N. 27 del 28 febbraio 2011 del commissario straordinario.

La mia domanda è questa: delle più di 120 associazioni regolarmente iscritte all'albo della nostra Città, quante hanno rinunciato a prestare la loro attività nei locali comunali non potendo sostenere le quote assegnate? E a quali, oltre alle associazioni combattentistiche, si ha l'intenzione di riconoscere la gratuità in virtù del servizio reso alla Città, come aveva assicurato l'Ass. Bordin?"

SINDACO

Cerco di essere chiaro velocemente, poi lascio magari anche la parola all'Ass. Bordin, visto che è citato, così può intervenire anche lui. Rientra nel ragionamento di prima: monitoraggio di quelle che sono le strutture utilizzate della Pubblica Amministrazione, da parte di chi e perché finalità. Ritengo che, se associazioni come associazioni che fanno le attività rivolte a un vero volontariato, anziani, portatori di handicap, qualsiasi tipo di iniziativa, se vi sono associazioni che hanno una finalità evidentemente nota, senza alcuna possibilità anche di autofinanziarsi, vedi per esempio Avis, Aido e associazioni di questo, noi valuteremo una per una queste associazioni. È chiaro però che situazioni come quelle che abbiamo trovato di associazione magari del Ferrari Club, piuttosto che l'Associazione del Milan Club, piuttosto che anche un'associazione che addirittura ha due sedi, che occupa due spazi, perché ci sono alcuni che sono più comodi da una parte e dall'altra, quindi non fanno nemmeno gli 800 metri per raggiungere la sede, è chiaro che quelle vanno riviste. Ribadisco lo spirito è semplicemente quello di un controllo e di diversificare, chi veramente fa volontariato contribuisce con il volontariato o con attività o con sostegno o con aiuto o con affiancamento ai cittadini e al bene comune, è anche meritevole, ma chi non ha questa finalità, chi magari alla fine anche un'associazione stessa che si può chiamare di giovani, ma non fa alcuna attività legata ai giovani e al territorio, se non magari organizzarsi una festa o trovarsi per fare due chiacchiere e basta, anche su questo va assolutamente da parte nostra inserito un senso civico. Hai una struttura pubblica, ci sono dei costi per essa, ci sono delle manutenzioni, delle spese ordinarie e straordinarie, vi sono le bollette, luce, acqua e gas, il riscaldamento, tutto quello che ne comporta, va sicuramente dato un contributo.

Non è più il tempo in cui a chiunque a prescindere, o solo perché è amico di o conoscente di o perché è simpatico a, si possano dare delle strutture pubbliche. I comuni non ce la fanno più! Su

questo non ho altro da aggiungere, ribadisco solo che chi farà, le associazioni che hanno sicuramente un'utilità nel territorio saranno da noi non solo mantenute, ma aiutate e tutelate nel loro cammino, chi invece non ha chiaro nei suoi bilanci, nelle sue azioni, nella sua utilità sociale, per quanto ci riguarda quelle associazioni potranno avere diritto a degli spazi, se questi ci sono a disposizione, ma devono assolutamente dare il contributo che è giusto che venga dato per un utilizzo magari più privatistico, nascondendosi dietro la maschera dell'associazionismo.

ASS. BORDIN

Intanto voglio precisare una cosa. Sono molto attento alle esigenze, alle necessità che hanno le associazioni, mio malgrado mi sono trovato un regolamento da fare applicare dal primo gennaio. A tale proposito tengo anche a precisare che delle oltre 120 associazioni, come dice lei, solo 34 risultavano essere utilizzatrici delle sale comunali Diaz, Giarre e Monteortone, 29 sono state contattate direttamente con raccomandata, delle altre associazioni non si avevano recapiti certi perché forse non avevano mai comunicato cambiamenti di telefono o residenza.

Per avvisare ogni fruitore della sala, è stato lasciato un avviso in più copie in ogni sala, sin dal 14 novembre 2011, dove si avvertiva dell'entrata in vigore del regolamento e delle necessità di regolarizzare tutta la situazione esistente. Le associazioni che hanno rinunciato alla sala per l'anno 2012 sono soltanto 4, altre associazioni non hanno risposto né hanno preso alcun contatto con il Comune, segno forse di inattività delle stesse relativamente alle sale in oggetto, o all'interno del territorio.

Le associazioni che oggi fruiscono della gratuità, oltre alle combattentistiche, alle quali è stato possibile riconoscere la gratuità in forza di quanto disposto dall'Art. 6 del regolamento, sono Auser in conseguenza del servizio reso agli anziani, l'Associazione Due Monti, gratuità autorizzata con deliberazione di Giunta Comunale 33/2011 per ginnastica agli anziani. Per quanto riguarda la gratuità, sono in essere degli incontri con alcune associazioni su loro richiesta, per fare una convenzione scritta con il Comune per vedere di dare gratuitamente, come ha detto il Sindaco prima.

Un'altra cosa. Sebbene siano state aumentate le tariffe, si registra che una nuova associazione ha chiesto e ottenuto l'uso della sala Diaz 86 pagando il dovuto... è l'Associazione Signore del Cucito.

CONS. PEGE

Io ringrazio l'Ass. Bordin, che è stato esaustivo rispetto alla mia richiesta, quindi sono contenta che lui tenga in mente tutte queste associazioni, cercando di collaborare, cercando una

collaborazione, prestando la giusta attenzione a persone che si sono dedicate e mi pare che anche l'elencazione delle attività che sono state fatte etc. dimostrino una certa sensibilità.

ASS. BORDIN

È aperta a tutte le associazioni, stiamo valutando insieme cosa fare e come comportarci.

PRESIDENTE

Al di là che siamo andati oltre l'ora, comunque andrei a terminare le interrogazioni così eliminiamo tutte quelle che erano state depositate prima del Consiglio Comunale del 12 marzo. L'ultima è la numero 7, quella della Cons. Pege al Sindaco "situazione di Via Guazzi".

CONS. PEGE

"Sindaco, in questi giorni ho avuto occasione di andare in Via Guazzi, strada comunale periferica a servizio di una zona densamente abitata, che negli scorsi mesi è stata oggetto di lavori del Consorzio di bonifica Bacchiglione, per il rafforzamento degli argini dello scolo Bolzan. Purtroppo, se da un lato questa opera ha certamente creato un beneficio, dall'altra ha lasciato la stradina in condizioni davvero pietose. Il passaggio degli escavatori ha reso il percorso una gincana per evitare pozzanghere, buche, rappezzi di asfalto, che hanno reso la strada difficilmente praticabile per una persona in bicicletta.
Chiedo se sia possibile intervenire al più presto con il rifacimento della sede stradale, estremamente pericolosa, nell'ambito del Piano di manutenzione delle vie cittadine."

SINDACO

Sì, era già monitorata, anche perché quando vengono fatti dei lavori da parte degli enti e di consorzi, si impone sempre anche il ripristino dello stato di fatto e una sistemazione di ciò che rovinano. L'Ufficio tecnico poi è stato anche ulteriormente investito di questa verifica, controllo e trattativa, perché molto spesso con gli enti fanno delle azioni di ripristino concertate magari, fanno più lavori e dopo mandano un'impresa per sistemare anche zone diverse nel tempo. Questo ci capita con chi gestisce il gas, chi gestisce le fognature, chi lavora negli apparati, nei sottoservizi anche elettrici.
Abbiamo già richiesto, stiamo attendendo l'intervento in maniera puntuale, precisa e anche vedere che tipologia di intervento, perché oltretutto questi ripristini vanno estremamente seguiti, molto spesso rovinano un tratto, fanno uno scavo di una strada, poi fanno il classico taccone... che poi subisce dei dislivelli. Quello che noi stiamo cercando di imporre, invece, è quello che quando vanno a intervenire su una strada, seppure su un'area ristretta, hanno l'obbligo di

asfaltarla tutta o quantomeno la mezza carreggiata, quindi siamo in trattative e abbiamo visto è vero è una delle strade che hanno bisogno urgentemente di qualche intervento.

CONS. PEGE

Ringrazio, perché anche da quello che avevo visto mi sembrava che fosse una delle peggiori, anche per la pericolosità della zona, perché è rappezzata davvero male. Grazie mille.

PRESIDENTE

Abbiamo concluso le interrogazioni. Prima di chiudere, mi unisco ai ringraziamenti che ha fatto il Sindaco o l'Assessore per i dipendenti che sono stati presenti nel pomeriggio, ringrazio i Consiglieri per la loro presenza nonostante l'orario e auguro a tutti la buona serata e buona pasqua a tutti.

La seduta è tolta.

Sono le ore 21,15.

COMUNE DI ABANO TERME

Ai sensi dell' art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, attesto che la presente copia riprodotta su n. 118 fogli è autentica e conforme all' originale esibitomi. qui depositato.

Abano Terme, li 23 MAG 2012

COMUNE DI ABANO TERME - PADOVA -

Il Funzionario incaricato dal Sindaco
Vilma Campagnaro